



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 25 febbraio 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

25/02/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	MF	24
Prima pagina del 25/02/2025		
25/02/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 25/02/2025		

Primo Piano

24/02/2025	Adriaeco	<i>manager</i>	26
<hr/> ASSOPORTI e SRM pubblicano 'Port Infographics' 2025			
24/02/2025	Comunicato stampa		28
<hr/> COMUNICATO STAMPA ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2025			
24/02/2025	FerPress		30
<hr/> ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2025. Statistiche e dati aggiornati su trasporti marittimi e portualità			
24/02/2025	ilsole24ore.com		31
<hr/> Crescono i numeri della portualità italiana			
24/02/2025	iltirreno.it		32
<hr/> Tirreno Shipping Livorno, un porto in salute con uno sguardo oltreoceano: dati e classifiche su traffici e merci			
24/02/2025	Informare		33
<hr/> Nei primi nove mesi del 2024 il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del +0,5%			
25/02/2025	La Gazzetta Marittima		35
<hr/> Le cifre dei traffici: una "crescitina" quasi zero, anzi meno			
24/02/2025	Messaggero Marittimo		37
<hr/> Port Infographics 2025: i dati aggiornati sulla portualità e i traffici marittimi			
24/02/2025	mobilita.news	<i>Agenzia stampa Mobilità</i>	39
<hr/> Assoporti e Srm pubblicano Port infographics 2025			
24/02/2025	Msn		40
<hr/> Crescono i numeri della portualità italiana			
24/02/2025	Port Logistic Press		41
<hr/> Assoporti and Srm: "Port Infographics" 2025 with Focus on the United States and the Panama Canal			
24/02/2025	Port News		43
<hr/> Porti italiani resilienti, nonostante la crisi del Mar Rosso			
24/02/2025	Sea Reporter		45
<hr/> Assoporti e SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics 2025"			
24/02/2025	Ship 2 Shore		46
<hr/> Porti italiani e commercio marittimo: il nuovo scenario del 2025			
24/02/2025	Ship Mag		47
<hr/> Il rapporto Srm-Assopporti: così la rotta del Capo di Buona Speranza ha surclassato Suez / Le schede			
25/02/2025	transportonline.com		49
<hr/> Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics"			

Trieste

24/02/2025	Agenparl		51
<hr/> (ARC) Logistica: Amirante, sistema porti Fvg pi efficiente e sostenibile			
24/02/2025	Ansa.it		53
<hr/> D'Agostino, spartizione delle nomine nei porti è usanza barbara			

24/02/2025	Ansa.it	54
<hr/>		
24/02/2025	ilsole24ore.com	55
<hr/>		
24/02/2025	Informazioni Marittime	56
<hr/>		
24/02/2025	Informazioni Marittime	57
<hr/>		
24/02/2025	larepubblica.it	61
<hr/>		
24/02/2025	Ship Mag	62
<hr/>		
25/02/2025	Ship Mag	63
<hr/>		
24/02/2025	Shipping Italy	65
<hr/>		
24/02/2025	The Medi Telegraph	66
<hr/>		

Savona, Vado

24/02/2025	Savona News	67
<hr/>		

Genova, Voltri

24/02/2025	Adnkronos.it	68
<hr/>		
24/02/2025	FerPress	69
<hr/>		
24/02/2025	PrimoCanale.it	70
<hr/>		
24/02/2025	PrimoCanale.it	71
<hr/>		
24/02/2025	Shipping Italy	72
<hr/>		
24/02/2025	Shipping Italy	73
<hr/>		

La Spezia

24/02/2025	BizJournal Liguria	74
<hr/>		

Ravenna

24/02/2025	RavennaNotizie.it	76
Lavoratori metalmeccanici in sciopero al Porto di Ravenna: presidi in Metalsider, Setramar e Mariport		
24/02/2025	ravennawebtv.it	77
Cgil: scioperi metalmeccanici, coinvolto il porto di Ravenna		

Livorno

24/02/2025	Agenparl	78
Audizioni su eventi meteorologici avversi in Toscana - Martedì alle 13.30 diretta webtv		
24/02/2025	Informare	79
Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Livorno è calato del -3,0%		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/02/2025	vivereancona.it	81
La grande Ancona di Silveti: il sindaco racconta al Rotary i primi due anni di amministrazione		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/02/2025	Adnkronos.it	82
Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"		
24/02/2025	Affari Italiani	83
Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"		
24/02/2025	Agenparl	84
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Straordinario Musolino alla 14th Conferenza Internazionale MARlog in Egitto		
24/02/2025	CivOnline	85
Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"		
24/02/2025	CivOnline	86
Innovazione tecnologica applicata ai porti, Musolino in Egitto		
24/02/2025	FerPress	87
AdSP MTCS: Musolino alla 14th Conferenza Internazionale MARlog in Egitto		
24/02/2025	Il Nautilus	88
AdSP MTCS: Il Commissario Straordinario Musolino alla 14th Conferenza Internazionale MARlog in Egitto		
24/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	89
Innovazione tecnologica applicata ai porti, Musolino in Egitto		
24/02/2025	Messaggero Marittimo	90
Innovazione e Intelligenza Artificiale: Musolino alla 14ª Conferenza Marlog		

24/02/2025	Sea Reporter	91
Musolino alla 14ª Conferenza Internazionale Marlog in Egitto		

Napoli

24/02/2025	Napoli Today	92
Spiagge libere, il sindaco: "Garantiremo accesso ai cittadini"		
24/02/2025	Napoli Today	93
Migranti a Napoli, domani sbarca la 'Sea Eye 4' con 41 persone a bordo		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/02/2025	Primo Magazine	94
Il Viceministro Rixi a Gioia Tauro		
24/02/2025	Rai News	95
Il porto di Gioia tra numeri in crescita e progetti in cantiere		
24/02/2025	The Medi Telegraph	97
Il Sul: "Porto di Gioia Tauro, serve continuità"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/02/2025	quotidianodisicilia.it	98
Rixi: "Al lavoro su governance dei porti. Ponte di Messina? Opera fondamentale"		
24/02/2025	Stretto Web	100
Ponte sullo Stretto, perché "ce lo chiede l'Europa". Evento a Messina: Rixi, Ciucci e le frecciate ai deliri dei No a Bruxelles		

Palermo, Termini Imerese

24/02/2025	Adnkronos.it	102
Porti, Rixi: "In prossimi mesi riforma, obiettivo aprirsi a mercati bacino Mediterraneo"		
24/02/2025	Adnkronos.it	104
Porti, Monti (Adsp): "Bene tour Rixi per ascoltare esigenze settore"		
24/02/2025	Adnkronos.it	106
Tappa a Palermo del viceministro alle Infrastrutture Rixi, in tour tra i porti italiani		
24/02/2025	Adnkronos.it	107
Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"		
24/02/2025	Affari Italiani	108
Porti, Monti (Adsp): "Bene tour Rixi per ascoltare esigenze settore"		
24/02/2025	Affari Italiani	110
Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"		

24/02/2025	Ansa.it	111
Porti: Rixi, sul dopo Monti a Palermo confronto con Schifani		
24/02/2025	Dire	112
VIDEO Monti: "Il Ponte sullo Stretto va fatto. Le infrastrutture chiamano infrastrutture"		
24/02/2025	Italtpress.it	114
Waterfront Palermo, Monti "Qualche ritardo con consegne dell'acciaio"		
24/02/2025	Italtpress.it	115
Catani "Gnv esempio concreto per link tra Milano e Palermo"		
24/02/2025	lasicilia.it	116
Ponte Stretto, il viceministro Rixi assicura: «L'opera si farà, è fondamentale»		
24/02/2025	lasicilia.it	117
Porti, Monti (Adsp): "Bene tour Rixi per ascoltare esigenze settore"		
24/02/2025	lasicilia.it	119
Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"		
24/02/2025	LiveSicilia	120
Monti: "Entro maggio concluso il primo lotto dei lavori del waterfront"		
24/02/2025	Palermo Today	121
VIDEO Il futuro del porto, Rixi: "Il dopo Monti? Serve una persona capace per continuare l'ottimo lavoro svolto"		
24/02/2025	Palermo Today	122
VIDEO Ponte sullo Stretto, il viceministro Rixi: "Si farà e cambierà lo sviluppo di tutto il Sud"		
24/02/2025	Stretto Web	123
Ponte sullo Stretto, Monti: "è infrastruttura decisiva per il territorio, unica via per collegare la Sicilia"		

Focus

24/02/2025	Affari Italiani	124
Porti, Rixi: "In prossimi mesi riforma, obiettivo aprirsi a mercati bacino Mediterraneo"		
24/02/2025	Informare	126
MAIRE, Eni e Iren iniziano l'iter autorizzativo per un impianto di metanolo e idrogeno circolari		
24/02/2025	Italtpress.it	127
Rixi "Indirizzare sistema portuale verso la competizione mondiale"		
24/02/2025	Messaggero Marittimo	128
Pitto tra dazi, Africa e il mondo a Est: le future vie del commercio		
24/02/2025	Shipping Italy	131
L'ex Moby Corse si prepara a riprendere il largo con le insegne della nuova compagnia L'Aures		
24/02/2025	Shipping Italy	132
Filippo Bongiovanni è il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti		
24/02/2025	The Medi Telegraph	133
Ultimo viaggio per il transatlantico United States: diventerà un'attrazione per diver		
24/02/2025	The Medi Telegraph	135
Fincantieri e Edge rafforzano la collaborazione in Maestral per la difesa subacquea		
24/02/2025	The Medi Telegraph	136
In aumento i danni da container nella catena logistica, Bureau Veritas lancia un nuovo attestato per ridurre i rischi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Saipem-Subsea?
Il ritorno dell'industria rimessa al centro
di **Giuliana Ferraino** e commento di **Daniele Manca** a pagina 38



Scontro Meloni-Giorgetti
Caro energia, rinviato il decreto
di **Fausta Chiesa** e **Enrico Marro** a pagina 39



Il nuovo corso

L'EUROPA E LA SPINTA TEDESCA

di **Paolo Lepri**

Al contrario di Donald Trump — di cui «è sempre allestente» — pensare che non voglia dire quello che dice, scrive il *Financial Times* in un editoriale — Friedrich Merz è un uomo attento a pesare le parole. Nella notte berlinese del 23 febbraio — mentre ancora si contavano gli ultimi voti di un'elezione che ha spianato la strada per un governo «affidabile» da lui guidato, lasciando però aperti molti interrogativi sul futuro — il cancelliere cristiano-democratico in pectore ha ringraziato per le congratulazioni ricevute con un post su X, il social media dell'uomo di cui ha criticato le «interferenze» nella politica tedesca. Ha significativamente esordito affermando che «viviamo in un'epoca di grosse sfide e crisi» e ha poi aggiunto: «Insieme ai nostri alleati, la Germania darà il suo contributo alla libertà e alla sicurezza nel mondo». Frasi di circostanza? Al contrario. Non è abituato a lasciare niente al caso.

Crisi, alleati, libertà, sicurezza, le responsabilità tedesche. Sono parole altrettanto importanti, di quelle, clamorose, pronunciate dall'ex rivale di Angela Merkel poche ore prima: «La mia assoluta priorità sarà rafforzare l'Europa il più velocemente possibile in modo da raggiungere, passo dopo passo, una reale indipendenza dagli Stati Uniti». Così clamorose, con un accenno alla «grande indifferenza» dell'amministrazione americana per «il destino dell'Europa», che lo stesso Merz si è meravigliato di averle dette in diretta televisiva.

continua a pagina 36



I fedeli accorsi ieri sera in Piazza San Pietro per unirsi alle preghiere per papa Francesco ancora ricoverato al Gemelli (Tiziana Fabi/Alf)

Al Gemelli Ha telefonato a Gaza

Ansia e veglie per il Papa «C'è un lieve miglioramento»

Le condizioni di papa Francesco restano critiche. Tuttavia l'ultimo bollettino parla di «lieve miglioramento». In serata ha telefonato alla parrocchia di Gaza. Rosario in San Pietro

da pagina 2 a pagina 5
Caccia, Carloti, De Bac, Palma

L'ARCIVESCOVO BRUNO FORTE

«È sereno, un esempio»

di **Gian Guido Vecchi**

«C

a pagina 5

I leader dell'Unione a Kiev: ancora aiuti, con noi entro il 2030. La Casa Bianca: la guerra finirà presto

«Forza di pace Ue in Ucraina»

Trump incontra Macron. Ma all'Onu sconfessa l'Europa e vota con la Russia

Incontro Trump-Macron alla Casa Bianca. Il presidente degli Stati Uniti (che all'Onu hanno votato con la Russia) parla di passo avanti per la pace. Mentre il presidente francese ribadisce che l'Europa è disposta a diventare un partner più forte in materia di difesa e che diversi Paesi dell'Unione, e non solo, sono pronti a inviare forze di pace in Ucraina. «Putin — ha detto Trump — lo accetterà». I leader Ue si sono trovati a Kiev: «Con noi in Europa entro il 2030».

da pagina 6 a pagina 11

IL PUNTO MILITARE

Donbass e Kursk, l'ora dello stallo

di **Lorenzo Cremonesi**

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



GERMANIA, VERSO LA GRANDE COALIZIONE

Merz e la sfida nucleare

di **Paolo Valentino**

I

a pagina 13

I FLUSSI, UN PAESE DIVISO TRA EST E OVEST

Il nuovo muro di Berlino

di **Mara Gergolet**

I

da pagina 12 a pagina 14

LA SORPRESA DAN BONGINO

Donald nomina vice dell'Fbi la star dei podcast di estrema destra

di **Massimo Gaggi**



Dan Bongino, 51 anni

D

a pagina 21



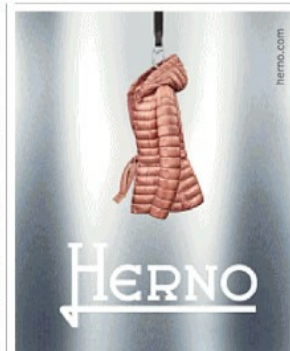
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Liscia, gassata o Lollobrigida

«D

vero anche sulle bottiglie d'acqua». «...». «Dottore? È ancora lì?». «Ero andato a bere un bicchier d'acqua: per riprendermi». «Ma davvero l'acqua può uccidere?». «Certo, se lei ne ingurgita a garganella cento litri presi dal frigo, mentre sta digerendo un montone... Persino l'aria, a respirarne troppa ci si gonfia come una rana. O come un ministro. Tutto può far male, anche quel che fa bene». «Sembra di sentire Lollobrigida!». «Ma dipende dalle dosi. Due bottiglie d'acqua non equivalgono a due di vino. Il ministro questo lo ha detto?». «Sicuramente, ma sarà stato censurato». «Ah, ecco. Però sono d'accordo con lui che andrebbe evitato ogni abuso. A cominciare da quello della credulità popolare: il più pericoloso per la salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Catania: arrestato con altri 18 il deputato regionale Giuseppe Castiglione per voto di scambio con il clan Santapaola. È nella commissione Antimafia: e dove, se no?



Martedì 25 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 55
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chet"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCIFORME Sedi, attrezzature e personale Carriere separate: Csm con costi tripli

■ Al Consiglio sdoppiato tra giudicante e inquirente si aggiungerà la sezione disciplinare, che sarà un'Alta corte autonoma. Oltre al palazzo di piazza Indipendenza si dovranno reperire altri due spazi (con dipendenti)

● MILELLA A PAG. 8



PD-M5S: "PRESA IN GIRO" Di Bollette, altro rinvio: il governo non trova i fondi



● BORZI A PAG. 5

ELEZIONI IN GERMANIA Merz è primo, l'Afd si prende chi non votava



● CARINI E GIARELLI A PAG. 6-7

Lollo in ammollo

» Marco Travaglio

Il vantaggio degli scandali Santanchè e Delmastro è che nessuno chiede più le dimissioni di Lollibrigida. Il quale, da quando abbiamo perso Giambruno, esercita nel centrodestra le stesse funzioni ricreative svolte in pandemia dal duo comico Fontana-Gallera. Da qualche mese, scaricato persino dalla sua signora, ci pareva un po' sulle sue, come se avesse perduto lo smalto degli esordi. O gli avessero cucito la lingua al palato. Per fortuna era solo una pausa di riflessione. Infatti l'altro giorno è tornato a parlare e non ha deluso le attese. La sede era propizia: gli Stati generali del Vino, accompagnati - immaginiamo - da adeguate degustazioni. Risultato: il ministro-performer dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare ha letto l'etichetta inglese di un alimento che "può avere conseguenze molto pericolose. Il meno che possa capitare è una sudorazione eccessiva che può portare in casi estremi alla rimozione delle ghiandole sudoripare. Contraccogli possono riguardare il cervello, il cuore, i reni. È il vino?". Un attimo di *suspense*, poi il fulmine in *clausola* del consumatore cabaretista: "No, l'acqua. L'abuso di acqua può portare alla morte. E immaginate la necessità di un'etichettatura allarmistica sulle bottiglie d'acqua". Infatti, se uno dà i numeri, non si dice mai "levatemi l'acqua" o "posa il fiasco", ma "toglietegli l'acqua" o "posa la Ferrarelle". E i mattinali di questa storia sono pieni di incidenti mortali causati da pirati della strada in preda a iperidratazione.

La nuova massima lolliana va ad arricchire una collezione che l'ha reso celebre in tutto l'orbe terraqueo. "Le donne non si dovrebbero toccare nemmeno con un fiore e invece tratterò un argomento che è quello della produzione dei fiori" (seguirà: chiva con lo zoppo impara a zoppiare e invece tratterò delle Paralimpiadi). "Non possiamo arrenderci all'idea della sostituzione etnica: gli italiani fanno meno figli, quindi li sostituiamo con qualcun altro?" (dopo i telegrammi di felicitazioni del Ku Klux Klan, sfoderò sulla *Stampa* un alibi di ferro: "Sono ignorante, non razzista"). "In Italia i poveri mangiano meglio dei ricchi" (infatti provate a prenotare un tavolo alla Caritas). "Vorrei imporre un piatto di formaggio nei menu dei ristoranti" (i pecorini forzati: ma quella volta era al Vinitaly, a un'ora pericolosamente tarda del pomeriggio). "In Italia la vitellina Mary viene trattata con affetto, poi certo viene macellata, ma produce carne di qualità" (ringrazia sempre l'Italia con la zampina). E, *dulcis in fundo*: "Abbiamo il consumo di vino al benessere fisico con gli eventi sportivi" (scolarsi una boccia di Barbera prima di una gara è la morte sua). Mancava giusto l'allarme sull'acqua killer, che peraltro non va preso affatto sottogamba: specialmente da chi non sa nuotare.

SPESE MILITARI PUTIN INVESTE 462 MLD \$, L'UNIONE 574,5, L'EUROPA ALLARGATA 730

Ue-Russia, dati falsi sulle armi per farcene comprare di più



COTTARELLI "SPENDIAMO GIÀ IL 58% IN PIÙ DI MOSCA 'FT', 'POLITICO' E I GIORNALI ITALIANI NON RETTIFICANO"

● DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 4-5

MELONI con SALVINI: NIENTE TRUPPE. MACRON LE OFFRE Onu e G7: Usa contro Ue (e Italia) sulla condanna all'"aggressione" russa e sull'"integrità" ucraina

● ANTONIUCI, DE MICCO E SALVINI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Afd, effetto guerra a pag. 11 • Orsini Ue alla fine a pag. 11 • Ranieri Il passante Draghi a pag. 5
- Corrias Ipnocrazia a pag. 17 • Scanzani L'album meloniano a pag. 11 • Gismondo Sanità da curare a pag. 20

» L'ECOMOSTRO A MILANO

Nella culla del design, il villaggio olimpico è un cumulo di scatole

» Thomas Mackinson

Per fortuna il cielo è grigio e non c'è parcheggio, perché altrimenti non sembrerebbe nemmeno di stare a Milano, la sedicente capitale italiana del design.

A PAG. 15



IL NUOVO LIBRO PAPERFIRST

La Falange Armata fra potere e stragi

● MEZZETTI E SPINOSA A PAG. 16

APPELLO PER LE DIMISSIONI

Milano, intellettuali e artisti: "Boeri vada via dalla Triennale"

● BARBACETTO A PAG. 13

La cattiveria

Zelensky: "Sono pronto a dimettermi subito purché la Nato rappresenti l'Ucraina all'Eurovision"

LA PALESTRA
MARCO FARFARANA

LA LEGGE REGIONALE

Rivolta sui cinema chiusi. Costanzo: "Va imitata Parigi"

● PONTIGGIA A PAG. 18-19



sterillorm

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00187 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2008



sterillorm

ANNO XXX NUMERO 47

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Avere l'Aid fuori dal governo è una gran notizia ma i cordoni contro i fascismi in Europa hanno portato a vittorie dubbie e a sconfitte vere

Ma "die Brandmauer", lo spartifucio, funziona? Vero che Friedrich Merz si presenta con le credenziali giuste per un governo di coalizione capace di fare argine all'Aid e a ciò che il suo successo elettorale rappresenta.

IN GIULIANO FORBIA

Vero che la sua leadership, un liberalismo economico corazzato, scuola Schöbule ma riformata, sembra fatta apposta per liberare l'economia tedesca soffocata dai suoi laici (energia, compressione fiscale, modello industriale e Green deal ai primi posti). Vero che la partecipazione al voto, sebbene la tornata precedente si sia svolta durante il Covid, incoraggia a pensare che in termini di salute la democrazia tedesca è più forte di quanto si possa pensare. Vero che la politica estera e di sicurezza europea e transatlantica, dopo la "dichiarazione di indipendenza" dalla nuova leadership americana, promette bene, e che un rilancio franco-tedesco e un riarmo massiccio della Bundeswehr sembra a certe condizioni possibile. Ma trasformare "die Brandmauer", lo spartifucio, che isola l'Aid e impone un dominio di coalizione con Donald Trump, in un nuovo orizzonte che conduca fuori dalla crisi Germania ed Europa, questo è un altro discorso. La costituzionalizzazione del freno al debito pubblico è anch'essa uno spartifucio che alza la soglia del cambiamento al voto dei due terzi, difficile da superare con questo Bundestag, e sulle politiche migratorie può essere, ma non è certo, che il nuovo cancelliere riesca a trovare la quadra fra spinte contrastanti avvelenate da un obiettivo stato di disagio e di paura della società tedesca.

Merz non può, e non sarebbe accettabile da molti punti di vista, aprire ad Aid dei Björn Höcke e delle Alice Weidel. C'è anche da considerare che l'Aid ha molte facce, e una leader formata in Goldman Sachs, residente in Svizzera, sposata con una immigrata dello Sri Lanka, due figli, è diversa da un ideologo della Turingia e da molti altri capi Aid che, sulla scia di Jean-Marie Le Pen, parlano dell'era nazista in Germania come di un "dettaglio" o una "caccia d'uccello". Il problema dello spartifucio o Brandmauer è che imposta in termini plebiscitari una scelta tra la rivolta o protesta e la conformità all'establishment, riducendo la complessità dello scontro politico e delle stesse forze politiche, tradizionali e non, con i loro interessi costituiti o costituenti e con le loro culture. La politica Brandmauer è a

doppio taglio, ambigua, e storicamente ha dato in Europa risultati contraddittori anche rispetto al suo stesso scopo, che è scongiurare i pericoli per la tenuta del sistema democratico. Basta guardare alle convulsioni francesi. In quel paese, pur con un forte sistema elettorale maggioritario, e con un semipresidenzialismo che propone l'incontro di un leader e della nazione, come si dice, il cordone sanitario verso il partito di Marine Le Pen ha prodotto la sua deadiabolizzazione del Rassemblement national, la sua normalizzazione, inducendo però a soluzioni parteciate come il fronte repubblicano e le destinate alle elezioni che non hanno evitato il primato parlamentare dei lepenisti e addirittura mettono alla loro portata il diritto di vita e di morte su governo debole, in attesa della sfida per l'Eilsee.

(segue nell'inserto VI)

La pace senza futuro di Trump e Putin

Il 24 febbraio a Kyiv è oporoso: l'accordo con Washington e il tavolo di lavoro con gli alleati Ue

Kyiv, dalla nostra inviata. Il 24 febbraio è un giorno terribile e quindi un giorno normale. Nessuna commovente particolare particolare scappa la capi-

DI CLOTTIO PLACENTINI

taie ucraina in cui i leader di dodici paesi sono arrivati con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e il presidente del Consiglio, Antonio Costa, per dimostrare che Kyiv non è rimasta senza alleati. Le commemorazioni sono un rito, al quale gli ucraini dopo tre anni sembrano non voler dare più troppa importanza. Ricordano tutti l'inizio dell'aggressione della Russia, sanno bene quanto abbia sconvolto le loro vite, ma non per questo il 24 febbraio è un giorno diverso dagli altri. Non lo rende diverso neppure la consapevolezza che alla Casa Bianca c'è Donald Trump e se, nel 2023, Joe Biden si presentò a Kyiv a qualche giorno dalle commemorazioni del primo anno di guerra, il nuovo presidente ha voluto invece ricordare l'inizio dell'aggressione dando del "dittatore" a Volodymyr Zelensky.

(segue nell'inserto III)

Siamo sempre qui

La resistenza con i nervi saldi di Zelensky che ora si trova davanti all'estorsione trumpiana

Milano. L'Ucraina entra nel quarto anno di guerra e Volodymyr Zelensky, il suo presidente, si ritrova come il primo giorno, il 24 febbraio del 2022, quando Vladimir Putin invase il paese di fronte a una forza sovrastante, oppone la sua limpida resistenza, fatta di presenza, di responsabilità e di coraggio. È dimagrito, è invecchiato, ha gli occhi cerchiati, veste di nero, scherza sempre meno, ma di fronte a quella che Franklin Foer sull'Atlantic definisce "un'estorsione", cioè il dialogo aperto da Donald Trump con Putin da cui gli ucraini sono esclusi, non fa l'offesa "solo chi è davvero un dittatore si offende se viene definito tale", ha detto riferendosi all'etichetta sciagurata che gli ha apposto Trump, non si lamenta, non si piega, resiste.

(Predica segue nell'inserto III)

La sicurezza di Kyiv

Sul fronte militare i soldati ucraini mantengono i nervi saldi. Le prossime mosse sul campo

Kyiv. Nel terzo anniversario di guerra, l'Ucraina sta vivendo il momento più drammatico. Il leader ucraino Volodymyr Zelensky viene insultato dal presidente americano Donald Trump e dal suo entourage, Washington e Mosca conducono i colloqui di pace alle loro condizioni senza coinvolgere Kyiv, c'è un enorme rischio di riduzione degli aiuti militari americani. Ma per i militari ucraini, il 24 febbraio 2025 è solo un giorno di guerra come un altro. Maria Nazarova, medico di guerra, parla con il Foglio a margine di una conferenza internazionale organizzata dalla fondazione dell'imprenditore ucraino Victor Pincuk. Non importa cosa decida l'America, per quanto sia difficile, bisogna continuare a combattere contro la Russia, dice.

(Battaglia segue nell'inserto III)

Il bicchiere mezzo pieno dell'Europa

Gli europeisti che vincono in Germania, gli estremisti lontani dai governi, i partiti pro Ucraina che resistono, l'agenda Musk che non sfonda. Le buone notizie della vittoria di Merz, con una sfida per l'Italia e i follower di Trump

Le buone notizie, quando ci sono, non vanno nascoste, lo sapete, e se le buone notizie, in Europa, si manifestano nel momento stesso in cui, in politica, le cattive notizie sembrano invece prevalere, si capisce che mostrare il bicchiere mezzo pieno, mettendolo su un piedistallo più alto rispetto al bicchiere mezzo vuoto, possa avere un gusto speciale.

Le notizie arrivate domenica sera dalla Germania presentano molti elementi che ci potrebbero portare a concentrarci molto sul bicchiere mezzo vuoto, non ultimo il fatto che ha fatto di tutto per apparire neozarista ha fatto di tutto per cettinare un elettore su cinque. Ma in un momento storico in cui l'Europa è oggettivamente assediata. In un momento storico in cui gli anti europeisti hanno incredibilmente rialzato la testa. In un momento storico in cui gli azionisti di maggioranza dell'Amministrazione americana hanno scelto di trasformare l'Unione europea in un nemico da abbattere. E in un momento in cui anche i più ottimisti tra noi potrebbero tentennare

osservando il protezionismo che torna, l'isolazionismo che si ripresenta, i neozaristi che galoppino, i Chamberlain che avanzano, lo spirito di Monaco 1891 che si riaffaccia, gli errori commessi con il Terzo Reich replicati con Putin. Ecco, in un momento in cui succede tutto questo, qualche buona notizia c'è. E il risultato delle elezioni tedesche, in fondo, è lì a ricordarci che per quanto possa essere debole, divisa, sgredita, l'Europa continua a essere una oasi benedetta di libertà e un argine contro gli estremismi del passato e del presente. E dunque eccole le buone notizie che arrivano dalla Germania. Primo: gli europeisti vincono e formeranno un governo. Secondo: l'alternativa a una sinistra moderata (Spd) non è una destra estrema (AfD) ma è una destra moderata (Cdu più Csu) che contrariamente a molte aspettative avrà i numeri per formare un governo (di grande coalizione) senza dover fare i conti con i piccolissimi partiti (niente male il proposito con lo sbaramento al cinque per cento).

(segue nell'inserto I)

Più Merz, meno Trump

La difesa dell'interesse italiano passa da un nuovo asse, dati alla mano

L'intervento al Cpac di Giorgio Meloni è stato l'estremo tentativo di tenere insieme la destra europea, o quantomeno italiana, con quel-

Friedrich Giorgetti

Guarda a Merz ("puoi aiutare") preoccupato da Trump ("fa casino"). "Ferito" da Meloni sul caro energia

Roma. Anche Giorgetti, che Meloni, "volera mori", ieri sera, quando Meloni ha detto "dell'invidiosità" alla bozza sua e di Pichetto, caro energia. Non ha apprezzato per nulla la "bachchetta", l'imperatore della premier. E "ferito", volera mori, dopo essere tornato, l'altare volta da Bruxelles, e confidato "Corriano dietro Trump che spacchetta la Ue, che fa casino, ma ci stiamo dimenticando dell'Europa. Come si fa a non capirlo? Attenti a schiacciarsi su Trump, il nuovo governo di Merz ci può aiutare". Giorgetti non rola' mori trumpiano.

(Cronaca segue nell'inserto I)

"Brava Giorgia"

Sull'Ucraina è stata coraggiosa, ma è in Europa che si vedrà cosa vuole fare davvero". Parla Calenda

Roma. "Nel suo discorso al Cpac Giorgia Meloni è stata coraggiosa. In mezzo a una platea di neofascisti è riuscita sull'Ucraina a fare il contropelo Trump, uno che ci sta chiedendo a Kyiv di pagarlo una cifra esorbitante per non essere consegnata a Putin. Adesso però la premier dovrebbe dire di lei che è un'italiana disposta a perdere la guerra in Ucraina come se fosse una partita di calcio, e a perdere la pace in Europa come se l'equilibrio fosse quella della Lazio.

(Di Roccia segue nell'inserto I)

Morire bevendo acqua

Ha ragione Lollibrida: anche il troppo abuso di H2O può portare alla tomba

Ironia sui social". Quando leggo questa espressione so che qualcuno ha detto qualcosa di sensato. Di regola questo qualcuno non è di sinistra.

DI CAMILLO LANGONE

stra, non è protetto dal conformismo che ti ripara da ogni lazo, e spesso questo qualcuno si chiama Francesco Lollibrida. Svolta il ministro dell'Agricoltura, per difendere il vino come da patriottica missione (Enotria è un altro nome di Italia), ha ricordato che tutto diventa pericoloso se assunto in dose eccessiva. Tutto ma proprio tutto: "L'abuso può avere conseguenze molto negative. Contraccogli possono riguardare il cervello, il cuore, i reni". E il vino? No, è l'acqua. L'abuso di acqua può portare alla morte". Eccoli subito a sghignazzare, laggiù nel social, perché non sono capaci nemmeno di consultare Wikipedia alla voce "Intossicazione acuta da acqua". Per chi non si fida dell'autorevolezza di un'antica istituzione c'era l'Enciclopedia Britannica: "Overhydration". Il Fatto quotidiano, proprio il giornale su cui tanti ironici scrivono, da cui tanti beffardi si abbeverano, nell'agosto del 2023 titolò così: "Sienne muore per intossicazione da acqua ha bevuto litri in 20 minuti". Una mamma dell'Indiana, forse troppo sudata, forse troppo accaldata, in gita al lago con marito e bimbe si era sciolta in fretta delle bottiglie non di Bourbon Whiskey ma di apparentemente innocua H2O. Appena tornata a casa era svenuta e in ospedale, dove l'avevano trasportata, purtroppo era morta. Il tossicologo dell'Indiana University Health Arnett Hospital, sebbene al contrario di Lollibrida non fosse impegnato a valorizzare il vino, dichiarò: "Ci sono alcuni fattori che possono rendere qualcuno più a rischio, ma la cosa che accade è che hai troppa acqua e non abbastanza sodio nel tuo corpo". Sembra che sia meglio non superare i due litri al giorno, specie quando si hanno problemi ai reni.

Ciucci e presuntosi questi ironici. Davvero il riso abbonda sulla bocca degli stolti, e traduco il detto dei padri perché laggiù nei social oltre che in medicina sono searsi pure in latino. Sicuramente non coltivano il culto di Orazio, il poeta dell'edonismo moderato che avrebbe riconosciuto come fratello sia Lollibrida sia Carlo Nordio, l'Epicuro veneto: "Non bisogna mai esagerare, i vizi vanno spalmati. E' bene avere tanti ma è bene spalmarli in modo che siano equilibrati". Insomma "et modus in rebus", c'è una misura giusta per l'acqua come per il vino come per i Negroni. C'è senz'altro una misura giusta anche per l'Ironia ma laggiù nei social non la trovano mai.

Qui è la Bbc

Un docufilm su un ragazzino nella guerra di Gaza. Ma era il figlio di un capo di Hamas

Roma. "La storia di un ragazzo che lotta per sopravvivere nella zona di guerra di Gaza". Abdullah il suo nome. Tre anni fa. Un ragazzo di 17 anni. Il pubblico europeo. Solo che viene fuori che non è un ragazzino qualsiasi, ma il figlio di Ayman al Yazouri, viceministro di Hamas e alto ufficiale del movimento terroristico. Cosa che, inspiegabilmente, la Bbc ha trascurato di menzionare nel documentario. I dirigenti della "zietta" dicono che non è colpa loro, il documentario era una produzione indipendente e il produttore non lo ha rivelato. Ma proprio come qualche dirigente sapeva di Jimmy Savile, qualcuno doveva pur sapere di Yazouri. "Gaza how to survive a war zone" è stato trasmesso lunedì scorso come resoconto del conflitto attraverso gli occhi di tre bambini le cui vite sono state devastate dalla campagna militare di Israele contro Hamas. Il film era già pronto per essere portato sulle tv italiane ("Piazza-pulita" e "PropagandaLive" sarebbero state portate). La tv pubblica inglese si è lasciata usare come piattaforma di propaganda per Hamas. Il giorno dopo il figlio di una delle sue figure di spicco. Spaziare un ragazzino palestinese come un qualunque quando era il figlio di un capo di Hamas è troppo anche per la Bbc.

(Metti segue nell'inserto III)

Dabaiba a Roma

Il viaggio segreto del premier libico in Italia per convincere il ministro Juma a tenere la bocca chiusa

Roma. Qualche minuto dopo le 16 di sabato scorso, l'Embraer Legacy 600 del premier libico Abdelhamid Dabaiba è atterrato all'aeroporto di Ciampino per una visita segreta. Due fonti confermano al Foglio che il premier si è recato all'European Hospital, una clinica privata sulla via Portofino 14, da cinque giorni, il ministro Adal Juma, il ministro libico sopravvissuto a un attentato a Tripoli il 12 febbraio scorso e che oggi è solo l'ultima in ordine di tempo delle preoccupazioni di capo del governo della Libia. Ma per capire il senso del viaggio di Dabaiba, di appena tre ore, occorre tornare indietro al 10 febbraio scorso.

(Conferenza segue a pagina quattro)

Francesco migliora

Bollettino medico meno cupo rispetto ai giorni scorsi, ma la prognosi resta riservata

Roma. I medici che hanno in cura Papa Francesco al Policlinico Gemelli hanno osservato un "lieve miglioramento" di un quadro clinico che però resta critico. A ogni modo, si segnala che anche ieri "non si sono verificati episodi di crisi respiratorie asmatiche" e che "alcuni esami di laboratorio sono migliorati". Inoltre, la lieve insufficienza renale di cui c'era dato conto domenica sera "non desta preoccupazione". L'ossigenoterapia continua, "anche se con flussi e percentuali di ossigeno lievemente ridotti". In via prudente, "in considerazione della complessità del quadro clinico", i medici non sciolgono ancora la prognosi. In mattinata, Francesco ha ricevuto l'eucaristia, "mentre nel pomeriggio ha ripreso attività limitate". Non solo: ha anche telefonato al parroco di Gaza, come faceva prima della crisi respiratoria di sabato sera. Intanto, in piazza San Pietro il cardinale segretario di stato, Pietro Parolin, ha guidato in serata la recita del Rosario. Presenti i cardinali residenti a Roma.

Andrea's Version

Giorgia Meloni non è soltanto una grande portiera, ella è la leader coraggiosa che da anni aspettavamo di guidare. Ma di più. Forse Churchill potrebbe dire di lei che è un'italiana disposta a perdere la guerra in Ucraina come se fosse una partita di calcio, e a perdere la pace in Europa come se l'equilibrio fosse quella della Lazio.

Questa versione è stata chiesta in redazione alle 20.30

Paradossi del moralizzatore

Davigo fa ancora il giudice, nonostante la condanna definitiva

ANTONUCCI NELL'INSERTO V

Andrea's Version

Giorgia Meloni non è soltanto una grande portiera, ella è la leader coraggiosa che da anni aspettavamo di guidare. Ma di più. Forse Churchill potrebbe dire di lei che è un'italiana disposta a perdere la guerra in Ucraina come se fosse una partita di calcio, e a perdere la pace in Europa come se l'equilibrio fosse quella della Lazio.

Questa versione è stata chiesta in redazione alle 20.30



**L'ASSOLUZIONE PER IL SALUTO ROMANO:
«NESSUN RICHIAMO AL PARTITO FASCISTA»**
Fazzo a pagina 16

**SEQUESTRO GANCIA,
DOPO 50 ANNI
RIAPRE IL PROCESSO
CONTRO LE BR**

Zurlo a pagina 16



**ALLARME: BOOM DI BABY KILLER
QUASI TRIPLICATI I MINORI ASSASSINI**
Tagliaferri a pagina 19



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 24-25
**Il popolo
snobbato**



9 771124 883008

il Giornale

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 47 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it
059 75324071 e-mail: inf. redazione@ilgiornale.it

Editoriale

L'EUROPA SCELGA DI ESSERE LIBERA

di Mike Pompeo

Poco dopo essere diventato il 70esimo Segretario di Stato americano nella prima amministrazione Trump, sono andato a Bruxelles per una riunione della Nato. Lì ho sottolineato agli amici europei dell'America l'urgente necessità di aumentare i loro bilanci militari e di raggiungere l'obiettivo del 2% della produzione economica entro il 2024. Molti media europei si sono comportati come se si trattasse di un attacco politico all'Europa, volto a raccogliere consensi in patria. L'amministrazione Trump vedeva le minacce incombenti di Russia e Cina e sapeva che se l'Occidente avesse voluto trionfare sulle sfide future, lo status quo in Europa sarebbe dovuto cambiare. Abbiamo capito che le nazioni europee avrebbero dovuto affrancarsi dalla dipendenza dall'energia russa, sganciare le loro economie dalla Cina e investire effettivamente nelle loro forze armate in modo che, insieme alla potenza americana, avremmo avuto i mezzi per scoraggiare l'aggressione russa insieme, anche se le esigenze di una maggiore concorrenza con la Cina sono aumentate. Oggi la situazione non è cambiata e alcune nazioni europee devono modificare la loro attuale rotta se desiderano un futuro migliore. Se scelgono di deregolamentare, di impegnarsi nelle spese militari e di abbracciare la libertà individuale - come ha fatto il governo del primo ministro Meloni in Italia - l'Alleanza atlantica può rimanere forte e prospera. Se invece l'Europa continuerà a percorrere una strada segnata dalla follia dell'energia verde, da leggi che limitano la libertà di parola e da bilanci della Difesa poco seri, il futuro dell'Alleanza diventerà sempre più incerto, mentre i nostri avversari si rafforzeranno. Non per una decisione degli Stati Uniti, ma per l'inefficienza dell'Europa. Quando ho portato questo messaggio in Europa come Segretario di Stato nella prima amministrazione Trump, molti in Europa hanno reagito come se l'America stesse mettendo i nostri partner transatlantici nel mezzo di una lotta tra grandi potenze - una lotta che ritenevano non fosse loro, tanto per cominciare - o che stessimo abbandonando (...)

segue a pagina 20

PALAZZO CHIGI, VERTICE CON LO SCEICCO BIN ZAYED

Intesa storica con gli Emirati Arabi: in Italia 40 miliardi di investimenti

Massimiliano Scafì

■ Dopo anni di indifferenza diplomatica, prima visita di Stato a Roma di un presidente degli Emirati Arabi. Lo sceicco Mohamed bin

Zayed firma una raffica di intese che vedranno in campo il meglio delle nostre imprese: in tutto, 44 accordi del valore di 40 miliardi.

con Franchini a pagina 9

CDM RINVIATO A VENERDÌ

La premier stoppa il decreto bollette «Adesso servono misure più efficaci»

Gian Maria De Francesco

■ La riunione del Consiglio dei ministri sul tema caro-energia dovrebbe slittare a venerdì mattina. Sul tavolo è attesa l'approvazione

del decreto bollette. Il provvedimento non sarebbe ancora pronto per problemi di copertura finanziaria.

a pagina 14

IL PAPA IN PROGNOSI RISERVATA

Le ore della speranza Tutti con Francesco

Esami in «lieve miglioramento», l'insufficienza renale non preoccupa. Ma restano criticità

Bravi, Della Frattina e Sartini
da pagina 2 a pagina 4

IL CAPPELLANO DI MEDITERRANEA

Paragon, il giallo del prete spiato

Manti a pagina 17

IL NUOVO VICEDIRETTORE

Bongino, dai podcast all'Fbi

Liconti a pagina 18

GIÙ LA MASCHERA

LESBO A TITOLI ALTERNI

di Luigi Mascheroni

Non sappiamo dare un giudizio su Alice Weidel, la leader di AfD, il partito arrivato secondo domenica in Germania. Di politica capiamo poco. Ma capiamo poco anche di giornalismo, evidentemente. Perché non riusciamo a capire come mai i titoli della *Stampa* di sinistra (*Stampa* con la maiuscola) è due giorni che definiscono Alice Weidel «una leader lesbica». Ora, sia chiaro: rivendichiamo il diritto di usare il termine «lesbica», e come; e non lo consideriamo certo un insulto. Però bisogna mettersi d'accordo. Se un giornale che si è fatto paladino dei diritti Lgbtq decide di usare la parola



«lesbica» è meglio che non lo faccia con quella punta di disprezzo che si percepisce fra le righe tipografiche. E soprattutto: se lo usa con un avversario politico, lo deve usare anche con un politico amico. Invece su quello stesso giornale non abbiamo mai letto che Elly Schlein è lesbica. Semmai che è «fluida», o «arcobaleno», o che «ama un'altra donna»... Scusate: ma qual è la differenza fra Weidel e Schlein? Sono entrambe «una leader lesbica che vive in Svizzera». Ah, già: no. È vero. La Schlein non è una leader. Insomma, siamo alle solite. Se un politico è di sinistra prevale il linguisticamente corretto; se è di destra si può specificare l'orientamento sessuale; anche con un pizzico di astio. E così «lesbica» passa da categoria protetta a categoria reietta. E per fortuna che Alice Weidel non è un maschio ed è arrivata solo seconda. Sennò il titolo sarebbe diventato «Culatone!».

MA ALL'ONU VOTA CON MOSCA

Trump a Macron: «Putin accetterà truppe di pace Ue» Ed elogia Meloni

Valeria Robecco e Adalberto Signore

■ Donald Trump ha parlato con i leader del G7 insieme al presidente francese Emmanuel Macron, dichiarando che tutti i partecipanti alla telefonata hanno espresso l'obiettivo di porre fine alla guerra della Russia in Ucraina. Il presidente Usa ha avuto «seri colloqui» con Vladimir Putin.

con Borgia e De Remigis da pagina 6 a pagina 8

BERLINO, MUSK CHIAMA LA WEIDEL

Prima mossa di Merz: più spese e più debito

di Angelo Allegri

■ L'era di Friedrich Merz è iniziata con un allungo. Il cancelliere in pectore ha messo ieri sotto i riflettori uno degli argomenti più delicati della politica tedesca: il freno al debito. Ad approvare la riforma potrebbe essere il Parlamento uscente, in carica fino al 24 marzo.

alle pagine 10-11 con De Felice e De Palo



IN ITALIA: PATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 25 febbraio 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Speciale

CASA MI

Speciale

FIERE

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, prima udienza. Le mosse della difesa

Sharon, via al processo
«Perizia per l'assassino
Moussa parlerà in aula»

Donadoni a pagina 14



Como, indagine choc: 7 arresti

Terrore in Rsa
Botte e insulti:
anziani umiliati

Pioppi a pagina 15



Bollette, Meloni rinvia il decreto: più soldi

Slitta a venerdì. La premier boccia la bozza preparata dai ministeri dell'Ambiente e dell'Economia: servono 3 miliardi, non 1,5
Le opposizioni accusano: il governo da 2 anni fa finta di nulla. Accordo con gli Emirati Arabi: maxi investimenti su energia e difesa

Marin
e C. Rossi
alle p. 7 e 9

Intervista al politologo Orsina

«I rapporti
Roma-Berlino
si rafforzeranno
Incognita Trump»

Coppari a pagina 6

Voto in Germania, ipotesi governo



Merz esclude
l'ultradestra:
«Coalizione
con la Spd»

G. Rossi, Colgan e Giardina
alle p. 4 e 5

I LEADER EUROPEI A KIEV, MACRON TRATTA ALLA CASA BIANCA
MA GLI USA VOTANO CON MOSCA ALL'ONU CONTRO L'UCRAINA



La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e il presidente del Consiglio Ue, Antonio Costa, con gli altri leader a Kiev per celebrare i tre anni di resistenza ucraina

Trump: «Putin accetterà le truppe Ue»

Nel terzo anniversario dell'aggressione russa all'Ucraina, i vertici Ue a Kiev si stringono a Zelensky, che Washington vuole incontrare a giorni. Dopo l'in-

contro con il presidente francese Macron, Trump ha garantito che Putin accetterà le truppe europee per la pace in Ucraina. Trump ha anche elogiato Gior-

gia Meloni «grande leader». Sempre ieri, all'Onu, gli Stati Uniti non hanno votato la risoluzione della condanna a Mosca.

Boni e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Il polo del lusso in via Turati



Operazione Twiga
Briatore vende
a Del Vecchio
Un club a Milano

Tavecchio a pagina 23

Milano, rassegna di Unipol Arena

Parco della Musica
«Stelle sul palco
e filosofia green»

Spinelli a pagina 28



La prognosi resta riservata, Francesco ha ripreso l'attività lavorativa

Il Papa in «lieve miglioramento»
Ogni sera il rosario a San Pietro

Fabrizio e D'Amato alle pagine 10 e 11



Intervista con il comico

Gli 80 anni
di Teocoli

Vincenti a pagina 17

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI



**Anniversario**

CUTRO Fiaccolata due anni dopo la strage. A marzo parte il processo ai militari per omicidio colposo

Silvio Messinetti pagina 9

**Culture**

SELVA ALMADA Tra investigazione e romanzo, «Ragazze morte» della scrittrice argentina racconta l'oggi

Francesca Lazzarato pagina 12

**Visioni**

MUSICA Roberta Flack è morta ieri a 88 anni. «Killing Me Softly with His Song» il suo più grande successo

Stefano Crippa pagina 15

CON IL MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,30

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 47

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Ipoteca sull'Europa Prescindere dall'ultradestra sarà impossibile

MARCO BASCETTA

I sondaggi della vigilia sono stati pienamente confermati dai risultati delle elezioni tedesche straordinariamente partecipate di domenica scorsa. Rispecchiavano, infatti, in pieno lo smottamento a destra in corso in tutto il Vecchio continente e l'incapacità delle forze moderate e conservatrici di farvi fronte. O, peggio ancora, la tentazione di trarre vantaggio da un ambiguo gioco di sponda con l'ultradestra.

— segue a pagina 2 —

La crisi economica Il costo politico di austerità e mercantilismo

PIERLUIGI CIOCCA

Anche per ragioni economiche la sconfitta della Spd si è unita, a Est, al trionfo della destra estrema.

— a pagina 11 —

Lezioni per l'Italia Un sistema elettorale quasi perfetto

ANTONIO FLORIDIA

Il proporzionale favorisce l'affluenza e libera gli anticorpi democratici. La soglia è utile, ma il 5% è troppo.

— a pagina 3 —

Supporter del partito di estrema destra AfD durante un comizio di Alice Weidel a Halle, in Germania foto Sean Gallup/Getty Images

I democristiani di Merz si prendono l'Ovest, i sovranisti di Weidel l'intero Est: le Germanie sono di nuovo due, mezza a destra e l'altra mezza ancora più a destra. Già visto in Francia, Austria, Olanda e nei paesi scandinavi, quel Muro torna a crescere nel cuore dell'Europa

pagine 2, 3, 4 e 5



C'era due volte

Il vincitore «Usa inaccettabili, invito Netanyahu, Grosse Koalition al via»: parte la nuova Germania

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 2

La sinistra Il miracolo della Linke: ora festeggiamo, ma poi battaglia su affitti, infanzia e patrimoniale

PAULINE JÄCKELS

PAGINA 4

Gli italiani Lega e Forza Italia agli antipodi sull'onda azzurra, Meloni come al solito svicola

ANDREA COLOMBO

PAGINA 5

UCRAINA TRE ANNI DOPO. REPORTAGE Europa, fiori, bandiere e «gloria» Ma «dove sono i nostri eroi»?



■ I due volti di Kiev nel terzo anniversario dell'invasione russa. A Maidan i leader dell'Unione europea si stringono intorno a Zelensky, promettono più armi in tempi brevi e 3,5 miliardi entro marzo. Nel cimitero, tra le file di tombe che si aggiungono giorno dopo giorno, i familiari dei caduti cercano di dare un senso alla morte. E chi non ha più notizie dei propri cari inghiottiti dal fronte cerca risposte.

ANGIERI A PAGINA 6

CIMICI E BARI Mediterranea, spiato anche il cappellano



■ C'è anche don Mattia Ferrari, il cappellano di bordo di Mediterranea, tra gli attivisti spiati: il suo smartphone è stato attaccato da uno spyware nel febbraio 2024. Intanto ieri a Palermo la polizia ha ascoltato per due ore in portavoce della ong Luca Casarini. Due inchieste in corso. DIVITO A PAGINA 8

CARO-BOLLETTE Il governo rinvia il Cdm e cerca un miliardo



■ La presidente del Consiglio vuole una risposta «efficace» per i più vulnerabili. Il decreto sulle bollette annunciato oggi è stato rinviato a venerdì. In Cdm ci sarà anche il nucleare. Sul caro-energia una toppa insufficiente di 6 mesi. Schleini: «Basta soluzioni di corto respiro» CICCARELLI PAGINA 10



9 770223 215000

Prima Italiana SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DopaC/PM/23/2103



piccolo
supermercati

€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 55
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 10/11 L. 602/96

Fondato nel 1892



Martedì 25 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Papa, lieve miglioramento. Il rosario dei cardinali MARATONA DI PREGHIERA «FORZA FRANCESCO»

Raffaella Troili a pag. 11



di Franca Giansoldati

Ieri al decimo piano del Gemelli - dove gli occhi del mondo da dieci giorni sono focalizzati a scorgere schiarite positive sull'andamento della salute del Papa - è stata una giornata più o meno stabile. I medici benché non abbiano ancora sciolto la prognosi hanno diramato un bollettino in cui hanno rilevato un «lieve miglioramento» del Pontefice.
Alle pagg. 10 e 11

L'editoriale La doppia lezione del voto tedesco e della stabilità italiana I TABÙ DEL PASSATO CHE L'EUROPA DEVE INFRANGERE

di Roberto Napolitano

I liberali volevano il rigore "suicida" tedesco dei conti pubblici, lo hanno parzialmente imposto in Europa con il nuovo Patto, e ritenevano un tabù insuperabile il debito comune europeo. Sono fuori del Parlamento, bocciati duramente dagli elettori del loro Paese. I Verdi hanno spinto in modo ossessivo per un Green Deal ideologico che non porta l'industria pulita, ma morti e feriti nella più grande manifattura europea. Hanno perso consensi e si sono visti negare più degli altri il voto dei giovani che sono consapevoli di essere loro a pagare il prezzo di queste scelte di bandiera che rendono precaria la speranza di un futuro di lavoro. I socialdemocratici avevano spinto, a favore dell'Europa, per aprire crepe nel muro tedesco di una virtù pubblica che il Paese stesso ha perso, ma subiscono un crollo di consensi per avere avuto la responsabilità di governo che ha assecondato ogni tipo di suggestione ambientalista e troppe miopie in termini di politica industriale e di investimenti tecnologici, oltre a non avere gestito l'emergenza immigrazioni.

La formazione di estrema destra, che ha la colpa di non essere stata in grado di tagliare in modo significativo radici e legami con le ombre del nazismo, ha raddoppiato i consensi toccando vette inimmaginabili per un Paese come la Germania cavalcando sia un'onda generalizzata di insoddisfazione sia quella che esprime il grido delle disuguaglianze o della loro percezione che proviene dagli Stati dell'Est. A dimostrazione che il mito della Germania riunificata sempre contrapposto a un'Italia che allargava costantemente il suo divario territoriale, tra Nord e Sud del Paese, vacilla fortemente in questa stagione di dinamismo industriale, di primati di ricerca e innovazione, turistici e culturali del Mezzogiorno italiano. Ci eravamo permessi di sottolinearlo prima del voto.

Continua a pag. 35

La Germania verso la Grande coalizione tra cristiano-democratici e socialdemocratici MERZ: GOVERNO ENTRO PASQUA

Flaminia Bussotti e Mariagiovanna Capone da pag. 2 a 4

L'analisi/1
IL TEST
DI UNA NUOVA
LEADERSHIP

di Mauro Calise

Merz ce l'ha fatta a diventare il nuovo cancelliere tedesco, la notizia è questa. Continua a pag. 35

L'analisi/2
IL VALORE
DELLA RITROVATA
PARTECIPAZIONE

di Luca Ricolfi

Apparentemente le elezioni in Germania non hanno riservato sorprese. Continua a pag. 34

Dentro il voto tedesco / 1 focus del Mattino
I GIOVANI VOLTANO LE SPALLE AI VERDI
CRISI E SFIDUCIA, IL RITORNO DEL MURO

BOCCIATO IL RIGORE DEI LIBERALI

a cura di Gianni Molinari alle pagg. 2 e 3

Trump e Ue separati su Kiev

► Onu e G7, dagli Stati Uniti doppio no all'integrità territoriale dell'Ucraina
Donald riceve Macron alla Casa Bianca ed elogia Meloni: una grande leader

Francesco Bechis, Mauro Evangelisti e Angelo Paura da pag. 6 a 8

Sabato c'è l'Inter. Spalletti: Antonio sta facendo grandi cose



Alessandro Angeloni, Bruno Majorano e Eugenio Marotta alle pagg. 15, 16 e 17

Difesa, acqua, energia: l'accordo di partnership

Dal Mediterraneo agli asset del futuro patto Italia-Emirati

Roberta Amoroso e Nando Santonastaso a pag. 9

**Alla Federico II il laboratorio di ricerca
Superconduttori, la sfida di Napoli**

Elaborare tecniche innovative per testare cavi superconduttori e ridurre fino a cinque volte la dispersione di energia elettrica:

è l'obiettivo del nuovo laboratorio di ricerca avanzato dell'Università Federico II di Napoli.
Ettore Mautone a pag. 12

Napoli, il Comune: ora pedane sugli scogli APRE MAPPATELLA GYM PALESTRA IN RIVA AL MARE



Luigi Roano in Cronaca

**ENERGIA
FISICA
E MENTALE.**
FORMULAZIONE
SPECIFICA ADULTI 50+



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 25/02/25 - Time: 25/02/25 00:00



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 55
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Martedì 25 Febbraio 2025 • S. Cesario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Candidatura all'Unesco
Commedia italiana
tesoro mondiale
Verdone sponsor

Satta a pag. 19



Decimo risultato utile
La Roma si diverte:
quattro gol al Monza
Europa più vicina

Aloisi, Carina e Lengua nello Sport



Valeria Golino su Sky
«Le mie donne
sanno andare oltre
tutti gli stereotipi»

A pag. 22



L'editoriale

LA GROSSE KOALITION E IL FUTURO DELLA DESTRA

Luca Ricolfi

Apparentemente le elezioni in Germania non hanno riservato sorprese. Le previsioni dei sondaggi sono state sostanzialmente rispettate, i popolari della Cdu/Csu del futuro cancelliere Friedrich Merz hanno vinto, i socialdemocratici dell'Spd e i liberali della Fdp sono crollati, il temuto partito di estrema destra AfD ha superato il 20%, miglior risultato dalla sua fondazione nel 2013. I popolari della Cdu/Csu e i socialdemocratici della Spd (partito del cancelliere uscente Olaf Scholz) si apprestano ad avviare le trattative per formare un governo di Grosse Koalition.

A guardar bene, però, di risultati non scontati ve ne sono parecchi. Non era scontato, ad esempio, che i liberali e il nuovo partito di Sahra Wagenknecht (Bsw) sarebbero rimasti fuori dal parlamento, non raggiungendo la soglia del 5%. Se la Bsw avesse raggiunto il 5% (vi è andata vicinissima, con il 4,97%), il neo-cancelliere sarebbe stato costretto ad allearsi anche con i Verdi (o con la Bsw stessa), varando un governo più eterogeneo e quindi più instabile: con i Verdi al governo, ad esempio, la promessa marcia indietro sulle politiche green sarebbe stata meno facile da attuare, e più foriera di tensioni entro il nuovo esecutivo.

Anche le percentuali dei vincitori, pur abbastanza vicine a quelle previste dai sondaggi, non erano così scontate.

Continua a pag. 18

La Germania verso un governo con Cdu-Spd

► Merz promette: nuovo esecutivo entro Pasqua

da Berlino

I cancelliere in pectore Merz pronto all'alleanza tra cristiano-democratici (Cdu/Csu) e socialdemocratici. La prima sfida sarà non far saltare il programma di governo.

Bussotti e Molinari a pag. 6

L'ultradestra e l'unificazione solo a parole

Tra migrazioni e salari, il fattore AfD
Un muro divide ancora Est e Ovest

ROMA Migrazione e salari, il muro AfD che divide ancora la Germania. A quasi 35 anni dalla riunificazione del Paese, il divario



fra Est e Ovest non si è affatto ricucito. Tutta la ex Germania dell'Est ha votato AfD. Borghese e Diamanti a pag. 7

Affari incrociati da 40 miliardi

Difesa, nucleare, IA e rinnovabili
le 40 intese tra l'Italia e gli Emirati

ROMA Difesa, nucleare, IA e reti: 40 accordi con Abu Dhabi. Meloni e lo sceicco degli Emirati siglano



intese per 40 miliardi. Tajani: sostenere la "Via del Cotone". Ciardullo e Pacifico a pag. 11

Trump-Ue, strappo su Kiev

► Onu e G7, gli Usa si schierano contro il riconoscimento dell'integrità territoriale dell'Ucraina
Donald ospita Macron ma elogia Meloni: grande leader. Truppe di pace, gelo Roma-Parigi

ROMA Trump e Europa, strappo su Kiev: gli Stati Uniti contro il riconoscimento dell'integrità territoriale dell'Ucraina.

Ajello, Becchi, Evangelisti, Paura e Ventura dalle pag. 2, 3, 4 e 5

Migliaia di persone a San Pietro sotto la pioggia. Francesco in lieve miglioramento



Maratona di preghiera per il Papa

Fedeli e diaconi in piazza San Pietro in preghiera per la salute di papa Francesco (foto ANSA)

Giansoldati e Troili alle pag. 8 e 9

Nel decreto Pa

Quei 190 milioni
ai ministeriali
per evitare la fuga

Andrea Bassi

Esono tre. Per i dipendenti dei ministeri arriva, in prospettiva, il terzo aumento in soli tre mesi. Dopo la firma del nuovo contratto, con un incremento medio delle retribuzioni di 165 euro, dopo l'adeguamento delle indennità di amministrazione deciso solo pochi giorni fa e che vale altri 50 euro medi in busta paga, arriva anche un aumento dei fondi del salario accessorio. Ora spunta un maxi stanziamento per armonizzare il trattamento accessorio delle aree professionali e della dirigenza dei ministeri, a quello delle Agenzie fiscali.

A pag. 15

Rapina da 3 milioni



Colpo a Roma:
auto a fuoco e chiodi
per rubare cellulari

Alessia Marani

Colpo da film a Roma. Un commando composto da almeno 20 persone assalta una ditta: rubati smartphone per un valore di tre milioni.

A pag. 13

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

SUSTENIUM PLUS 50+

NOVITA' FLACCONE AGITO & BEVI

ENERGIA FISICA E MENTALE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

15 FLACCONI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

NOVITA'

M

Il Segno di LUCA

VERGINE, ECCOTTI
AL TRAGUARDO

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, si congiunge con Saturno nei Pesci, tuo segno complementare. La configurazione segna un passaggio importante, di crescita, legato al superamento di un ostacolo o al raggiungimento di un traguardo. Se le tue piume in qualche modo si sciolgono perché interrompi un meccanismo di evitamento e vai loro incontro. Forse in parte i meriti sono del partner, il vostro amore rende possibile un piccolo miracolo. Mantra del giorno: Un cambiamento ne genera un altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "L'amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
 (*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 25 febbraio 2025
 1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

FIERE

Speciale

Carnevale a tavola



Bologna, due anni di angoscia

Molestie all'Università, ricercatore palpeggiato Docente a processo

Orlandi e Tempera a pagina 13



La serata evento a Bologna

Ballerini Dalla, ecco i premiati del 4 marzo

Apicella a pagina 27



Bollette, Meloni rinvia il decreto: più soldi

Slitta a venerdì. La premier boccia la bozza preparata dai ministeri dell'Ambiente e dell'Economia: servono 3 miliardi, non 1,5
 Le opposizioni accusano: il governo da 2 anni fa finta di nulla. Accordo con gli Emirati Arabi: maxi investimenti su energia e difesa

Marin
 e C. Rossi
 alle p. 7 e 9

Intervista al politologo Orsina

«I rapporti Roma-Berlino si rafforzeranno Incognita Trump»

Coppari a pagina 6

Voto in Germania, ipotesi governo



Merz esclude l'ultradestra: «Coalizione con la Spd»

G. Rossi, Colgan e Giardina
 alle p. 4 e 5

I LEADER EUROPEI A KIEV E MACRON TRATTA ALLA CASA BIANCA ALL'ONU PASSA SOLO LA RISOLUZIONE USA, SOFT CON MOSCA



La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e il presidente del Consiglio Ue, Antonio Costa, con gli altri leader a Kiev per celebrare i tre anni di resistenza ucraina

Trump: «Putin accetterà le truppe Ue»

A tre anni dall'aggressione russa all'Ucraina, i vertici Ue a Kiev si stringono a Zelensky, che Washington vuole incontrare. Dopo il faccia a faccia col presi-

dente francese Macron, Trump garantisce che Putin accetterà le truppe Ue in Ucraina. Trump elogia anche Meloni «grande leader». Sempre ieri, battaglia

di risoluzioni all'Onu. Passa il testo americano che chiede una rapida fine della guerra ma non menziona l'aggressione russa.

Boni e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, battaglia in tribunale

Multe annullate, il Comune difende i velox: «Faremo ricorso»

Bonzi in Cronaca

Bologna, oggi stop alle lezioni

Vandali in azione alle Testoni Scuola devastata

Servizio in Cronaca

Imola, le spine della mobilità

Bus extraurbani, altri rincari in vista Il no dei sindacati

Servizio in Cronaca



La prognosi resta riservata, Francesco ha ripreso l'attività lavorativa

Il Papa in «lieve miglioramento» Ogni sera il rosario a San Pietro

Fabrizio e D'Amato alle pagine 10 e 11



Intervista con il comico

Gli 80 anni di Teocoli

Vincenti a pagina 15

ENERGIA FISICA E MENTALE.
 FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
 NOVITÀ PLANTONE
 DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
 Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
 A. MENARINI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Festival di Trento
Tra studenti
e giovani i nuovi
speaker del Festival
dell'Economia

— a pag. 30



Riforma fiscale
Conferimenti
neutrali con scambi
di partecipazioni
nello stesso Stato Ue

Michela Folli
e Marco Piazza

— a pag. 33



FTSE MIB 38472,56 +0,13% | SPREAD BUND 10Y 110,40 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1431,63 +0,15% | SOLE40 MORN. 1435,85 +0,13% | Indici & Numeri → p. 39-43

TRUMP: PACE POSSIBILE IN POCHE SETTIMANE

Ucraina, l'Onu approva risoluzione Kiev-Ue Usa e Russia battute

Marroni, Palmerini, Patta, Romano, Scotti e Valsania — a pag. 4-5



A Kiev, Ursula von der Leyen con Volodymyr Zelenskyy

MEDIO ORIENTE

Cisgiordania, 40mila profughi palestinesi Croce rossa: è emergenza

— Servizio a pag. 13

PANORAMA

LA POSIZIONE ITALIANA

**Mattarella: vicini
all'Ucraina, pace
in linea con l'Onu
Meloni conferma
la scelta pro Kiev**

«A tre anni dalla brutale aggressione dell'Ucraina» da parte della Russia, il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha ribadito la vicinanza alla resistenza ucraina, auspicando «una pace giusta, in linea con i principi Onu». Conferma proprio all'Onu e al G7 la linea pro Kiev anche la premier Giorgia Meloni. — a pagina 4

IL BOLLETTINO MEDICO

**Papa, lieve miglioramento
Prognosi ancora riservata**

Le condizioni del Papa sono in «lieve miglioramento». I medici, in considerazione della complessità del quadro clinico, «non escludono ancora la prognosi». — a pagina 12

L'INTERVISTA

**Martin Wolf:
gli Usa non sono
più affidabili**

Maria Latella — a pag. 15

DAL 1525 A OGGI

**LA BATTAGLIA
DI PAVIA
E LA DIFESA UE**

di Giulio Tremonti — a pag. 17

MISURE SOTTO ESAME

**Decreto bollette,
il Cdm slitta a venerdì**

Slitta il Cdm previsto per oggi sul decreto bollette. La premier Meloni ha chiesto di approfondire ulteriori misure e ha quindi deciso di rinviare il Cdm a venerdì. — a pagina 19

MILANO-CORTINA 2026

**Olimpiadi, lavoro sicuro
con badge e patente a punti**

Oggi la firma con datori e sindacati per tutelare 6mila addetti impegnati nelle opere per le Olimpiadi Milano-Cortina. Faro su badge digitale di cantiere e patente a crediti. — a pagina 19

Salute 24

**In 20 province
Disabilità, test
parziale di riforma**

Ernesto Diffidenti — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Berlino apre sui vincoli al debito

Dopo il voto tedesco

Il cancelliere in pectore Merz e la Bundesbank disponibili ad allentare il freno alla spesa

Verso una grande coalizione tra Cdu e Spd che potrebbe garantire un governo stabile

Sull'immigrazione intesa non facile. La Cdu preme per tagliare le tasse

Il cancelliere in pectore Friedrich Merz si dice disponibile ad allentare il freno al debito che limita la capacità di spesa della Germania. Un'ipotesi rilanciata anche dalla Bundesbank. Intanto la Cdu accelera sui negoziati con l'Spd per formare un nuovo governo. I due partiti hanno insieme 328 seggi, una manciata in più rispetto alla maggioranza di 315. Su altri temi serviranno compromessi. A cominciare dall'immigrazione. Secondo gli analisti, per la Cdu sono linee rosse la riduzione delle tasse e del carico burocratico sulle imprese. Linee rosse per la Spd sono la difesa del sistema pensionistico e le leggi sul mercato del lavoro.

Cellino e Di Donfrancesco

— a pagina 2

L'ECONOMIA

**ORA CORAGGIO
E VELOCITÀ
PER IL RILANCIO**

di Isabella Bufacchi — a pag. 3

L'EUROPA

**L'UNIONE
RIPARTE DALLA
GERMANIA**

di Adriana Cerretelli — a pag. 3

Nelle buste paga dei ministeriali in media mille euro in più a testa

Decreto legge Pa

Vale 190 milioni all'anno il fondo creato dal decreto legge sulla Pa per i dipendenti ministeriali. La somma in gioco è importante. Perché vale al netto degli oneri riflessi oltre mille euro lordi per ogni dipendente dei ministeri. Anche se le cifre variano di molto a seconda dell'amministrazione.

Gianni Trovati — a pag. 9

COMPETITIVITÀ

**Come cambiano
le regole Ue
su CO₂
e aiuti di Stato**

Giuseppe Chiellino

— a pagina 14

L'ANALISI

**PERDITE
DELLA BCE,
INDIFFERENZA
E ALLARMI**

di Donato Masciandaro

— a pagina 16



In Texas, Apple investe in un nuovo stabilimento: segnale di Tim Cook (foto) a Trump

Asse tra Italia ed Emirati: conclusi 40 accordi

Il Business Forum

La premier: gli EAU
investiranno 40 miliardi
dalle tic a energia e difesa

Si rinalda la collaborazione commerciale tra gli Emirati arabi e l'Italia. Al Forum imprenditoriale di Roma fra il nostro Paese e la federazione, la premier Giorgia Meloni ha annunciato che Abu Dhabi riverirà investimenti per 40 miliardi di dollari sul Paese, frutto di un patto di cooperazione tra i due Paesi. — a pag. 6

Dominelli e Magnani

CONFINDUSTRIA

**Orsini: partnership strategica
per rilanciare gli investimenti**

Nicoletta Picchio — a pag. 6

Rimadesio





DI TIZIANO CARMELLINI

**Per Ranieri tutto in discesa
Ma sul nuovo stadio è salita**

a pagina 26



IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO FINISCE 4-0

**La Roma travolge il Monza
e continua la rimonta**

Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27



CONCERTO AL CIRCO MASSIMO

**Pace Gualtieri-Tony Effe
col profumo dei soldi**

Zanchi a pagina 25



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Nettore, vescovo

Martedì 25 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 55 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**Altro che nazi
Qui ritornano
i socialisti**

DI TOMMASO CERNO

Viene da chiedersi che film stiano guardando i tromboni che ripetono dall'alba al tramonto che in Germania stanno tornando i nazisti. Qui l'unico rischio che vedo io è che ritornino i socialisti. Il partito di Scholz è uscito devastato dalle elezioni politiche in Germania, responsabile della peggiore crisi economica e sociale del Dopoguerra, equilibrata negli ultimi mesi passando dagli immigrati alle ricette economiche. In pratica la Germania ha invocato un cambiamento attribuendo la vittoria alla Cdu di Merz, salita di circa sei punti rispetto alle scorse politiche, ma soprattutto ha sdoganato l'Afd di Alice Weidel, raddoppiando i voti e dimostrando che la classe operaia è più emarginata dell'ex superpotenza teutonica, fra l'altro quella che viene dal comunismo vero, e ha scelto lei come rappresentante delle classi meno abbienti. Ed ecco che il sistema europeo, arrampicato sulla grande finanza e sul politicamente corrotti, quello della famosa alleanza Ursula che ha messo in ginocchio l'Europa, mette in scena il pericolo nazista. Con l'obiettivo di nascondere il vero scandalo: al governo con Merz ci andranno gli sconfitti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POPOLO DI FRANCESCO

DI FRANCESCO CAPOZZA

**E ora anche
i «nemici»
pregano
per lui**

a pagina 3



**Attesa e ansia per il Santo Padre
Una giornata di voci e paura
Poi la speranza: condizioni
in lieve miglioramento
Fedeli in preghiera a San Pietro
La Veglia col cardinale Parolin**

Liaci e
Marsico alle
pagine 4 e 5

DI NICO SPUNTONI
**Il pericolo antico
delle fake news
sulla salute papale**
a pagina 4

Il Tempo di Oshø

**Terzo anno di guerra a Kiev
Ursula porta la Ue in Ucraina**



"De che è sta fattura?
mica ho capito"

"Sò le armi de sti tre
anni... Che te pensavi,
che te le regalavamo?"

Frasca e Riccardi alle pagine 10 e 11

LA GERMANIA DOPO IL VOTO

**Grosses Inciucione
Ora Merz premia
il disastro di Scholz**

Volontà del popolo tedesco ignorata. Nonostante la débacle dell'Spd, il vincitore Merz aprirà all'inciucio con i socialisti al governo.

De Leo a pagina 6



PARLA ROTONDI

**«Il partito di Giorgia
è la Cdu italiana
Ora asse con Berlino»**

DI WALTER CINGOLI

Per Rotondi, Meloni è la migliore interprete del populismo italiano.

a pagina 8

DI GIANLUIGI PARAGONE

**E adesso Merz
abbia il coraggio
di Berlusconi**

a pagina 8

DI ANDREA RUGGIERI

**Non ci sono più
i nazisti
di una volta**

a pagina 6

DI FRANCESCO SUBIACO

**La schizofrenia
dei popolari
e i dubbi su Afd**

a pagina 7

DI LUIGI TIVELLI

**Il nodo affluenza
ovvero popolo
contro élite**

a pagina 9

IL CONTE MAX

**La sinistra finita
nel burrone
della Maranella**

a pagina 12

LO SCIOPERO DELLE TOGHE

**Il diktat dell'Anm
«Marchiare» gli atti
col testo anti Giorgia**

Cavallaro a pagina 13



SULTA IL CDM

**Meloni, fondi dagli emiri
E «rimanda» il DI bollette
«Ora misure più efficaci»**

Caleri e Di Capua a pagina 9



FAR WEST CAPITALE

**Auto in fiamme
e chiodi in strada
Rapina spettacolo
a Ponte Galeria**



Gobbi e Serenti alle pagine 18 e 19

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Ora, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Varnano snc
+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

SCUOLA E POLITICA

**Il preside cancella
gli studenti di destra
E scoppia il caso
del libro di Veltroni**

Campigli a pagina 12

**ENERGIA
FISICA E MENTALE**

**SUSTENIUM
PLUS 50+**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA

**Fadlun si dimette da presidente
Ma si ricandida per il bis**

Sorrentino a pagina 21

IL CAOS IMPIANTI SPORTIVI

**Dopo l'inchiesta de Il Tempo
Comune e Eur Spa annunciano
l'accordo sul Tre Fontane**

a pagina 17

Martedì 25 Febbraio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 47 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

C'è un'esplosiva crescita della miopia tra i giovani per colpa degli smartphone
James Hansen a pag. 12

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Riparte la rottamazione 4

Milleproroghe in G.U. Ora le Entrate hanno 20 giorni per aprire la campagna di adesione con il modello (solo digitale) che permetterà l'adesione dei debitori

CRAM
Rinviata al 2027 la tassazione alla frontiera dei gas a effetto serra incorporati nei prodotti importati in Europa dall'estero
Armella e Comai a pag. 29

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 23

Ripescaggio della rottamazione quater ai nastri di partenza: nei prossimi 20 giorni, il 17 marzo 2025 (cadendo il 16 marzo di domenica) l'agenzia delle entrate riscossione aprirà la campagna di adesione mettendo a disposizione sul proprio sito internet il modello online che permetterà ai debitori di formalizzare la riammissione alla quarta edizione definizione agevolata delle cartelle.

Mandolei a pag. 22

DEL PREMIO BIAGIO AGNES

Cazzullo, Sarzanini e Ricciardi fra i vincitori
a pag. 15

Germania, per i socialisti il risultato delle elezioni politiche è il peggiore dal 1890



Merz vince, ma a trionfare è l'Afd. Alla fine, la fine è quella prevista, si torna alla Große Koalition tra cristiano-democratici e socialdemocratici come ai tempi di Angela Merkel, e il Cancelliere sarà Friedrich Merz, 69 anni, ultraconservatore e milionario. Di solito, alla chiusura delle urne alle 18, grazie alle proiezioni, si sapeva chi avesse vinto, domenica i tedeschi hanno dovuto attendere lo spoglio fino all'ultima scheda per conoscere il loro futuro. L'Spd perde dieci punti rispetto al '21, scende al 16,4, il peggior risultato dal 1890 per i socialdemocratici. A Scholz non è riuscito il recupero in vista del traguardo.

Giardina a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Immaginate cosa succederebbe in Italia se un amico di **Giorgia Meloni**, non un ministro, ma una persona di sua fiducia, che ha ricevuto un incarico in via informale di tagliare i costi della burocrazia, una domenica scrivesse sui social che sta per mandare una lettera a tutti i dipendenti pubblici, chiedendo loro di compilare una scheda con le cose fatte e gli obiettivi lavorativi raggiunti nell'ultima settimana. La mancata risposta entro lunedì sera sarebbe considerata un atto di dimissioni. Cosa succederebbe in Italia? Manifestazioni? Scioperi generali? Barricate? L'incendio dell'aspirante kapò? Caduta del governo? In Usa non è successo niente di tutto ciò: semplicemente alcuni responsabili di alcune agenzie (ma solo alcuni) hanno scritto ai loro dipendenti di ignorare la mail di **Elon Musk**. L'amministrazione **Trump** sembra poter fare e disfare quello che vuole. È un altro mondo.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi



Richiedi una call gratuita su **disruptives.it**

disruptives

ZURIGO

BOLOGNA

MILANO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MARTedì 25 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale

FIERE

Speciale

Carnevale
a tavola

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il ministero attacca Regione e Provincia

Salvataggio della Beko
«Sette milioni
per affitto e advisor»

Belvedere a pagina 23



Da Briatore a Del Vecchio

Il Twiga
nuovo polo
del lusso

Tavecchio a pagina 22



Bollette, Meloni rinvia il decreto: più soldi

Slitta a venerdì. La premier boccia la bozza preparata dai ministeri dell'Ambiente e dell'Economia: servono 3 miliardi, non 1,5. Le opposizioni accusano: il governo da 2 anni fa finta di nulla. Accordo con gli Emirati Arabi: maxi investimenti su energia e difesa

Marin
e C. Rossi
alle p. 7 e 9

Intervista al politologo Orsina

«I rapporti
Roma-Berlino
si rafforzeranno
Incognita Trump»

Coppari a pagina 6

Voto in Germania, ipotesi governo



**Merz esclude
l'ultradestra:
«Coalizione
con la Spd»**

G. Rossi, Colgan e Giardina
alle p. 4 e 5

**I LEADER EUROPEI A KIEV, MACRON TRATTA ALLA CASA BIANCA
MA GLI USA VOTANO CON MOSCA ALL'ONU CONTRO L'UCRAINA**



La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e il presidente del Consiglio Ue, Antonio Costa, con gli altri leader a Kiev per celebrare i tre anni di resistenza ucraina

Trump: «Putin accetterà le truppe Ue»

Nel terzo anniversario dell'aggressione russa all'Ucraina, i vertici Ue a Kiev si stringono a Zelensky, che Washington vuole incontrare a giorni. Dopo l'in-

contro con il presidente francese Macron, Trump ha garantito che Putin accetterà le truppe europee per la pace in Ucraina. Trump ha anche elogiato Gior-

gia Meloni «grande leader». Sempre ieri, all'Onu, gli Stati Uniti non hanno votato la risoluzione della condanna a Mosca.

Boni e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

L'Atletica Empoli festeggia quarant'anni di successi

Nifosi in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Profumeria
in centro
devastata dai ladri**

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Ritrovati i busti
dei filosofi
rubati nel parco

Fiorentino in Cronaca



La prognosi resta riservata, Francesco ha ripreso l'attività lavorativa

**Il Papa in «lieve miglioramento»
Ogni sera il rosario a San Pietro**

Fabrizio e D'Amato alle pagine 10 e 11



Intervista con il comico

**Gli 80 anni
di Teocoli**

Vincenti a pagina 17

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI



HERNO



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

HERNO

La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da Energie gestite in modo sostenibile

Martedì 25 febbraio 2025

Anno 50 N° 47 - In Italia € 1,70

LA GUERRA

Onu e G7, lo strappo di Trump

Gli Usa votano con la Russia contro l'integrità territoriale dell'Ucraina. Il presidente: "Stop al conflitto in poche settimane"
Putin attacca Zelensky e rilancia l'accordo sulle terre rare. Macron alla Casa Bianca: "La pace non deve essere una resa"

L'Europa a Kiev: nuovi aiuti e l'ipotesi di truppe. Meloni valuta, no della Lega

Il nemico
nascosto

di Paolo Garimberti

Nel terzo anniversario della guerra in Ucraina c'è molta confusione nel cielo sopra quell'«Occidente collettivo» che Vladimir Putin ha indicato come il suo vero nemico dall'inizio di quella che lui chiama ancora «operazione militare speciale». Quasi metà dei capi di Stato e di governo dei Paesi membri dell'Unione europea, con l'aggiunta del canadese Trudeau, ma con l'assenza di Giorgia Meloni, ha accompagnato a Kiev la presidente della Commissione von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Costa. Il presidente francese Macron, non si capisce se a titolo personale o come mediatore europeo, è andato a Washington a parlare con Trump non solo di Ucraina, ma anche di relazioni transatlantiche ancora sotto scosse di assestamento dopo il terremoto provocato dall'arrivo del tycoon alla Casa Bianca. Oggi ci andrà anche Starmer, il premier britannico il cui storico rapporto privilegiato con gli Stati Uniti è stato scosso dalle manifeste simpatie della nuova amministrazione per Farage e dalle intemperie del solito Musk.

● continua a pagina 27



▲ Kiev i vertici dell'Unione europea e i leader di diversi Paesi con il presidente ucraino Zelensky nel terzo anniversario della guerra

UKRAINIAN PRESIDENTIAL PRESS SERVICE/APP

Quelle firme fake
contro Mattarella

di Michele Serra

Ditemi voi se è più forte la tragedia o la farsa. E soprattutto: se è più spietata, con noi umani, la tragedia o la farsa, ovvero se essere buffoni è davvero meglio che essere mascalzoni.

● a pagina 26

dal nostro inviato
Paolo Brera

KIEV - I leader dell'Unione europea e delle democrazie liberali di mezzo mondo si sono riuniti ieri a Kiev con un messaggio per Donald Trump: non possono esserci scorciatoie a danno degli ucraini per mantenere la sua promessa di chiudere la guerra in pochi giorni. L'occasione era il summit "Supporto all'Ucraina". Tredici leader, europei ma non solo, in fila davanti al cimitero virtuale di Maidan, tra migliaia di bandierine gialle e blu per i caduti.

● a pagina 4
servizi di Castelletti, Ciriaco, Lombardi
e Mastrolilli ● alle pagine 2, 3 e 5

Economia

Il decreto bollette
spacca la maggioranza
la premier: è da rifare

di Colombo e Santelli
● a pagina 22

Vaticano

Papa, lieve miglioramento
la veglia a San Pietro

di Iacopo Scaramuzzi



● alle pagine 14 e 15 con un'intervista di Bocci

Paragon

Spiavano anche don Mattia
il prete dei migranti

di Alessia Candito

Alcuni attivisti fin dall'inizio temevano che ci fosse anche lui fra i target, ma sembrava inimmaginabile che fosse spiato un sacerdote. E invece. Anche don Mattia Ferrari, cappellano di Meditteranea, per oltre un anno è stato vittima di un sofisticato attacco informatico. Le tracce le hanno scoperte i ricercatori canadesi di CitizenLab, che da un mese lavorano su alcuni dei cellulari dei novanta giornalisti, attivisti e rifugiati spiati con Graphite, lo spyware della società israeliana Paragon, che con l'Italia ha sospeso il contratto.

● a pagina 19

HERNO



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

L'INCHIESTA

**Ragazzini che odiano tutti
boom di assassini minorenni**

GIANLUIGI NUZZI - PAGINA 17



LA SCRITTRICE

**Dami: "Il mio Geronimo Stilton
è il figlio che non ho mai avuto"**

FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 18



IL COLLOQUIO

**Spalletti: "Casadei in nazionale
Motta sa fare un grande calcio"**

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 55 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

ALL'ONU GLI USA NON VOTANO LA CONDANNA ALLA RUSSIA, MACRON PROVA A MEDIARE. I LEADER EUROPEI RIUNITI A KIEV: AVANTI CON GLI AIUTI

La guerra dei mondi

MARCO BRESOLIN, FRANCESCO GRIGNETTI, FRANCESCO SEMPRINI, ALBERTO SIMONI, GIORDANO STABILE



Il coraggio che serve all'Europa
NATHALIE TOCCI

Da che parte pende Meloni?
MARCELLO SORGI

Truppe a Kiev, lite nel governo
ILARIO LOMBARDO

REUTERS/EVELYN HOCKSTEIN

MERZ: "IL GOVERNO CDU-SPD ENTRO PASQUA". IL SUCCESSO TRA I GIOVANI DI LINKE E AfD

Ritorna la Grosse Koalition

L'ANALISI

**Tre svolte sulla strada
del nuovo cancelliere**

FRANCESCA SFORZA

Dopo aver a lungo inseguito il sogno di tornare nelle prime file della politica tedesca, Friedrich Merz ce l'ha fatta: è diventato cancelliere. La domanda che in molti si fanno però in questo momento è: ne avrà la stoffa? - PAGINA 23

USKI AUDINO, LETIZIA TORTELLO

La Germania dopo il voto si ritrova divisa nello spazio e nel tempo. C'è una divisione tra Germania Est e Ovest che non manca di ripresentarsi dopo ogni elezione e c'è un Paese diviso tra giovani estremizzati e centristi più maturi. Negli ultimi 33 anni la cartina geografica della Germania non è cambiata. Ma chi avesse dimenticato la precedente, con la cortina di ferro che la tagliava in due lungo 1393 chilometri di confine, può ritrovarla nei risultati elettorali di ieri. - PAGINE 6 E 9

LE IDEE

**Se adesso le sinistre
escono dalla Storia**

Alessandro De Angelis

L'INTERVISTA

**Tremonti: Berlino
ha di nuovo un leader**

Alessandro Barbera

SLITTA IL DECRETO

**Aiuti per le bollette
manca un miliardo**

PAOLO BARONI

Il governo fatica a trovare la strada sul nuovo decreto bollette e così la riunione del Consiglio dei ministri attesa per stamattina slitta a venerdì, quando è previsto che sul tavolo del governo arrivi anche la nuova legge delega sul nucleare annunciata da tempo. A fronte di un pacchetto di misure che prevede un impegno superiore a 3 miliardi di euro resterebbe infatti da trovare poco meno di un miliardo. Si stava profilando insomma un decreto più gracie del previsto. - PAGINA 26

IL CASO PARAGON

**Don Mattia: io spiato
perché salvo i deboli**

ELEONORA CAMILLI

«Mi chiedo solo che senso abbia tutto questo». Don Mattia Ferrari, cappellano di bordo dell'ong che salva i migranti in mare, Mediterraneo saving humans, non è stupito. Non era così difficile ipotizzare che ci fosse anche lui nella lista delle persone spiato con lo spyware Paragon, insieme a Luca Casarini e Beppe Caccia, i fondatori dell'organizzazione. L'ONG - PAGINA 13



BUONGIORNO

Edmondo Cirielli, viceministro agli Esteri e coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, come altri nel suo partito e, sui giornali e in tv, molti dei suoi sostenitori, si chiede come mai in Germania non nasca un governo di centrodestra costituito dalla Cdu e da AfD. Ovvero fra i cristiano democratici (partito di Konrad Adenauer, Helmut Kohl e Angela Merkel, fra gli altri) e Alternative für Deutschland, formazione con idee né cristiane né democratiche su come raddivare la Germania. Il candidato premier della Cdu ha infatti ribadito che con AfD non si metterà mai e poi mai e, del resto, è una decisione apprezzata dall'81 per cento dei suoi elettori. A Cirielli e agli altri sfugge che il mondo non è sempre e comunque diviso in due, da una parte la destra, dall'altra la sinistra. Ieri, per esempio, in occasione del ter-

Il guazzabuglio

MATTIA FELTRI

zo anniversario dell'invasione russa, l'Assemblea generale delle Nazioni unite, su sollecitazione del governo di Kiev e dei suoi alleati europei, ha votato una risoluzione in cui si ribadisce l'inviolabile integrità territoriale dell'Ucraina. La risoluzione non è piaciuta a Donald Trump, che l'Ucraina intende smembrarla per far contento l'amico Vladimir Putin. Quelli dell'Afd sono d'accordo con Trump e Putin, mentre quelli della Cdu sono d'accordo con Kiev e alleati. Come si fa a mettere in piedi un governo con due partiti tanto lontani sulla questione più profonda e squassante della politica contemporanea? Solo in Italia al governo stanno insieme sostenitori e avversari di Putin, esponenti e avversari di Putin insieme all'opposizione. E questo guazzabuglio lo chiamano bipolarismo.



1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE
DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA



rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



ADVEST	Ora Stellantis revisiona i suoi 14 marchi A rischio Alfa e Lancia? Boeris a pagina 9 Milano Fashion Week al via con Gucci E Rosso a MFF: valuto Versace servizi in MF Fashion	 il quotidiano dei mercati finanziari	 Anno XXXVI n. 039 Martedì 25 Febbraio 2025 €2,00 <i>Classedtori</i> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MFF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MFF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MFF Magazine a € 11,30 (€ 2,00 + € 9,30) - Con MFF Italian Healthcare a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

FTSE MIB +0,13% 38.473 DOW JONES +0,52% 43.656 NASDAQ -0,14% 19.496** DAX +0,62% 22.426 SPREAD 109 (-1) €/S 1,0466**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PIÙ VICINA LA FUSIONE CON OPEN FIBER

Così cambia la rete tlc

*Fibercop investe 400 milioni in più rispetto ai 2,5-3 miliardi previsti per il 2025
Più prudenza sui dividendi. Il Tesoro apre il dialogo con la Ue per la rete unica*

IN GERMANIA GOVERNO SENZA AfD. E COMMERZBANK SENZA UNICREDIT

Gualtieri e Mapelli alle pagine 10 e 11



PER RINNOVARE IL CDA

**Rinvio in bilico:
Generali potrebbe
riunire l'assemblea
alla fine di aprile**

Messia a pagina 11

RICHIESTA AL GOVERNO

**Dai fondi
pensione
più soldi sulle
pmi quotate**

Dal Maso a pagina 7

IL DIVIETO RISALE AL 2018

**Il governo mira
a riaprire le porte
al betting come
sponsor del calcio**

Valente a pagina 4



ADVEST	Ora Stellantis revisiona i suoi 14 marchi A rischio Alfa e Lancia? Boeris a pagina 9 Milano Fashion Week al via con Gucci E Rosso a MFF: valuto Versace servizi in MF Fashion	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	 <p>Anno XXXVI n. 039 Martedì 25 Febbraio 2025 €2,00 <i>Classedtori</i></p>	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MFF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MFF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MFF Magazine a € 11,30 (€ 2,00 + € 9,30) - Con MFF Italian Healthcare a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

FTSE MIB +0,13% 38.473 DOW JONES +0,52% 43.656 NASDAQ -0,14% 19.496** DAX +0,62% 22.426 SPREAD 109 (-1) €/S 1,0466**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PIÙ VICINA LA FUSIONE CON OPEN FIBER

Così cambia la rete tlc

*Fibercop investe 400 milioni in più rispetto ai 2,5-3 miliardi previsti per il 2025
Più prudenza sui dividendi. Il Tesoro apre il dialogo con la Ue per la rete unica*

IN GERMANIA GOVERNO SENZA AfD. E COMMERZBANK SENZA UNICREDIT

Gualtieri e Mapelli alle pagine 10 e 11



PER RINNOVARE IL CDA

**Rinvio in bilico:
Generali potrebbe
riunire l'assemblea
alla fine di aprile**

Messia a pagina 11

RICHIESTA AL GOVERNO

**Dai fondi
pensione
più soldi sulle
pmi quotate**

Dal Maso a pagina 7

IL DIVIETO RISALE AL 2018

**Il governo mira
a riaprire le porte
al betting come
sponsor del calcio**

Valente a pagina 4



ASSOPORTI e SRM pubblicano 'Port Infographics' 2025

manager

Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani. Novità: Focus STATI UNITI e Canale di Panama Nel III trimestre del 2024 sono state movimentate oltre 362 milioni di tonnellate, con un incremento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2023. Tra le categorie analizzate, si registrano incrementi notevoli nei trasporti di container (+4,7%), rinfuse liquide (+2,4%) e Ro-Ro (+1%), mentre le rinfuse solide subiscono un calo del 11,5%. I traghetti e le crociere hanno mostrato performance eccellenti, con aumenti rispettivamente del 3,1% e del 7,2%. Focus Stati Uniti Il commercio marittimo tra Italia e Stati Uniti si configura come un pilastro strategico per l'export italiano. Il 53% degli scambi commerciali tra i due Paesi avviene via mare, con un volume di transito che sfiora i 36 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2024. Gli Stati Uniti risultano essere il principale partner commerciale per il settore export italiano via nave, con un valore complessivo di 27,7 miliardi di euro. I settori trainanti dell'export sono rappresentati dalla meccanica, dall'agroalimentare e dai mezzi di trasporto, con un contributo totale di 19,4 miliardi di euro. Il Canale di Panama: Un Nodo Strategico Il Canale di Panama continua a svolgere un ruolo cruciale nei traffici marittimi internazionali. Gli Stati Uniti sono il principale utilizzatore di questo snodo, con 160 milioni di tonnellate di merci transitate. Dopo un periodo segnato da siccità, il Canale ha ripreso a garantire transiti fluidi, risultando fondamentale per i collegamenti tra la costa orientale statunitense e l'Asia orientale, dove il 46% del traffico transatlantico fa affidamento su questo passaggio strategico. Collaborazione tra Assoporti e SRM: Il Report 2025 La sinergia tra Assoporti, rappresentante il mondo della portualità, e SRM, il centro studi legato al Gruppo Intesa Sanpaolo, si rafforza con la pubblicazione del Report 2025. Questa analisi, supportata da grafici e infografiche in una veste editoriale rinnovata, fornisce una panoramica dettagliata sugli impatti degli eventi e degli sviluppi economici che stanno plasmando il settore del trasporto marittimo e della logistica sia a livello nazionale che internazionale. Il rapporto include i dati ufficiali relativi ai porti italiani per il III trimestre del 2024, un approfondimento sui traffici marittimi degli Stati Uniti e un'analisi approfondita del ruolo strategico del Canale di Panama. Rodolfo Giampieri Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato come la collaborazione con SRM si stia consolidando: 'La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica, che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare



le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo.' Massimo Deandreis Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha evidenziato l'importanza strategica della rotta transatlantica: 'Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo uno speciale sugli Stati Uniti, dato l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. Il trasporto via nave è un driver fondamentale per le nostre relazioni commerciali internazionali e il fatto che il 53% degli scambi tra Italia e Stati Uniti avvenga via mare ne è la conferma. Il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una visione dettagliata dei dati e dei fenomeni che caratterizzano il comparto.' Con queste analisi e approfondimenti, il Report 2025 si configura come un documento imprescindibile per operatori, istituzioni e stakeholder interessati alle dinamiche del trasporto marittimo, offrendo una visione chiara e dettagliata delle evoluzioni in atto nel settore della portualità e dello shipping a livello globale.

Comunicato stampa

Primo Piano

COMUNICATO STAMPA ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2025

Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani Novità: Focus STATI UNITI e Canale di Panama PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO Oltre 362 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2024 (+0,5% rispetto al III del 2023); Container, Rinfuse Liquide e Ro-Ro in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%, calano le rinfuse solide del -11,5%; Ottime performance per traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. FOCUS STATI UNITI Il 53% delle relazioni commerciali Italia USA avviene via mare; L'Interscambio marittimo Italia-USA sfiora i 36 miliardi di euro (primi 9 mesi del 2024); Export: gli Stati Uniti sono il primo cliente dell'Italia per commercio marittimo: 27,7 miliardi di euro; Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. Il Canale di Panama Gli Usa sono il primo utilizzatore del Canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate; Il Canale ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transiti; Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. Napoli, Roma, 2025. Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano il report 2025 con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. ***** Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo



Comunicato stampa

Primo Piano

uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale cliente dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano

ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2025. Statistiche e dati aggiornati su trasporti marittimi e portualità

Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo". Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Abbiamo progettato questo numero insieme ad **Assoporti** inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. Il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano". Il testo Integrale della pubblicazione è disponibile sui siti web: www.assoporti.it nella homepage sezione notizie www.sr-m.it.

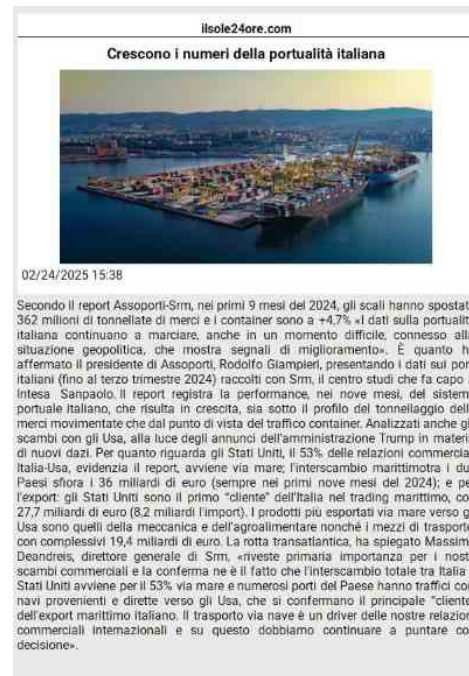


02/24/2025 11:09

Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo". Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. Il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano". Il testo Integrale della pubblicazione è disponibile sui siti web: www.assoporti.it nella homepage sezione notizie www.sr-m.it.

Crescono i numeri della portualità italiana

Secondo il report **Assoporti**-Srm, nei primi 9 mesi del 2024, gli scali hanno spostato 362 milioni di tonnellate di merci e i container sono a +4,7% «I dati sulla portualità italiana continuano a marciare, anche in un momento difficile, connesso alla situazione geopolitica, che mostra segnali di miglioramento». È quanto ha affermato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, presentando i dati sui porti italiani (fino al terzo trimestre 2024) raccolti con Srm, il centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo. Il report registra la performance, nei nove mesi, del sistema portuale italiano, che risulta in crescita, sia sotto il profilo del tonnellaggio delle merci movimentate che dal punto di vista del traffico container. Analizzati anche gli scambi con gli Usa, alla luce degli annunci dell'amministrazione Trump in materia di nuovi dazi. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il 53% delle relazioni commerciali Italia-Usa, evidenzia il report, avviene via mare; l'interscambio marittimo tra i due Paesi sfiora i 36 miliardi di euro (sempre nei primi nove mesi del 2024); e per l'export: gli Stati Uniti sono il primo "cliente" dell'Italia nel trading marittimo, con 27,7 miliardi di euro (8,2 miliardi l'import). I prodotti più esportati via mare verso gli Usa sono quelli della meccanica e dell'agroalimentare nonché i mezzi di trasporto, con complessivi 19,4 miliardi di euro. La rotta transatlantica, ha spiegato Massimo Deandrea, direttore generale di Srm, «riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli Usa, che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione».



Tirreno Shipping Livorno, un porto in salute con uno sguardo oltreoceano: dati e classifiche su traffici e merci

Particolarmente significativi i dati riguardanti i collegamenti con gli Stati Uniti, dove l'accoppiata Livorno-Piombino è prima in Italia LIVORNO. Un porto in salute. È quello che, riferendosi a Livorno, emerge dall'indagine condotta da **Assoport**, (l'associazione che raccoglie gli enti portuali italiani) in collaborazione con SRM, il Centro Studi e Ricerche di Intesa San Paolo. Port Infographics 2025, questo il titolo dello studio, prende a riferimento i dati relativi ai primi nove mesi del 2024, e, dopo averli rapportati con quelli del biennio precedente, stila una particolare classifica generale. Ebbene, per quanto riguarda lo scalo marittimo labronico, i numeri sono particolarmente positivi, soprattutto per quanto riguarda le merci movimentate. Nei primi tre trimestri dello scorso anno, infatti, erano state movimentate 30.228.430 tonnellate, con un +3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri che, nello specifico settore merceologico, hanno collocato il porto di Livorno al quarto posto nella classifica nazionale. Analogo, se non migliore visto che si parte da numeri assoluti, il riscontro per ciò che riguarda il traffico passeggeri, dove Livorno si piazza al secondo posto in Italia, dietro soltanto agli scali marittimi dello Stretto (Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria) e che nei primi nove mesi del 2024 ha visto registrarsi un incremento del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con il raggiungimento della quota complessiva di 9.389.783. Port Infographics 2025 ha voluto dare quest'anno uno sguardo particolare ai rapporti commerciali con gli Stati Uniti. In questo contesto i più importanti scali marittimi che fanno parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ovvero Livorno e Piombino, si piazzano al primo posto in Italia con quasi due milioni di tonnellate tra import ed export (1.013.000 Livorno e 931.000 Piombino), con una forte crescita rispetto ai due anni precedenti (nel 2022 le tonnellate erano complessivamente 1.789.000 e nel 2023 1.454.000). Numeri che fanno ben sperare anche per il futuro, considerando che la ricerca condotta da **Assoport** e da SRM stima entro il 2028 una crescita del 16% delle importazioni e del 7% delle esportazioni dagli Stati Uniti.



Particolarmente significativi i dati riguardanti i collegamenti con gli Stati Uniti, dove l'accoppiata Livorno-Piombino è prima in Italia LIVORNO. Un porto in salute. È quello che, riferendosi a Livorno, emerge dall'indagine condotta da Assoport, (l'associazione che raccoglie gli enti portuali italiani) in collaborazione con SRM, il Centro Studi e Ricerche di Intesa San Paolo. Port Infographics 2025, questo il titolo dello studio, prende a riferimento i dati relativi ai primi nove mesi del 2024, e, dopo averli rapportati con quelli del biennio precedente, stila una particolare classifica generale. Ebbene, per quanto riguarda lo scalo marittimo labronico, i numeri sono particolarmente positivi, soprattutto per quanto riguarda le merci movimentate. Nei primi tre trimestri dello scorso anno, infatti, erano state movimentate 30.228.430 tonnellate, con un +3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri che, nello specifico settore merceologico, hanno collocato il porto di Livorno al quarto posto nella classifica nazionale. Analogo, se non migliore visto che si parte da numeri assoluti, il riscontro per ciò che riguarda il traffico passeggeri, dove Livorno si piazza al secondo posto in Italia, dietro soltanto agli scali marittimi dello Stretto (Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria) e che nei primi nove mesi del 2024 ha visto registrarsi un incremento del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con il raggiungimento della quota complessiva di 9.389.783. Port Infographics 2025 ha voluto dare quest'anno uno sguardo particolare ai rapporti commerciali con gli Stati Uniti. In questo contesto i più importanti scali marittimi che fanno parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ovvero Livorno e Piombino, si piazzano al primo posto in Italia con quasi due milioni di tonnellate tra import ed export (1.013.000 Livorno e 931.000 Piombino), con una forte crescita rispetto ai due anni precedenti (nel 2022 le tonnellate erano complessivamente 1.789.000 e nel 2023 1.454.000). Numeri che

Nei primi nove mesi del 2024 il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del +0,5%

In diminuzione rinfuse solide e merci convenzionali. Crescita negli altri settori. Nei primi nove mesi del 2024, con 362,0 milioni di tonnellate movimentate, il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del +0,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Lo ha reso noto oggi l'Associazione dei Porti Italiani

(**Assoporti**) in occasione della presentazione della ricerca realizzata assieme a SRM, il centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo, incentrata sulla portualità nazionale e sui commerci con gli Stati Uniti. In particolare, nel periodo gennaio-settembre dello scorso anno i porti italiani hanno movimentato 128,3 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+2,4%), 93,1 milioni di tonnellate di rotabili (+1,0%), 91,1 milioni di tonnellate di merci in container (+4,7%), 36,3 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-11,5%) e 13,1 milioni di tonnellate di altre merci (-9,7%). Nel periodo, inoltre, il traffico dei passeggeri negli scali portuali nazionali è stato complessivamente di 60,0 milioni di persone (+4,1%), di cui 32,1 milioni di passeggeri dei servizi marittimi locali (+3,3%), 16,9 milioni di passeggeri dei traghetti (+2,9%) e 11,0 milioni di passeggeri delle crociere (+7,2%). Il rapporto di SRM e **Assoporti** evidenzia

che il 53% delle relazioni commerciali fra Italia e USA avviene via mare e che nei primi nove mesi del 2024 l'interscambio marittimo Italia-USA ha registrato un valore di 35,8 miliardi di euro, di cui 27,7 miliardi di esportazioni italiane, rispetto alle quali gli Stati Uniti sono il primo "cliente", e 8,2 miliardi di importazioni. In particolare, le prime cinque categorie di merci esportate via mare dall'Italia agli USA sono costituite da apparecchi meccanici (9,4 miliardi di euro), alimentari e bevande (5,5 miliardi), mezzi di trasporto (4,3 miliardi), prodotti chimici (2,7 miliardi) e metalli (1,9 miliardi), mentre le prime cinque categorie di merci importate sono rappresentate da prodotti dell'oil & gas (3,7 miliardi), prodotti chimici (0,9 miliardi), agricoltura, caccia e pesca (0,7 miliardi), apparecchi meccanici (0,7 miliardi) e materie prime secondarie e rifiuti (0,4 miliardi). Fra i primi porti italiani che presentano il maggior volume di traffico con gli USA figurano i porti di Trieste (1,61 milioni di tonnellate nei primi nove mesi del 2024), Livorno (1,01 milioni di tonnellate), Piombino (931mila tonnellate), Augusta (896mila), Genova (825mila), Taranto (754mila), Savona (612mila), Ravenna (527mila), Porto Foxi (418mila) e Milazzo (360mila). «I dati sulla portualità italiana - ha commentato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** - continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture,



In diminuzione rinfuse solide e merci convenzionali. Crescita negli altri settori. Nei primi nove mesi del 2024, con 362,0 milioni di tonnellate movimentate, il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del +0,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Lo ha reso noto oggi l'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) in occasione della presentazione della ricerca realizzata assieme a SRM, il centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo, incentrata sulla portualità nazionale e sui commerci con gli Stati Uniti. In particolare, nel periodo gennaio-settembre dello scorso anno i porti italiani hanno movimentato 128,3 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+2,4%), 93,1 milioni di tonnellate di rotabili (+1,0%), 91,1 milioni di tonnellate di merci in container (+4,7%), 36,3 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-11,5%) e 13,1 milioni di tonnellate di altre merci (-9,7%). Nel periodo, inoltre, il traffico dei passeggeri negli scali portuali nazionali è stato complessivamente di 60,0 milioni di persone (+4,1%), di cui 32,1 milioni di passeggeri dei servizi marittimi locali (+3,3%), 16,9 milioni di passeggeri dei traghetti (+2,9%) e 11,0 milioni di passeggeri delle crociere (+7,2%). Il rapporto di SRM e Assoporti evidenzia che il 53% delle relazioni commerciali fra Italia e USA avviene via mare e che nei primi nove mesi del 2024 l'interscambio marittimo Italia-USA ha registrato un valore di 35,8 miliardi di euro, di cui 27,7 miliardi di esportazioni italiane, rispetto alle quali gli Stati Uniti sono il primo "cliente", e 8,2 miliardi di importazioni. In particolare, le prime cinque categorie di merci esportate via mare dall'Italia agli USA sono costituite da apparecchi meccanici (9,4 miliardi di euro), alimentari e bevande (5,5 miliardi), mezzi di trasporto (4,3 miliardi), prodotti chimici (2,7 miliardi) e metalli (1,9 miliardi), mentre le prime cinque categorie di merci importate sono rappresentate da prodotti dell'oil & gas (3,7 miliardi), prodotti chimici (0,9 miliardi), agricoltura, caccia e pesca (0,7 miliardi), apparecchi meccanici (0,7 miliardi) e materie prime

Informare

Primo Piano

digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo».

Le cifre dei traffici: una "crescitina" quasi zero, anzi meno

Dietro le quinte dell'interscambio con gli Usa: in arrivo gas e poco altro LIVORNO. Seppur d'un niente o comunque di poco (più 0,5%), nei primi nove mesi del 2024 sono cresciute le tonnellate di merci movimentate nei porti italiani: oltre 362 milioni di tonnellate. Quest'incremento limitato è la risultante di un complesso di fattori: 4,7 punti percentuali l'aumento dei traffici container (91,1 milioni di tonnellate); a malapena un punto in più lo sviluppo di camion e semirimorchi spediti via nave, cioè ro-ro (oltre 93 milioni di tonnellate), più 2,4% l'andamento nei prodotti petroliferi (128,3 milioni di tonnellate). Completa il segno positivo l'andirivieni di passeggeri: soprattutto le crociere (più 7,2%, con 11 milioni di turisti) mentre si ferma a meno della metà l'incremento dei traghetti (più 3,1%, con 49 milioni di persone). I numeri saltano fuori dal dossier firmato in tandem da **Assoporti** e da Srm, il centro studi della galassia di Intesa Sanpaolo e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

"Port Infographics 2025" si chiama ed è una sventagliata di statistiche su porti e trasporti marittimi. Tutti "più" eppure l'incremento complessivo è poco più di zero: come si spiega? A trascinare all'ingiù la percentuale totale, c'è un solo dato: è un arretramento abbastanza pesante e riguarda le rinfuse solide, giù dell'11,5% (36,3 milioni di tonnellate). Resta da capire se dentro questa categoria la batosta nei traffici riguarda, ad esempio, una serie di materie prime industriali: non ci sarebbe da meravigliarsene poi troppo, visto che gli ultimi dati Istat diffusi pochi giorni fa segnalano che la produzione industriale è in calo per il 23° mese di fila. E complessivamente, su base annua, si registra un tonfo del 7,1%. «Solo ai tempi del Covid era andata peggio», chiosa il quotidiano confindustriale "Sole 24 Ore" (C'è un solo settore manifatturiero con il segno "più" nel 2024: l'alimentare. Il resto è una Caporetto, e non ci vuol molto a immaginarlo: la Germania, primo mercato dell'export italiano è in crisi nera (e questo può in parte spiegare come mai l'indicatore dello spread sembri per noi positivo). Vale poi la pena di segnalare un aspetto che sembra emergere da una nostra elaborazione informale in attesa di riscontro definitivo: a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente i dati 2024 da Capodanno a tutto settembre, ma l'abbiamo fatta togliendo dal conto la categoria che comprende gas e prodotti petroliferi. Non è una alzata di ingegno: anche perché, in effetti, anche stavolta su questo puzzle di dati pesano i flussi di oltre 125 milioni di tonnellate di petrolio e gas: praticamente una tonnellata ogni tre calcolata nelle statistiche ufficiali. Non solo: stiamo parlando di una modalità tutt'altro che strana, anzi talvolta si usa perché per gas e petrolio la movimentazione portuale è solo un tubo e poco altro. Risultato di questo ricalcolo: un'altra annata così così per il sistema dei porti del Bel Paese. Da una "crescita poco più di zero" ecco che, petrolio escluso, le movimentazioni sulle



Dietro le quinte dell'interscambio con gli Usa: in arrivo gas e poco altro LIVORNO. Seppur d'un niente o comunque di poco (più 0,5%), nei primi nove mesi del 2024 sono cresciute le tonnellate di merci movimentate nei porti italiani: oltre 362 milioni di tonnellate. Quest'incremento limitato è la risultante di un complesso di fattori: 4,7 punti percentuali l'aumento dei traffici container (91,1 milioni di tonnellate); a malapena un punto in più lo sviluppo di camion e semirimorchi spediti via nave, cioè ro-ro (oltre 93 milioni di tonnellate), più 2,4% l'andamento nei prodotti petroliferi (128,3 milioni di tonnellate). Completa il segno positivo l'andirivieni di passeggeri: soprattutto le crociere (più 7,2%, con 11 milioni di turisti) mentre si ferma a meno della metà l'incremento dei traghetti (più 3,1%, con 49 milioni di persone). I numeri saltano fuori dal dossier firmato in tandem da Assoporti e da Srm, il centro studi della galassia di Intesa Sanpaolo e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. "Port Infographics 2025" si chiama ed è una sventagliata di statistiche su porti e trasporti marittimi. Tutti "più" eppure l'incremento complessivo è poco più di zero: come si spiega? A trascinare all'ingiù la percentuale totale, c'è un solo dato: è un arretramento abbastanza pesante e riguarda le rinfuse solide, giù dell'11,5% (36,3 milioni di tonnellate). Resta da capire se dentro questa categoria la batosta nei traffici riguarda, ad esempio, una serie di materie prime industriali: non ci sarebbe da meravigliarsene poi troppo, visto che gli ultimi dati Istat diffusi pochi giorni fa segnalano che la produzione industriale è in calo per il 23° mese di fila. E complessivamente, su base annua, si registra un tonfo del 7,1%. «Solo ai tempi del Covid era andata peggio», chiosa il quotidiano confindustriale "Sole 24 Ore" (C'è un solo settore manifatturiero con il segno "più" nel 2024: l'alimentare. Il resto è una Caporetto, e non ci vuol molto a immaginarlo: la Germania, primo mercato dell'export italiano è in crisi nera (e questo può in parte spiegare come mai l'indicatore dello spread sembri per noi positivo). Vale poi la pena di segnalare un aspetto che sembra emergere da una nostra elaborazione informale in attesa di riscontro definitivo: a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente i dati 2024 da Capodanno a tutto settembre, ma l'abbiamo fatta togliendo dal conto la categoria che comprende gas e prodotti petroliferi. Non è una alzata di ingegno: anche perché, in effetti, anche stavolta su questo puzzle di dati pesano i flussi di oltre 125 milioni di tonnellate di petrolio e gas: praticamente una tonnellata ogni tre calcolata nelle statistiche ufficiali. Non solo: stiamo parlando di una modalità tutt'altro che strana, anzi talvolta si usa perché per gas e petrolio la movimentazione portuale è solo un tubo e poco altro. Risultato di questo ricalcolo: un'altra annata così così per il sistema dei porti del Bel Paese. Da una "crescita poco più di zero" ecco che, petrolio escluso, le movimentazioni sulle

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

banchine fanno segnare nei primi tre trimestri dello scorso anno una "crescita sotto zero" : niente di drammatico, ma segno negativo (meno 0,4%). Fine della parentesi e torniamo all'indagine di **Assoport**-Srm che valuta l e prospettive con orizzonte 2028 per i traffici lungo la rotta fra l'Europa e il Nord America (e viceversa). Lo studio prevede che nel 2028 dal Nord America saranno inviati in Europa e nel Mediterraneo 2,15 milioni di teu di contenitori (con un incremento del 16% rispetto al 2022). Sulla direttrice opposta, da Europa-Mediterraneo verso Oltre Atlantico, 3,66 milioni di teu (con un incremento del 7% in sei anni, che non arriva alla metà di quello proveniente dagli Usa). Già lo scorso anno e due anni fa si era registrato perfino una diminuzione dell'export europeo formato container con direzione Nord America. La ricerca indica anche quali sono i porti più orientati agli scambi con gli Usa. Guardando al primo semestre, Livorno è sempre fra i primi : risulta al secondo posto alle spalle di Trieste sia nel 2022 (con 1,7 milioni di tonnellate) che nel 2024(con 1,01 milioni); nel 2023 è al terzo dopo Genova e Sarroch. Da segnalare che lo scorso anno anche Piombino figura sul podio: 931mila tonnellate. Nella statistica non è indicato ma potrebbe trattarsi in parte anche di gas in arrivo dagli Usa via nave. A dare il destro per ipotizzarlo è anche il fatto che è di gran lunga l'oil & gas la tipologia di merce che il nostro paese importa di più via mare dagli Stati Uniti (3,7 miliardi di euro). Assai di più delle altre quattro tipologie più rilevanti sul fronte dell'import in Italia dagli Usa mediante trasporto marittimo: seguono i prodotti chimici (0,9 miliardi), l'agricoltura, caccia e pesca così come gli apparecchi meccanici (entrambi con 0,7 miliardi), materie prime secondarie e rifiuti (0,4 miliardi). E l'export italiano verso i mercati al di là dell'Atlantico? Un quarto del nostro export che viaggia via mare è diretto negli Stati Uniti . È un flusso di merci che riguarda soprattutto: apparecchi meccanici (9,4 miliardi), alimentari e bevande (5,5 miliardi), mezzi di trasporto (4,3 miliardi), prodotti chimici (2,7 miliardi), metalli (1,9 miliardi). Detto un po' a spanne, si potrebbe intuire da qui tutto lo strillare di Trump sui dazi: l'export americano verso l'Italia non solo ha numeri molti più bassi ma soprattutto incredibilmente presenta in buona parte un identikit da paese in via di sviluppo , indizio di un apparato industriale modesto che può reggersi solo se protetto da barriere. Almeno per quel che deve viaggiare via mare, dunque non software e informatica.

Messaggero Marittimo

Primo Piano

strumento per istituzioni, operatori e stakeholder del settore, fornendo dati e analisi indispensabili per comprendere le dinamiche del commercio marittimo e della portualità a livello globale. QUI IL REPORT IN FORMA INTEGRALE: [SURVEY25_corridoi](#)

Crescono i numeri della portualità italiana

«I dati sulla portualità italiana continuano a marciare, anche in un momento difficile, connesso alla situazione geopolitica, che mostra segnali di miglioramento». È quanto ha affermato il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, presentando i dati sui porti italiani (fino al terzo trimestre 2024) raccolti con Srm, il centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo. Il report registra la performance, nei nove mesi, del sistema portuale italiano, che risulta in crescita, sia sotto il profilo del tonnellaggio delle merci movimentate che dal punto di vista del traffico container. Analizzati anche gli scambi con gli Usa, alla luce degli annunci dell'amministrazione Trump in materia di nuovi dazi. I porti italiani hanno movimentato, tra gennaio e settembre 2024, oltre 362 milioni di tonnellate di merci (+0,5% rispetto al terzo trimestre del 2023); container, rinfuse liquide e ro-ro (rotabili) sono in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%; calano, invece, le rinfuse solide del -11,5%; ottime le performance di traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il 53% delle relazioni commerciali Italia-Usa, evidenzia il report, avviene via mare; l'interscambio marittimo tra i due Paesi sfiora i 36 miliardi di euro (sempre nei primi nove mesi del 2024); e per l'export: gli Stati Uniti sono il primo "cliente" dell'Italia nel trading marittimo, con 27,7 miliardi di euro (8,2 miliardi l'import). I prodotti più esportati via mare verso gli Usa sono quelli della meccanica e dell'agroalimentare nonché i mezzi di trasporto, con complessivi 19,4 miliardi di euro. Peraltro, sottolinea il documento di **Assoport** e Srm, «tutte linee di azione» prefigurate dall'attuale amministrazione americana, dalla «politica delle sanzioni, all'approccio verso l'Iran, ai negoziati nei conflitti Russia-Ucraina e Israele-Hamas e alla volontà di riprendere il controllo del Canale di Panama», potrebbero «avere riflessi significativi sul commercio marittimo». La rotta transatlantica, ha spiegato Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, «riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli Usa, che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione».



Assoporti and Srm: "Port Infographics" 2025 with Focus on the United States and the Panama Canal

Napoli Roma **ASSOporti** e SRM hanno pubblicato Port Infographics 2025 con statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità e su scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani. Due le novità: Focus Stati Uniti e Canale di Panama. Queste in sintesi le PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO: Oltre 362 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2024 (+0,5% rispetto al III del 2023); Container, Rinfuse Liquide e Ro-Ro in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%, calano le rinfuse solide del -11,5%; Ottime performance per traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. FOCUS STATI UNITI Il 53% delle relazioni commerciali Italia USA avviene via mare; L'Interscambio marittimo Italia-USA sfiora i 36 miliardi di euro (primi 9 mesi del 2024); Export: gli Stati Uniti sono il primo cliente dell'Italia per commercio marittimo: 27,7 miliardi di euro; Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. Il Canale di Panama Gli Usa sono il primo utilizzatore del Canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate; Il Canale ha ripreso a marciare dopo il

periodo di siccità che ne ha limitato i transiti; Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano il report 2025 con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento come detto è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul Canale di Panama e sul suo rilievo strategico.

***** Questo il commento del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri (nella foto): La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo . E questo il commento del Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis: Abbiamo progettato



Port Logistic Press

Primo Piano

questo numero insieme ad **Asoporti** inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale cliente dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano

Porti italiani resilienti, nonostante la crisi del Mar Rosso

Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che stamani hanno lanciato un nuovo numero di Port Infographics. Dai dati presentati da SRM emerge come nei primi nove mesi del 2024 i porti italiani abbiano movimentato complessivamente 362 milioni di tonnellate di merce, facendo registrare un aumento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita, del 4,7%, il traffico dei container: da gennaio a settembre 2024 sono state movimentate 91,1 mln di tonnellate di merce containerizzata. Nel periodo di riferimento sono stati movimentati 8,7 mln di TEU, il 4,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Complessivamente sono stati movimentati 3,73 mln di TEU in trasbordo, il +14.3% su base annuale. In aumento anche i rotabili (+1%, a 93,1 mln di tonnellate) e le rinfuse liquide (+2,4%, a 124 mln di tonnellate) mentre calano, dell'11,5%, le rinfuse solide, a 36,3 milioni di tonnellate. Eccellenti, invece, le performance nel settore dei passeggeri dei traghetti e delle crociere, dove sono stati riportati incrementi su base annuale rispettivamente del 3,1% con 49 mln di passeggeri e del 7,2%, con 11 mln di passeggeri. Gli USA si confermano il primo partner nell'export marittimo italiano, con 27,7 miliardi di euro di merce. Un quarto del nostro export è diretto verso gli USA. Nei primi nove mesi del 2024 l'interscambio marittimo con gli USA ha sfiorato i 36 miliardi di euro, il 53,8% del totale. Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. I porti italiani più orientati agli scambi con gli USA sono Trieste con 9.864 tonnellate di merce e Livorno (1.013 tonnellate di merce). Lo studio si è soffermato anche sul contesto internazionale, sottolineando come le tensioni nel Mar Rosso abbiano intensificato i passaggi marittimi verso il Capo di Buona Speranza. Se ad ottobre 2023 sono transitate navi per un totale di 128 milioni di stazza lorda, a dicembre del 2024 il dato è quasi raddoppiato, passando un passaggio di navi per 219 mln tonnellate di stazza lorda. Diminuisce invece il tonnellaggio in transito da Suez, passato da 143 a 39 mln di tonnellate di gross tonnage. I liner si sono dovuti adeguare alle nuove distanza di navigazione, con un impatto diretto sull'affidabilità dei servizi di linea. A dicembre del 2024 il 53,8% delle navi è arrivato in ritardo. Un focus particolare è stato dedicato ai flussi di traffico nel Canale di Panama, via di transito di cui gli USA sono il primo utilizzatore, con 160 mln di tonnellate di merci transitate. Seguono Cina e Giappone. Il Canale, che concentra il 3% del traffico marittimo mondiale, ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transito. Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. La sinergia con



Port News

Primo Piano

SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento ha affermato il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo ha aggiunto. Abbiamo progettato questo numero insieme ad **Assoport** inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama ha dichiarato il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale cliente dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. Il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano.

Assoporti e SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics 2025"

Feb 24, 2025 Il numero di Port Infographics illustra - attraverso 10 tavole grafiche e infografiche - gli effetti degli avvenimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio mondiale. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano il report 2025 con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale.

Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a

mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo". Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Abbiamo progettato questo numero insieme ad **Assoporti** inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. Il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano" Le 10 tavole dei porti italiani.



Feb 24, 2025 Il numero di Port Infographics illustra - attraverso 10 tavole grafiche e infografiche - gli effetti degli avvenimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio mondiale. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano il report 2025 con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo". Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta

Porti italiani e commercio marittimo: il nuovo scenario del 2025

Lo studio Port Infographics 2025, realizzato da SRM e **Assoport**, ha evidenziato come le tensioni internazionali, le politiche statunitensi e le dinamiche degli scali tricolore stiano ridefinendo le rotte e i flussi di traffico. Il trasporto marittimo globale sta vivendo una fase di adattamento tra sfide geopolitiche e nuove strategie commerciali. Lo studio Port Infographics 2025, realizzato da SRM e **Assoport**, evidenzia come le tensioni internazionali, le politiche statunitensi e le dinamiche dei porti italiani stiano ridefinendo le rotte e i flussi di traffico. [check_circle](#) Unlimited access to exclusive news, analysis and insights [check_circle](#) Weekly newsletter [check_circle](#) 3 email accounts for each company 125 650 You may also be interested in.

Ship 2 Shore

Porti italiani e commercio marittimo: il nuovo scenario del 2025

02/24/2025 15:49

Lo studio Port Infographics 2025, realizzato da SRM e Assoport, ha evidenziato come le tensioni internazionali, le politiche statunitensi e le dinamiche degli scali tricolore stiano ridefinendo le rotte e i flussi di traffico. Il trasporto marittimo globale sta vivendo una fase di adattamento tra sfide geopolitiche e nuove strategie commerciali. Lo studio Port Infographics 2025, realizzato da SRM e Assoport, evidenzia come le tensioni internazionali, le politiche statunitensi e le dinamiche dei porti italiani stiano ridefinendo le rotte e i flussi di traffico. [check_circle](#) Unlimited access to exclusive news, analysis and insights [check_circle](#) Weekly newsletter [check_circle](#) 3 email accounts for each company 125 650 You may also be interested in.

Il rapporto Srm-Assoport: così la rotta del Capo di Buona Speranza ha surclassato Suez / Le schede

La circumnavigazione dell'Africa è passata da 128 milioni di tonnellate di stazza lorda a ottobre 2023 a 219 milioni a dicembre 2024. Il traffico del canale è sceso da 143 milioni a 39 milioni di tonnellate. Le incognite Usa e gli scali italiani Genova - A più di un anno dai primi attacchi Houthi, il bilancio, pubblicato da **Assoport** e Srm (il centro studi di Banca Intesa) nel report 2025, dice che il transito di navi sulla rotta del Capo di Buona Speranza si è intensificato passando da 128 milioni di tonnellate di stazza lorda a ottobre 2023 a 219 milioni a dicembre 2024. Viceversa la rotta canale di Suez ha registrato un drastico calo, passando da 143 milioni a 39 milioni di tonnellate di stazza lorda. E anche l'affidabilità dei servizi di linea deve adeguarsi alle nuove distanze richieste dalla circumnavigazione dell'Africa, per cui a dicembre 2024 quasi una nave su due, il 53,8%, risultava arrivare in ritardo. Le prospettive sono migliorate con l'annuncio della tregua Israele-Hamas, ma lo scenario resta ancora molto incerto. L'altra incertezza del quadro internazionale riguarda gli Stati Uniti: con i dazi annunciati dal governo Trump insieme alla volontà di riprendere il controllo del canale di Panama. Dati che toccano direttamente l'Italia. "La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali - sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale Srm, commentando il rapporto che dedica un approfondimento ai traffici marittimi con gli Usa - E la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli Usa che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. Il report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano". Per quanto riguarda l'Italia, gli Stati Uniti sono il primo cliente per il commercio marittimo: un quarto del nostro export marittimo è diretto verso gli Usa. L'import export marittimo nei primi nove mesi del 2024 fra Italia e Usa è stato di 35,8 miliardi di euro, il 53% del totale. Le importazioni (via mare) dagli Usa riguardano soprattutto oil & gas (3,7 miliardi di euro) e prodotti chimici (0,9 miliardi) seguiti da agricoltura, caccia e pesca; apparecchi meccanici e materie prime. Le esportazioni soprattutto apparecchi meccanici (9,4 miliardi), alimentari e bevande (5,5 miliardi), mezzi di trasporto (4,3 miliardi), prodotti chimici (2,7 miliardi), metalli 1,9 (miliardi). Nella classifica dei porti italiani più orientati agli scambi con gli Usa il primo è Trieste con 1 milione e 612 mila tonnellate di merce nel primo semestre 2024, contro i 2.395.000 del primo semestre 2022. Segue Livorno (1.013.000 che erano 1.789.000 nel 2022), Piombino (931.000 da zero), Augusta (896.000 da 148 mila) e Genova che



La circumnavigazione dell'Africa è passata da 128 milioni di tonnellate di stazza lorda a ottobre 2023 a 219 milioni a dicembre 2024. Il traffico del canale è sceso da 143 milioni a 39 milioni di tonnellate. Le incognite Usa e gli scali italiani Genova - A più di un anno dai primi attacchi Houthi, il bilancio, pubblicato da Assoport e Srm (il centro studi di Banca Intesa) nel report 2025, dice che il transito di navi sulla rotta del Capo di Buona Speranza si è intensificato passando da 128 milioni di tonnellate di stazza lorda a ottobre 2023 a 219 milioni a dicembre 2024. Viceversa la rotta canale di Suez ha registrato un drastico calo, passando da 143 milioni a 39 milioni di tonnellate di stazza lorda. E anche l'affidabilità dei servizi di linea deve adeguarsi alle nuove distanze richieste dalla circumnavigazione dell'Africa, per cui a dicembre 2024 quasi una nave su due, il 53,8%, risultava arrivare in ritardo. Le prospettive sono migliorate con l'annuncio della tregua Israele-Hamas, ma lo scenario resta ancora molto incerto. L'altra incertezza del quadro internazionale riguarda gli Stati Uniti: con i dazi annunciati dal governo Trump insieme alla volontà di riprendere il controllo del canale di Panama. Dati che toccano direttamente l'Italia. "La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali - sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale Srm, commentando il rapporto che dedica un approfondimento ai traffici marittimi con gli Usa - E la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli Usa che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. Il report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano". Per quanto riguarda l'Italia, gli Stati Uniti

Ship Mag

Primo Piano

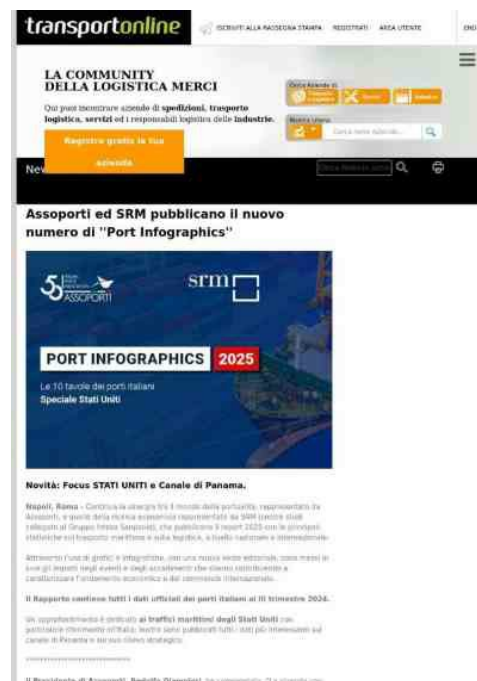
scende a 825 mila tonnellate da 2.188.000 nel primo semestre 2023 e 1.521.000 in quello 2022. Più in generale il report sottolinea che gli Usa sono il primo importatore e il secondo esportatore al mondo, ma nell'ultimo decennio, dal 2014 al 2023 le relazioni commerciali degli Stati Uniti sono cambiate. C'è un impatto, già visibile dai dati del report, sulla geografia degli scambi internazionali dei dazi sui prodotti cinesi frutto del primo mandato Trump. E su questa base si innescheranno i possibili cambiamenti. Per quanto riguarda l'import, per l'effetto dumping è calato del 9%, fra il 2014 e il 2023, quello dalla Cina che comunque nel periodo gennaio novembre 2024 si è attestato a 401.408 milioni di dollari, mentre è cresciuto del 60% quello dal Messico (466.626 milioni di dollari) e del 273% (a 124.801 milioni di dollari) quello dal Vietnam. Per quanto riguarda le esportazioni, al primo posto c'è il Canada con 322.409 milioni di dollari (+13% dal 2014 al 2023) e i Paesi Bassi si posizionano al quarto, con 82.126 milioni di dollari, segnando quasi un raddoppio, grazie al ruolo chiave del porto di Rotterdam, sottolineano i dati del report **Assoport**-Srm. Con l'amministrazione Trump decisa a riscrivere le regole del gioco, anche per quanto riguarda il controllo del canale di Panama, il report fa il punto pure sulla situazione attuale di quella via di collegamento per il transito delle merci. "Gli Usa sono il primo utilizzatore del canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate, seguiti da Cina e Giappone" evidenzia il report, spiegando che canale ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transiti. In questo quadro internazionale i traffici dei porti italiani hanno tenuto. "I dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento - commenta **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** -. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione". Da gennaio a settembre 2024 gli scali italiani hanno movimentato complessivamente oltre 362 milioni di tonnellate, lo 0,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. In crescita container, rinfuse liquide e ro-ro: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%. Calano le rinfuse solide dell'11,5%. Bene traghetti e crociere +3,1% e +7,2%. I dati sono ovviamente diversi porto per porto, e se alcuni hanno semplicemente "tenuto" altri sono calati e altri ancora cresciuti. Page Zoom Le schede e le infografiche sono a cura di Srm.

Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics"

Novità: Focus STATI UNITI e Canale di Panama. Napoli, Roma - Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano il report 2025 con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. ***** Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a

marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale cliente dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano

PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO - Oltre 362 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2024 (+0,5% rispetto al III del 2023); - Container, Rinfuse Liquide e Ro-Ro in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%, calano le rinfuse solide del -11,5%; - Ottime performance per traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. **FOCUS STATI UNITI** - Il 53% delle relazioni commerciali Italia USA avviene via mare; - L'Interscambio marittimo Italia-USA sfiora i 36 miliardi di euro (primi 9 mesi del 2024); - Export: gli Stati Uniti sono il primo cliente



dell'Italia per commercio marittimo: 27,7 miliardi di euro; - Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. Il Canale di Panama - Gli Usa sono il primo utilizzatore del Canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate; - Il Canale ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transiti; - Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. Fonte: ASSOPORTI

Agenparl

Trieste

(ARC) Logistica: Amirante, sistema porti Fvg pi efficiente e sostenibile

(AGENPARL) - lun 24 febbraio 2025 Trieste, 24 feb - "Gli ottimi risultati che il sistema dei **porti** del Friuli Venezia Giulia continua a registrare dimostrano una straordinaria capacità di reazione alle diverse crisi che si sono presentate nel tempo. Anche in virtù di questa resilienza assolutamente unica, i nostri scali riescono ad attrarre significativi investimenti a livello internazionale". Lo ha affermato l'assessore alla Infrastrutture Cristina Amirante che oggi è intervenuta al convegno "Priorità nei **porti** di Trieste e Monfalcone - Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio", organizzato dalla Confcommercio di Trieste. "Il Friuli Venezia Giulia - ha ricordato Amirante - per la sua posizione e per essere punto di snodo di importanti corridoi transeuropei, si configura quale naturale piattaforma logistica che la Regione sta sostenendo con grande convinzione. L'obiettivo è quello di rendere questa realtà sempre più efficiente e sostenibile, rinforzando i collegamenti interni ed esterni a questo sistema infrastrutturale costituito da reti ferroviarie e stradali e da porti e interporti". Nel portare i saluti del governatore Fedriga, l'assessore Amirante ha parlato del costante impegno dell'Amministrazione regionale sui temi della sostenibilità dei trasporti e della logistica. "La sfida - ha sostenuto - è supportare maggiori flussi di merci, da una parte consolidando le vocazioni e le professionalità locali e dall'altra prestando particolare attenzione al consumo di suolo, alle emissioni e alla sicurezza. In questa direzione stanno andando, per esempio, i progetti di elettrificazione delle banchine portuali di Trieste e Porto Nogaro". "Stiamo inoltre lavorando - ha ricordato l'assessore - per giungere a una omogeneizzazione delle banche dati e delle procedure amministrative tra tutti gli attori-operatori coinvolti nelle catene di trasporto multimodali e intermodali". "Questo periodo storico è inoltre condizionato da rapidi mutamenti a livello geopolitico che pesano sulle dinamiche di sviluppo e sul funzionamento della logistica. Proprio per dare risposte immediate a queste criticità - ha precisato l'esponente della Giunta Fedriga -, alla fine dello scorso anno abbiamo costituito una Cabina di regia quale luogo di consultazione in grado di coinvolgere i rappresentanti dei nodi logistici portuali e terrestri presenti in Regione, le diverse sigle datoriali e gli stakeholder pubblici e privati di riferimento". "Solo con una forte coesione a livello regionale si potrà avere la forza per negoziare con i grandi operatori del settore, anche al di fuori dei confini nazionali, determinando un'offerta competitiva capace di confrontarsi alla pari con i sistemi logistici posizionati a Nord dell'arco alpino e nell'area del Mediterraneo". "Con questo spirito - ha aggiunto Amirante in conclusione - stiamo anche valutando i contenuti e l'impatto sul territorio del progetto relativo



Agenparl

(ARC) Logistica: Amirante, sistema porti Fvg pi efficiente e sostenibile

02/24/2025 17:55

(AGENPARL) - lun 24 febbraio 2025 Trieste, 24 feb - "Gli ottimi risultati che il sistema dei porti del Friuli Venezia Giulia continua a registrare dimostrano una straordinaria capacità di reazione alle diverse crisi che si sono presentate nel tempo. Anche in virtù di questa resilienza assolutamente unica, i nostri scali riescono ad attrarre significativi investimenti a livello internazionale". Lo ha affermato l'assessore alla Infrastrutture Cristina Amirante che oggi è intervenuta al convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone - Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio", organizzato dalla Confcommercio di Trieste. "Il Friuli Venezia Giulia - ha ricordato Amirante - per la sua posizione e per essere punto di snodo di importanti corridoi transeuropei, si configura quale naturale piattaforma logistica che la Regione sta sostenendo con grande convinzione. L'obiettivo è quello di rendere questa realtà sempre più efficiente e sostenibile, rinforzando i collegamenti interni ed esterni a questo sistema infrastrutturale costituito da reti ferroviarie e stradali e da porti e interporti". Nel portare i saluti del governatore Fedriga, l'assessore Amirante ha parlato del costante impegno dell'Amministrazione regionale sui temi della sostenibilità dei trasporti e della logistica. "La sfida - ha sostenuto - è supportare maggiori flussi di merci, da una parte consolidando le vocazioni e le professionalità locali e dall'altra prestando particolare attenzione al consumo di suolo, alle emissioni e alla sicurezza. In questa direzione stanno andando, per esempio, i progetti di elettrificazione delle banchine portuali di Trieste e Porto Nogaro". "Stiamo inoltre lavorando - ha ricordato l'assessore - per giungere a una omogeneizzazione delle banche dati e delle procedure amministrative tra tutti gli attori-operatori coinvolti nelle catene di trasporto multimodali e intermodali". "Questo periodo storico è inoltre condizionato da rapidi mutamenti a livello geopolitico che pesano sulle dinamiche di sviluppo e sul funzionamento della logistica. Proprio per dare risposte immediate a queste criticità - ha precisato l'esponente della Giunta Fedriga -, alla fine dello scorso anno abbiamo costituito una Cabina di regia quale luogo di consultazione in grado di coinvolgere i rappresentanti dei nodi logistici portuali e terrestri presenti in Regione, le diverse sigle datoriali e gli stakeholder pubblici e privati di riferimento". "Solo con una forte coesione a livello regionale si potrà avere la forza per negoziare con i grandi operatori del settore, anche al di fuori dei confini nazionali, determinando un'offerta competitiva capace di confrontarsi alla pari con i sistemi logistici posizionati a Nord dell'arco alpino e nell'area del Mediterraneo". "Con questo spirito - ha aggiunto Amirante in conclusione - stiamo anche valutando i contenuti e l'impatto sul territorio del progetto relativo

Agenparl

Trieste

al polo logistico di Porpetto e stiamo preparando un ddl che riconosca alla Regione una competenza diretta nella disciplina di insediamenti logistici caratterizzati da un'estensione superiore ai tre ettari". ARC/TOF/pph 241752 FEB 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

D'Agostino, spartizione delle nomine nei porti è usanza barbara

'Un presidente sia libero di scegliere segretario generale' La spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di un Porto "non ha nessun senso" ed è "un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani". Lo ha sottolineato l'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale e già presidente dei porti europei, **Zeno D'Agostino**, partecipando oggi a Trieste a un incontro sulle priorità per lo scalo giuliano, promosso da Confcommercio. "Se c'è una cosa che in Porto va fatta - ha puntualizzato - è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato, quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro e rimango schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa, la prendono come qualcosa di normale. A Genova è la normalità. E' una cosa che mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un Porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale". "A me questo non è successo - ha precisato - ho sempre avuto la libertà di scegliere e ne sono felice. Questa cosa è importantissima: è importante che ci sia una fiducia fortissima fra presidente e segretario e che si lascino liberi i presidenti di scegliere i segretari". "Se qualcuno vuole fare il bene dei porti italiani, oltre a scegliere i presidenti, li lasci liberi di scegliere i segretari", ha concluso.



Paoletti (Confcommercio), guardare a Trieste come porto Nato

'Inteso come base logistica, opportunità per territorio' "Sarebbe auspicabile" che il **Porto** di **Trieste** "diventasse una base Nato essendo posto in una regione cruciale per il contenimento cinese, sia in termini economico-commerciali sia in caso di un eventuale conflitto mondiale". E' un passaggio dell'intervento del presidente di Confcommercio **Trieste**, Antonio Paoletti, durante l'incontro "Priorità nei Porti di **Trieste** e Monfalcone-Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio". L'argomento **Porto Trieste-Porto Nato** inteso come base logistica, ha precisato Paoletti a margine, "è un argomento di cui si sta già parlando": "potrebbe essere un'opportunità, perché vorrebbe significare una base di sicurezza per trasporto di merci, logistiche, forniture di armi qualora ce ne fosse bisogno". "Nelle grosse difficoltà del momento geopolitico - ha aggiunto - con la guerra in Ucraina e in Medio Oriente, ci si apre la possibilità, vista la collocazione geografica e geopolitica del **porto** di **Trieste**, che questo diventi una base Nato di sicurezza. Si stanno attrezzando un po' tutti per creare con un **porto** importante vicino questi scenari dell'Est Europa pronto a intervenire, a fornire merci e armi, qualora ce ne fosse bisogno in caso di escalation". Tra i temi affrontati anche la via del cotone: "In questo contesto - ha spiegato durante il suo intervento - il **Porto** di **Trieste** assume sempre di più un ruolo strategico. Il suo futuro dipende dagli interessi degli attori coinvolti e dall'equilibrio che l'Italia dovrà trovare. Di sicuro c'è l'interesse degli Usa affinché il **Porto** rimanga indipendente da ogni ingerenza, soprattutto nella ricerca di partner per progetti di sviluppo". "Ma affinché la via del cotone venga realizzata sarà opportuno che vi sia una maggiore attenzione alle politiche che favoriscono la crescita di industrie locali e relazioni commerciali sostenibili", ha concluso.



Paoletti (Confcommercio), guardare a Trieste come porto Nato

02/24/2025 19:03

'Inteso come base logistica, opportunità per territorio' "Sarebbe auspicabile" che il Porto di Trieste "diventasse una base Nato essendo posto in una regione cruciale per il contenimento cinese, sia in termini economico-commerciali sia in caso di un eventuale conflitto mondiale". E' un passaggio dell'intervento del presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, durante l'incontro "Priorità nei Porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio". L'argomento Porto Trieste-Porto Nato inteso come base logistica, ha precisato Paoletti a margine, "è un argomento di cui si sta già parlando"; "potrebbe essere un'opportunità, perché vorrebbe significare una base di sicurezza per trasporto di merci, logistiche, forniture di armi qualora ce ne fosse bisogno". "Nelle grosse difficoltà del momento geopolitico - ha aggiunto - con la guerra in Ucraina e in Medio Oriente, ci si apre la possibilità, vista la collocazione geografica e geopolitica del porto di Trieste, che questo diventi una base Nato di sicurezza. Si stanno attrezzando un po' tutti per creare con un porto importante vicino questi scenari dell'Est Europa pronto a intervenire, a fornire merci e armi, qualora ce ne fosse bisogno in caso di escalation". Tra i temi affrontati anche la via del cotone: "In questo contesto - ha spiegato durante il suo intervento - il Porto di Trieste assume sempre di più un ruolo strategico. Il suo futuro dipende dagli interessi degli attori coinvolti e dall'equilibrio che l'Italia dovrà trovare. Di sicuro c'è l'interesse degli Usa affinché il Porto rimanga indipendente da ogni ingerenza, soprattutto nella ricerca di partner per progetti di sviluppo". "Ma affinché la via del cotone venga realizzata sarà opportuno che vi sia una maggiore attenzione alle politiche che favoriscono la crescita di industrie locali e relazioni commerciali sostenibili", ha concluso.

Edison, nuova operazione di bunkeraggio nel mar Adriatico

Rifornita di Gnl con operazione ship-to-ship una nave da crociera di Tui Cruises nel porto di Trieste Edison ha portato a termine un nuovo rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) per la nave da crociera Mein Schiff Relax della compagnia Tui Cruises nel porto di Trieste. L'operazione - tecnicamente un bunkeraggio - fa seguito ad altri rifornimenti ship-to-ship realizzati nel corso del 2024 nel Mare Adriatico, «i primi eseguiti in questa area del Mediterraneo», fa sapere l'azienda. Il bunkeraggio di Gnl è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30mila metri cubi di capacità Ravenna Knutsen, un asset di Edison per lo Small Scale Gnl, che comprende attività come questa. «Con questa operazione Edison rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia», si legge in una nota. Dal 2021 Edison presidia tutta la catena del valore dello Small Scale Gnl in Italia, grazie a una nave metaniera (Ravenna Knutsen appunto) e alla costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20mila metri cubi a Ravenna. Edison è in grado di rifornire sia navi da bunkeraggio che autobotti, per trasportare un carburante sempre più usato per la decarbonizzazione dei trasporti su strada e marittimi. Il porto

di Ravenna è stato il primo snodo italiano della rete trans-europea di trasporto a dotarsi di combustibile alternativo, in linea con la direttiva europea Dafi e il regolamento dell'International Maritime Organization, che ha fissato i limiti per le emissioni di zolfo delle imbarcazioni in specifiche aree, come il Mediterraneo. «Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo», scrive Edison in una nota. L'operatore ha in portafoglio contratti di importazione di gas da Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan, Usa e gestisce una flotta di tre navi dedicate al trasporto del Gnl.



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste, Edison rifornisce di gas "Mein Schiff Relax"

Prosegue l'attività di bunkeraggio navale del gruppo energetico, iniziato nel 2021 a Ravenna. Il gruppo energetico italiano Edison ha completato nei giorni scorsi il rifornimento di gas naturale liquefatto della nave da crociera Mein Schiff Relax, compagnia di Tui Cruises - in partnership con Royal Caribbean - consegnata all'inizio di febbraio dallo stabilimento di Monfalcone di Fincantieri. La nave - una cruiser da 160 mila tonnellate di stazza e 4 mila passeggeri di capienza - è stata rifornita da una metaniera da 30 mila metri cubi, la Ravenna Knutsen specificamente pensata per lo "small scale gnl". L'operazione rafforza l'attività di bunkeraggio navale per Edison, che si aggiunge così a quello delle autobotti, forte di un deposito costiero di gas naturale liquefatto da 20 mila metri cubi posizionato nel **porto** di Ravenna. Il gruppo energetico è entrato in questo segmento di mercato nel 2021, andando a creare una catena logistica integrata di rifornimento di carburanti alternativi per mezzi stradali e marittimi. Attualmente Edison opera tramite contratti di approvvigionamento di gas in Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan e Stati Uniti, gestendo una flotta di cinque navi dedicate al trasporto del gas naturale liquefatto. Il primo bunkeraggio marittimo di Edison è stato svolto proprio nel **porto** di **Trieste** a luglio del 2024, sempre tramite la Ravenna Knutsen, rifornendo la nave da crociera Silver Ray di Silversea, seguendo un'ordinanza della Capitaneria pensata proprio per regolamentare e inaugurare il bunkeraggio ship-to-ship nel **porto** di **Trieste**. "Con questa operazione - si legge in un comunicato stampa di Edison - Edison rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia. Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico, le prime eseguite in questa area del Mediterraneo. Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo". Condividi Tag **trieste** Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Trieste

Ferro, gomma, acqua: il convegno di Genova sull'intermodalità

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle sfide e opportunità del settore, con un focus sulle grandi opere infrastrutturali in corso. Nutrita partecipazione di esperti e operatori del settore presso il Salone di Prima Classe della Stazione Marittima di Genova in occasione del convegno "Ferro, gomma, acqua: l'intermodalità e il Porto di Genova", organizzato dal CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) in collaborazione con l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (IIC) e Stazioni Marittime. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle sfide e opportunità della logistica intermodale, con un focus sulle grandi opere infrastrutturali in corso, come il Terzo Valico e la Nuova Diga di Genova, e sul loro impatto strategico per lo sviluppo del Nord Ovest italiano. Come sottolineato dall'amministratore delegato di Stazioni Marittime Alberto Minoia "Grandi opere ridisegneranno la città e l'economia del Nord-Ovest: dalla nuova diga al Terzo Valico e i lavori del nodo di Genova che offriranno un'opportunità unica al porto, alla città, alla regione e in generale al nord Italia, creando un collegamento ferroviario, oggi solo parzialmente utilizzabile, con il nord Italia e con il resto dell'Europa. La possibilità di far viaggiare semirimorchi su treni merci, cosa oggi non possibile, se sfruttata appieno produrrà benefici per la sostenibilità e per la viabilità per un sistema logistico più efficiente." Marco Bucci, presidente Regione Liguria ha dichiarato "Genova è un polo unico per l'intermodalità: 'acqua, ferro, gomma, cavi digitali, intelligenza artificiale'. La città ha 'tutto il sistema' e questo rappresenta una grande opportunità economica e occupazionale. L'obiettivo è sviluppare la visione strategica costruita negli ultimi anni, favorendo progetti concreti come la Gigafactory dell'intelligenza artificiale, che potrebbe essere 'una grande opportunità per il futuro.' "In questi anni abbiamo posto le basi per un vasto programma di sviluppo del nostro Porto" - dichiara il facente funzioni Sindaco Pietro Piciocchi - "lo stiamo facendo con determinazione, innovando le infrastrutture stradali e ferroviarie e riorganizzando i collegamenti del Porto di Genova con il mondo. Come amministratore locale, il mio obiettivo è armonizzare lo sviluppo del porto con la città, una sfida cruciale per la crescita economica. Convegni come quello di oggi sono fondamentali per riunire gli attori della filiera e accelerare il processo di sviluppo. Nei mesi scorsi ho visitato il Sud Est Asiatico, dove il progresso è esponenziale: dobbiamo stare al passo per evitare il declino futuro". Enrico Sterpi, presidente ordine degli Ingegneri: "Il porto, riconosciuto come centro del sistema trasportistico genovese ed elemento essenziale per l'economia italiana ed europea, è stato il focus del Convegno appena concluso. Dal porto nascono le necessità di mobilità di merci e passeggeri e da qui le grandi opere necessarie a sviluppare l'economia e il sistema logistico italiano. Genova è il



Informazioni Marittime

Trieste

"fulcro" e gli ingegneri rappresentano la "leva" necessaria per pianificare, progettare, eseguire, mantenere e gestire le opere comprendendo le interazioni tra le modalità di trasporto, il territorio e l'economia. Da qui nascono le soluzioni ai problemi dei sistemi complessi. Soluzioni non sempre immediate ma a cui gli ingegneri daranno una risposta". Dopo gli interventi istituzionali e le relazioni introduttive ad aprire il dibattito è stato Riccardo Genova, presidente IIC e Vicepresidente CIFI, il quale ha evidenziato la necessità di superare una visione legata esclusivamente alla realizzazione delle infrastrutture per concentrarsi invece sulla pianificazione di un modello economico e logistico sostenibile. Ha sottolineato che le opere in corso confermino Genova e la Liguria quale hub strategico a livello europeo ed internazionale, a patto che si investa con determinazione nell'interoperabilità tecnologica e nell'intermodalità. Tra gli interventi il presidente della Sezione Terminal Operators di Confindustria Genova Giuseppe Costa che ha dichiarato: "La logistica è sempre stata essenziale, già dai tempi dei Romani, e comprende molti elementi come l'intermodalità e i porti, che collegano l'origine e la destinazione delle merci. Se tutti i componenti funzionano insieme, si ottimizzano tempi e costi, mentre ingorghi e ritardi ostacolano il sistema. Spesso non ci rendiamo conto della sua importanza, ma senza infrastrutture adeguate mancherebbero beni essenziali. Sebbene i cantieri possano creare disagi, sono indispensabili per garantire il corretto funzionamento della logistica." Pier Luigi Giovanni Navone, direttore generale per la Sicurezza delle Ferrovie ANSFISA: "La sicurezza ferroviaria è un tema attuale, con difficoltà legate sia al servizio che agli investimenti in corso per migliorare circolabilità e sicurezza. L'obiettivo è rendere il sistema più efficiente nei prossimi anni, soprattutto per favorire il trasporto ferroviario rispetto ad altri meno sostenibili. Oggi troppo poche merci dai porti viaggiano su ferro, ma sviluppare questa intermodalità è fondamentale per sicurezza ed efficienza". Durante la tavola rotonda Michele Rabino, responsabile RFI Sviluppo Infrastrutture Area Nord Ovest, ha illustrato l'attuale scenario ferroviario dell'area genovese, mettendo in luce le criticità e le opportunità legate al traffico merci. Il Piano Industriale di RFI prevede significativi upgrade prestazionali per ottimizzare il trasporto ferroviario, aumentando l'efficienza dei terminal e migliorando la capacità delle linee di valico. Giuseppe Rizzi, direttore generale di Fermerci, ha evidenziato il forte calo del traffico ferroviario merci nel 2024, con una perdita di circa 1 milione di treni-chilometro rispetto all'anno precedente. Guardando al 2025, le sfide restano significative a causa delle interruzioni legate ai cantieri del PNRR e dell'aumento dei costi energetici, ma le recenti misure governative, come il potenziamento del Ferrobonus per il triennio 2025-2027 e i nuovi incentivi per la movimentazione ferroviaria nei porti, potrebbero costituire leve strategiche per il rilancio del settore. L'integrazione tra ferro e gomma è stata al centro dell'intervento di Davide Falteri, Presidente di Federlogistica: "È strategicamente determinante ragionare in un'ottica sistemica sul tema dei trasporti intermodali mare, ferro e gomma, con il fine di ottimizzare e fluidificare il flusso di merci, ma anche di definire priorità non solo nelle scelte ma anche nella tempistica delle infrastrutture. Ed è proprio questa logica di coordinamento do sistema che è mancata e che ha provocato

Informazioni Marittime

Trieste

danni al sistema Paese, generando in primis una sottovalutazione cronica anche presso il comparto industriale e produttivo, del ruolo strategico della logistica, come elemento di raccordo fra aziende e mercati." A rafforzare questo concetto è stato Matteo Catani, amministratore delegato di Grandi Navi Veloci, il quale ha posto l'attenzione sul contributo delle Autostrade del Mare come sistema intermodale che combina trasporto marittimo, stradale e ferroviario, migliorando l'efficienza logistica e riducendo l'impatto ambientale. Fondamentali per collegare la Penisola alle isole e ad altri paesi mediterranei. GNV sta attualmente investendo in navi ecologiche e richiede supporto di Governo e istituzioni locali per modernizzare le infrastrutture portuali e sviluppare una rete di distribuzione sostenibile. Un esempio concreto di come si possa migliorare l'integrazione tra il porto e la rete ferroviaria è stato illustrato da Alberto Minoia, Amministratore Delegato di Stazioni Marittime Genova, che ha presentato il progetto P/C 80, volto a potenziare i collegamenti ferroviari tra il porto di Genova e i terminal intermodali del nord Italia e dell'Europa. Il potenziamento del Terzo Valico e del Nodo Ferroviario di Genova consentirà il transito di treni merci PC/80atti al trasporto semirimorchi essenziali per le Autostrade del Mare, completando così il corridoio TEN-T "Reno-Alpi" (4000 km) dal porto di Genova a Olanda, Belgio, Germania, Francia e Svizzera, con un asse ferroviario GENOVA-Basilea-Rotterdam/Anversa di circa 4000 km. Rosario Antonio Gurrieri, ad di Alpe Adria, sottolinea la necessità di un modello di corridoio logistico nazionale integrato, superando la semplice connessione tra nodi e favorendo la collaborazione tra porti, ferrovia e trasporto su gomma. In questo contesto, il Corridoio dei Due Mari (C2M), nato nel 2022 per rafforzare i collegamenti tra i porti di Genova e **Trieste**, deve essere aggiornato e potenziato per garantire efficienza e sostenibilità al sistema logistico italiano. L'intervento di Gianantonio Arnoldi, amministratore delegato di C.A.L. e Vicepresidente di FNM ha portato l'esperienza della Lombardia nella gestione di infrastrutture autostradali e ferroviarie, con particolare attenzione ai modelli di Project Financing. La regione ha infatti sviluppato un sistema integrato tra mobilità ferroviaria e autostradale, che può rappresentare un riferimento per la pianificazione strategica delle infrastrutture in altre aree del Paese. A conclusione della mattinata la dichiarazione di Ignazio Messina, in qualità di vicepresidente associazione FISE UNIPORT: "In Italia, come imprenditori, spesso ci sentiamo dei 'candidati colpevoli' a causa di un quadro normativo complesso e non sempre chiaro, soprattutto in tema di sicurezza. Sul fronte economico, noi Terminalisti siamo un punto chiave nei porti per l'intermodalità ferro-gomma e, come Messina, investiamo in questa direzione da 37 anni. Per essere davvero competitivi, credo che 'il treno abbia bisogno più di volumi che di lunghe distanze' e che sia fondamentale migliorare l'efficienza delle risorse impiegate. L'intermodalità è una scelta strategica che, nel breve termine, potrebbe non sembrare sempre conveniente, ma nel lungo periodo porta a una maggiore efficienza e a un impatto positivo sulla carbon footprint delle aziende. Per questo, sarebbe utile un sistema di incentivi coordinati tra i vari enti, in modo che siano cumulabili e realmente efficaci. Alla fine, più che un'alternativa, 'l'intermodalità è una necessità' per rendere la logistica più efficiente,

Informazioni Marittime

Trieste

sostenibile e competitiva". Condividi Tag porti genova Articoli correlati.

Edison: nuova operazione di bunkeraggio Gnl nel Mar Adriatico per Tui Cruises

Il rifornimento è stato eseguito nel **porto** di **Trieste** tramite la nave metaniera Ravenna Knutsen Edison ha portato a termine un rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) per la nave da crociera Mein Schiff Relax della compagnia Tui Cruises nel **porto** di **Trieste**. Con questa operazione Edison rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia . Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico , le prime eseguite in questa area del Mediterraneo. Il bunkeraggio di Gnl è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30.000 mc Ravenna Knutsen , asset strategico della catena logistica integrata realizzata da Edison per lo small scale Gnl. Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo. Dal 2021, infatti, il gruppo Edison si è posizionato strategicamente su tutta la catena del valore dello small scale Gnl, realizzando la prima catena logistica integrata finalizzata alla sostenibilità dei trasporti stradali e marittimi. Grazie ad una nave metaniera (Ravenna Knutsen) e la costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20.000 mc a Ravenna , Edison è in grado di fornire sia bunker vessels che autobotti. Il **porto** di Ravenna è stato il primo snodo italiano della rete trans-europea di trasporto Ten-T a dotarsi di combustibile alternativo, in linea con la direttiva europea Dafi e il regolamento dell' International maritime organization (Imo) , che ha fissato i limiti per le emissioni di zolfo delle imbarcazioni in specifiche aree, come il Mediterraneo. Edison è uno dei principali attori della sicurezza degli approvvigionamenti gas in Italia, in virtù di uno dei portafogli long-term tra i più ampi e diversificati del Paese, con contratti di importazione dal Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan, Usa e la gestione di una flotta di 5 navi dedicate al trasporto del Gnl.



Il rifornimento è stato eseguito nel porto di Trieste tramite la nave metaniera Ravenna Knutsen Edison ha portato a termine un rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) per la nave da crociera Mein Schiff Relax della compagnia Tui Cruises nel porto di Trieste. Con questa operazione Edison rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia . Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico , le prime eseguite in questa area del Mediterraneo. Il bunkeraggio di Gnl è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30.000 mc Ravenna Knutsen , asset strategico della catena logistica integrata realizzata da Edison per lo small scale Gnl. Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo. Dal 2021, infatti, il gruppo Edison si è posizionato strategicamente su tutta la catena del valore dello small scale Gnl, realizzando la prima catena logistica integrata finalizzata alla sostenibilità dei trasporti stradali e marittimi. Grazie ad una nave metaniera (Ravenna Knutsen) e la costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20.000 mc a Ravenna , Edison è in grado di fornire sia bunker vessels che autobotti. Il porto di Ravenna è stato il primo snodo italiano della rete trans-europea di trasporto Ten-T a dotarsi di combustibile alternativo, in linea con la direttiva europea Dafi e il regolamento dell' International maritime organization (Imo) , che ha fissato i limiti per le emissioni di zolfo delle imbarcazioni in specifiche aree, come il Mediterraneo. Edison è uno dei principali attori della sicurezza degli approvvigionamenti gas in Italia, in virtù di uno dei portafogli long-term tra i più ampi e diversificati del Paese, con contratti di importazione dal Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan, Usa e la gestione di una flotta di 5 navi dedicate al trasporto del Gnl.

Ship Mag

Trieste

Edison, nuova operazione di bunkeraggio nel porto di Trieste per Tui Cruises

L'operazione di rifornimento della nave da crociera Mein Schiff Relax è stata eseguita tramite l'impiego della nave metaniera da 30.000 metri cubi Ravenna Knutsen **Trieste** - Nuova operazione di bunkeraggio a base di Gnl nel **porto di Trieste**. Edison ha portato a termine nei giorni scorsi un rifornimento di gas naturale liquefatto per la nave da crociera Mein Schiff Relax della compagnia Tui Cruises. "Con questa operazione - recita un comunicato stampa - Edison rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia. Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico, le prime eseguite in questa area del Mediterraneo. Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo". Il bunkeraggio è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30 mila metri cubi Ravenna Knutsen, asset strategico della catena logistica integrata realizzata da Edison per lo Small Scale Gnl. Dal 2021 il gruppo Edison si è posizionato in questo segmento di mercato, realizzando la prima catena logistica integrata finalizzata alla sostenibilità dei trasporti stradali e marittimi. Grazie alla metaniera Ravenna Knutsen e alla costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20 mila metri cubi a Ravenna, Edison è oggi in grado di rifornire sia bunker vessels che autobotti Edison è uno dei principali attori della sicurezza degli approvvigionamenti gas in Italia, con contratti di importazione da Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan e Stati Uniti, oltre alla gestione di una flotta di cinque navi dedicate al trasporto del Gnl. La prima operazione di bunkeraggio Gnl in Adriatico è stata svolta proprio a **Trieste** nel luglio dell'anno scorso, sempre attraverso la Ravenna Knutsen. In quel caso si trattò di rifornire la nave da crociera Silver Ray di Silversea all'ormeggio al Molo settimo. L'operazione fa seguito all'approvazione dell'ordinanza della Capitaneria che stabiliva i protocolli per il bunkeraggio ship to ship di Gnl a **Trieste**.



L'operazione di rifornimento della nave da crociera Mein Schiff Relax è stata eseguita tramite l'impiego della nave metaniera da 30.000 metri cubi Ravenna Knutsen Trieste - Nuova operazione di bunkeraggio a base di Gnl nel porto di Trieste. Edison ha portato a termine nei giorni scorsi un rifornimento di gas naturale liquefatto per la nave da crociera Mein Schiff Relax della compagnia Tui Cruises. "Con questa operazione - recita un comunicato stampa - Edison rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia. Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico, le prime eseguite in questa area del Mediterraneo. Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo". Il bunkeraggio è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30 mila metri cubi Ravenna Knutsen, asset strategico della catena logistica integrata realizzata da Edison per lo Small Scale Gnl. Dal 2021 il gruppo Edison si è posizionato in questo segmento di mercato, realizzando la prima catena logistica integrata finalizzata alla sostenibilità dei trasporti stradali e marittimi. Grazie alla metaniera Ravenna Knutsen e alla costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20 mila metri cubi a Ravenna, Edison è oggi in grado di rifornire sia bunker vessels che autobotti Edison è uno dei principali attori della sicurezza degli approvvigionamenti gas in Italia, con contratti di importazione da Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan e Stati Uniti, oltre alla gestione di una flotta di cinque navi dedicate al trasporto del Gnl. La prima operazione di bunkeraggio Gnl in Adriatico è stata svolta proprio a Trieste nel luglio dell'anno scorso, sempre attraverso la Ravenna Knutsen. In quel caso si trattò di rifornire la nave da crociera Silver Ray di Silversea all'ormeggio al Molo settimo.

Ship Mag

Trieste

Porti, l'appello degli operatori triestini: "Subito il presidente qui e a Genova"

"Dopo 18 mesi di commissariamento per l'Autorità ligure e 9 mesi per quella giuliana, essendo pronti i due presidenti di Regione a dare l'intesa, si spera in una nomina a breve" Trieste - Comunità portuale in fermento a Trieste dopo la visita del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. Nel suo tour nei porti italiani, Rixi sta ripetendo a tutti che le scelte arriveranno dalla seconda metà di marzo. Oggi categorie e operatori si ritroveranno nella locale Camera di commercio, per una tavola rotonda dedicata al futuro dello scalo. Il panel ha il sapore dell'investitura: ad animarlo ci saranno il commissario straordinario, Vittorio Torbianelli, e il segretario generale, Antonio Gurrieri, accompagnati da Zeno D'Agostino, ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Fra terminalisti e spedizionieri è da subito prevalsa la linea della continuità e la richiesta di nominare presidente una figura che già conoscesse territorio e dinamiche dello scalo. Dopo la venuta di Rixi ora l'appello è a fare in fretta. L'incontro permetterà a Gurrieri e Torbianelli - entrambi in corsa per la presidenza - di esporre le priorità per il futuro a una platea che considera il "ticket" la soluzione migliore per chiudere i nove mesi di commissariamento seguiti alle dimissioni di D'Agostino, oggi presidente della società Technital. In un articolo uscito sul quotidiano Il Piccolo, operatori e categorie parlano con voce unanime. Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club e dei terminalisti di Antep, incalza il governo a "indicare quanto prima una guida salda". Stefano Visintin, presidente degli spedizionieri di Aspt-Astra, chiede "una scelta condivisa, in continuità con la visione che si è affermata finora". Il presidente della Confindustria triestina, Michelangelo Agrusti, si augura che "si faccia presto e si evitino salti nel buio". Il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, si appella a Roma: "Caro governo, noi ci siamo, ma bisogna fare in fretta queste nomine. Vogliamo la continuità e per questo abbiamo invitato D'Agostino e i suoi due principali collaboratori, ma non ci saranno investiture. Sarà un punto nave". Pretattica. Fra gli operatori gli auspici sono gli stessi. L'agente e terminalista, Enrico Samer, evidenzia che "gli operatori triestini si sono già espressi: chi ha collaborato con D'Agostino è sicuramente in grado di portare avanti quanto di buono fatto". E c'è chi guarda a tutto il sistema dei porti bloccato. L'imprenditore del caffè, Roberto Pacorini, spiega che "se un operatore ha investimenti importanti oggi trova il vuoto in tutta Italia: a Genova la situazione è tragica; a Trieste le cose vanno meglio, ma i porti commissariati si trovano nell'immobilismo". Francesco Mariani, ad del Terminal passeggeri e presidente dell'Agenza per il lavoro portuale, auspica che "il Mit consideri prioritario assicurare ai due sistemi portuali più importanti del Paese - e cioè Trieste-Monfalcone e Genova-Savona-Vado -



02/25/2025 00:14

"Dopo 18 mesi di commissariamento per l'Autorità ligure e 9 mesi per quella giuliana, essendo pronti i due presidenti di Regione a dare l'intesa, si spera in una nomina a breve" Trieste - Comunità portuale in fermento a Trieste dopo la visita del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. Nel suo tour nei porti italiani, Rixi sta ripetendo a tutti che le scelte arriveranno dalla seconda metà di marzo. Oggi categorie e operatori si ritroveranno nella locale Camera di commercio, per una tavola rotonda dedicata al futuro dello scalo. Il panel ha il sapore dell'investitura: ad animarlo ci saranno il commissario straordinario, Vittorio Torbianelli, e il segretario generale, Antonio Gurrieri, accompagnati da Zeno D'Agostino, ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Fra terminalisti e spedizionieri è da subito prevalsa la linea della continuità e la richiesta di nominare presidente una figura che già conoscesse territorio e dinamiche dello scalo. Dopo la venuta di Rixi ora l'appello è a fare in fretta. L'incontro permetterà a Gurrieri e Torbianelli - entrambi in corsa per la presidenza - di esporre le priorità per il futuro a una platea che considera il "ticket" la soluzione migliore per chiudere i nove mesi di commissariamento seguiti alle dimissioni di D'Agostino, oggi presidente della società Technital. In un articolo uscito sul quotidiano Il Piccolo, operatori e categorie parlano con voce unanime. Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club e dei terminalisti di Antep, incalza il governo a "indicare quanto prima una guida salda". Stefano Visintin, presidente degli spedizionieri di Aspt-Astra, chiede "una scelta condivisa, in continuità con la visione che si è affermata finora". Il presidente della Confindustria triestina, Michelangelo Agrusti, si augura che "si faccia presto e si evitino salti nel buio". Il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, si appella a Roma: "Caro governo, noi ci siamo, ma bisogna fare in fretta queste nomine. Vogliamo la continuità e per questo abbiamo invitato D'Agostino e i suoi

Ship Mag

Trieste

la nomina dei presidenti, svincolati dalle scadenze delle altre Adsp. Dopo 18 mesi di commissariamento per l'**Autorità** ligure e 9 mesi per quella triestina, essendo pronti i due presidenti di Regione a dare l'intesa, si spera in una nomina a breve". Il Piccolo ritiene raggiunta l'intesa tra Rixi e il governatore Massimiliano Fedriga, con un dialogo tutto interno alla Lega. Il viceministro e il presidente della Regione sarebbero concordi a puntare su Gurrieri e **Torbianelli**, con il primo avvantaggiato per la sua vicinanza all'area di centrodestra. Ma c'è pure l'europarlamentare leghista Anna Cisint, in costante contatto con Rixi, che in passato ha sostenuto pubblicamente l'opzione **Torbianelli**. FdI a livello locale tiene il profilo basso. Poi, però, c'è il confronto interno alla coalizione di governo, dove ancora non è chiuso il cerchio sul rinnovo delle 14 Adsp in scadenza o già commissariate. Questione che si intreccia con la necessità per il Mit di trovare l'intesa con governatori di centrosinistra sui porti di Emilia Romagna, Toscana, Campania e Puglia. Senza dimenticare le interferenze che potrebbero verificarsi con la girandola di nomine in arrivo nelle società partecipate e l'ipotesi che, alla fine, il governo Meloni scelga di far scadere tutte le **Autorità** e procedere con un solo grande giro di nomine estivo, il più importante dalla riforma Delrio nel 2015.

Shipping Italy

Trieste

Nuovo rifornimento di Gnl con Edison a Trieste sulla nave Mein Schiff Relax

Nel **porto** di **Trieste**, dopo le prime sperimentazioni della scorsa estate con la nuova nave da crociera Silver Nova di Silversea, è stato portato a termine un nuovo rifornimento di gas naturale liquefatto per la nuovissima costruzione della compagnia Tui Cruises appena 'sfornata' da Fincantieri. Lo ha rivelato con una nota Edison evidenziando che "con questa operazione rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia. Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico, le prime eseguite in questa area del Mediterraneo". Il bunkeraggio di Gnl è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30.000 mc Ravenna Knutsen, asset strategico della catena logistica integrata realizzata da Edison per lo Small Scale Gnl: "Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo. Dal 2021, infatti, il Gruppo Edison si è posizionato strategicamente su tutta la catena del valore dello Small Scale Gnl, realizzando la prima catena logistica integrata finalizzata alla sostenibilità dei trasporti stradali e marittimi. Grazie a una nave metaniera (Ravenna Knutsen) e la costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20.000 mc a Ravenna, Edison è in grado di rifornire sia bunker vessels che autobotti. Il **porto** di Ravenna è stato il primo snodo italiano della rete trans-europea di trasporto Ten-T a dotarsi di combustibile alternativo, in linea con la direttiva europea Dafi e il regolamento dell'International Maritime Organization, che ha fissato i limiti per le emissioni di zolfo delle imbarcazioni in specifiche aree, come il Mediterraneo". Edison si definisce "uno dei principali attori della sicurezza degli approvvigionamenti gas in Italia, in virtù di uno dei portafogli long-term tra i più ampi e diversificati del Paese, con contratti di importazione dal Qatar, Libia, Algeria, Azerbaijan, Usa e la gestione di una flotta di 5 navi dedicate al trasporto del Gnl".



Porti L'operazione di bunkeraggio della nuova costruzione di Tui Cruises appena consegnata da Fincantieri è stata condotta grazie alla bontà della Ravenna Knutsen di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Trieste, dopo le prime sperimentazioni della scorsa estate con la nuova nave da crociera Silver Nova di Silversea, è stato portato a termine un nuovo rifornimento di gas naturale liquefatto per la nuovissima costruzione della compagnia Tui Cruises appena 'sfornata' da Fincantieri. Lo ha rivelato con una nota Edison evidenziando che "con questa operazione rafforza la sua presenza nel mercato del bunkeraggio di Gnl in Italia. Il rifornimento della nave, recentemente varata da Tui Cruises, segue altri rifornimenti ship-to-ship svolti dalla società energetica di Foro Buonaparte nel corso del 2024 nel Mare Adriatico, le prime eseguite in questa area del Mediterraneo". Il bunkeraggio di Gnl è stato eseguito tramite l'impiego della nave metaniera da 30.000 mc Ravenna Knutsen, asset strategico della catena logistica integrata realizzata da Edison per lo Small Scale Gnl: "Questa operazione conferma il crescente ruolo strategico del mare Adriatico per l'approvvigionamento e rifornimento di combustibili alternativi per il settore marittimo. Dal 2021, infatti, il Gruppo Edison si è posizionato strategicamente su tutta la catena del valore dello Small Scale Gnl, realizzando la prima catena logistica integrata finalizzata alla sostenibilità dei trasporti stradali e marittimi. Grazie a una nave metaniera (Ravenna Knutsen) e la costruzione di un deposito costiero di Gnl da 20.000 mc a Ravenna, Edison è in grado di rifornire sia bunker vessels che autobotti. Il porto di Ravenna è stato il primo snodo italiano della rete trans-europea di trasporto Ten-T a dotarsi di combustibile alternativo, in linea con la direttiva europea Dafi e il regolamento dell'International Maritime Organization, che ha fissato i limiti per le emissioni di zolfo delle imbarcazioni in specifiche aree, come il Mediterraneo".

The Medi Telegraph

Trieste

Zeno D'Agostino: "La spartizione delle nomine nei porti è un'usanza barbara"

"Un presidente sia libero di scegliere segretario generale" Genova - La spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di un porto "non ha nessun senso" ed è "un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani". Lo ha sottolineato l'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico orientale e già presidente dei porti europei, Zeno D'Agostino, partecipando oggi a **Trieste** a un incontro sulle priorità per lo scalo giuliano, promosso da Confcommercio. "Se c'è una cosa che in porto va fatta - ha puntualizzato - è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato, quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro e rimango schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa, la prendono come qualcosa di normale. A Genova è la normalità. E' una cosa che mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale". "A me questo non è successo - ha precisato - ho sempre avuto la libertà di scegliere e ne sono felice. Questa cosa è importantissima: è importante che ci sia una fiducia fortissima fra presidente e segretario e che si lascino liberi i presidenti di scegliere i segretari". "Se qualcuno vuole fare il bene dei porti italiani, oltre a scegliere i presidenti, li lasci liberi di scegliere i segretari", ha concluso.



Erosione della costa e nuova diga foranea di Savona-Vado: il Comitato Pensiero Critico scrive al sindaco Russo e all'assessore Parodi

Il direttivo del Comitato Pensiero Critico scrive al comune di Savona, in particolare al sindaco Russo e all'assessore Parodi. "Negli ultimi mesi il comune di Savona ha preso atto della necessità di stralciare dal progetto della passerella in legno a raso sulla sabbia un tratto di 48 metri in corrispondenza degli ex bagni La Playa a causa dell'erosione costiera", spiegano dal Comitato. "Ciò dimostra che quest'opera non è affatto immutabile e che l'attuale Giunta, oltre alle precedenti, avrebbero potuto riconoscere la fallibilità del progetto e rinunciare in toto alla sua realizzazione. Ciò non è accaduto e non occorrerà attendere molto per vedere una mareggiata distruggere la passerella insieme alle rassicuranti dichiarazioni di rito che sono state effettuate in questi anni da chi si è alternato a Palazzo Sisto". "Oggi però vogliamo porre altre domande a chi governa la città: avete preso atto dell'erosione costiera ma vi siete posti la domanda su cosa la stia causando? Vi siete posti il dubbio che sia correlabile alle opere che **Autorità Portuale** sta realizzando nel golfo di Vado? È opinione diffusa e documentata che la nuova piattaforma container e in particolar modo la nuova diga foranea (non ancora ultimata) avranno gravi ripercussioni sulle spiagge savonesi, quest'ultima, in particolar modo, è evidente che abbia un impatto notevole sulla circolazione delle correnti. A tal proposito Palazzo Sisto ha documentazione indipendente da **Autorità Portuale**? Si stanno predisponendo contromisure adeguate per mitigare il fenomeno?", concludono.



Nuova diga di Genova, posato il settimo cassone.

Completata la posa del sesto cassone della nuova diga foranea di **Genova**. La realizzazione dell'opera, a cui sta partecipando anche Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, prosegue con oltre 400 persone impegnate di cui 150 al lavoro in mare aperto. Si è aggiunto agli altri cassoni posizionati lungo il tracciato della nuova diga foranea di **Genova** il sesto modulo costruito nell'impianto di fabbricazione a Vado Ligure. Dopo diverse ore di navigazione, trainato dal rimorchiatore Gianemilio, la grande struttura cellulare dal peso di circa 10mila tonnellate e dalle dimensioni di quasi un palazzo è stata affiancata ai cinque cassoni già riempiti con tecniche specialistiche per garantire sicurezza e resistenza all'infrastruttura. I cassoni poggiano su un solido basamento completamente immerso e affiorano per alcuni metri sui quali sarà realizzata la sovrastruttura completata dal muro paraflutti. In parallelo alla fabbricazione e posizionamento dei cassoni, procede anche il consolidamento dei fondali lungo il perimetro della futura diga attraverso la realizzazione di colonne di ghiaia sommerse, ad oggi circa 17.800, destinate a migliorare la resistenza e la stabilità del basamento dell'opera. Per questa fase di lavorazione, viene impiegata una flotta di mezzi attrezzati nel complesso con sei vibroflot, strumenti avanzati per compattare terreni dalle particolari caratteristiche come quelli dei fondali al largo del **porto** di **Genova**. I vibroflot, che impiegano macchinari ultratecnologici per controllare pressione dell'acqua, profondità e condizioni del mare, sono guidati da personale specializzato su gru alte fino a 100 metri. Calati dall'alto, vengono progressivamente inseriti nel terreno, bucano così il fondale, per poi far cadere tramite vibrazioni la ghiaia all'interno del foro e compattarla. Il piano di potenziamento delle attività porta i vibroflot ad un totale di otto, due unità in più rispetto a quelle impiegate ad oggi. Grazie alla nuova infrastruttura marittima, il **porto** di **Genova** sarà ancora più accessibile per le navi lunghe fino a 400 metri e di futura generazione, mantenendo la propria competitività su scala globale e il ruolo di nodo logistico strategico nel Mediterraneo per le aree produttive lungo il corridoio trans-europeo North Sea - Rhine - Mediterranean. SEGUICI SUI SOCIAL.



Completata la posa del sesto cassone della nuova diga foranea di Genova. La realizzazione dell'opera, a cui sta partecipando anche Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, prosegue con oltre 400 persone impegnate di cui 150 al lavoro in mare aperto. Si è aggiunto agli altri cassoni posizionati lungo il tracciato della nuova diga foranea di Genova il sesto modulo costruito nell'impianto di fabbricazione a Vado Ligure. Dopo diverse ore di navigazione, trainato dal rimorchiatore Gianemilio, la grande struttura cellulare dal peso di circa 10mila tonnellate e dalle dimensioni di quasi un palazzo è stata affiancata ai cinque cassoni già riempiti con tecniche specialistiche per garantire sicurezza e resistenza all'infrastruttura. I cassoni poggiano su un solido basamento completamente immerso e affiorano per alcuni metri sui quali sarà realizzata la sovrastruttura completata dal muro paraflutti. In parallelo alla fabbricazione e posizionamento dei cassoni, procede anche il consolidamento dei fondali lungo il perimetro della futura diga attraverso la realizzazione di colonne di ghiaia sommerse, ad oggi circa 17.800, destinate a migliorare la resistenza e la stabilità del basamento dell'opera. Per questa fase di lavorazione, viene impiegata una flotta di mezzi attrezzati nel complesso con sei vibroflot, strumenti avanzati per compattare terreni dalle particolari caratteristiche come quelli dei fondali al largo del porto di Genova. I vibroflot, che impiegano macchinari ultratecnologici per controllare pressione dell'acqua, profondità e condizioni del mare, sono guidati da personale specializzato su gru alte fino a 100 metri. Calati dall'alto, vengono progressivamente inseriti nel terreno, bucano così il fondale, per poi far cadere tramite vibrazioni la ghiaia all'interno del foro e compattarla. Il piano di

Porti di Genova e Savona commissariati: Maestripietri (Cisl Liguria), serve guida autorevole in tempi rapidi

Lo denuncia Luca Maestripietri, segretario regionale Cisl Liguria. "Le recenti rassicurazioni arrivate dal MIT confermano l'urgenza di nominare il presidente. Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei **Porti** di Genova' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei **porti** e nel loro indotto". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Porti di Genova e Savona commissariati: Maestripietri (Cisl Liguria), serve guida autorevole in tempi rapidi



02/24/2025 08:47

Lo denuncia Luca Maestripietri, segretario regionale Cisl Liguria: "Le recenti rassicurazioni arrivate dal MIT confermano l'urgenza di nominare il presidente. Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei 'Porti di Genova' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

"Terrazza incontra l'aeroporto di Genova": tutti gli scenari dello scalo

di Mat.A. La scadenza della concessione del 2029, l'inaugurazione della nuova aerostazione del 17 marzo, il moving walkway che collegherà la stazione ferroviaria all'aeroporto e poi ancora il nuovo assetto societario, il caro prezzi e la possibilità di ottenere la continuità territoriale. Questi ed altri argomenti al centro di "Terrazza incontra l'aeroporto di Genova" il format di Primocanale condotto dal presidente di Terrazza Colombo Maurizio Rossi che nell'ultima edizione di gennaio aveva visto protagonista il Terzo Valico Nella prima parte le relazioni da parte di diversi soggetti pubblici e delle primarie associazioni. Davide Falteri, presidente nazionale di Federlogistica, Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, Enrico Musso, presidente dell'aeroporto di Genova. La seconda parte è una tavola rotonda alla quale partecipano Andrea Giachero, presidente Spediporto, Stefano Messina, presidente Assarmatori, Enrico Musso, presidente Aeroporto di Genova, Maurizio Caviglia, Segretario Camera di Commercio, Massimo Giacchetta, presidente Cna Liguria, Lorenzo Basso, vicepresidente Commissione Trasporti del Senato, Massimo Seno, Commissario Adsp e Pietro Piciocchi, sindaco facente funzioni di Genova e Furio Truzzi, presidente Assoutenti. Si potrà seguire tutto l'incontro anche in televisione su Primocanale dalle ore 14.30 e poi alle 21.00.



Hacker in Liguria, alzata la guardia contro attacchi all'Aeroporto

Regione Liguria in una nota: "Messe in atto tutte le misure di contrasto necessarie e i disservizi si sono limitati a tre minuti" L'Aeroporto di Genova Nuovo attacco hacker in Liguria, questa volta il bersaglio è stato il sito di Regione Liguria che però ha retto bene. Non è stato infatti oscurato ma si è registrato qualche disservizio a metà mattinata. Quello che è certo - dopo il colpo ad **Autorità Portuale** e al sito di Amt - è che il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Liguria sta ora alzando la guardia soprattutto sui prossimi ipotetici obbiettivi, tra cui l'Aeroporto. La nota di Regione Liguria: "Disservizi limitati a tre minuti" In una nota Regione Liguria precisa: "Nella giornata di oggi anche il sito della Regione Liguria è stato interessato dagli attacchi rivendicati da un gruppo hacker filorusso. Per quanto riguarda il portale della Regione, sono state messe in atto dagli esperti del Security Operation Center di Liguria Digitale tutte le misure di contrasto necessarie e i disservizi si sono limitati a tre minuti. Gli attacchi sono proseguiti durante tutta la mattinata ma senza ulteriori conseguenze". Attacco hacker Genova, Castanini: "Questa volta ci ha preoccupati" - LEGGI QUI Gli attacchi sempre più "raffinati" "Gli attacchi hacker al sito dell'**autorità portuale** genovese sono stati tutti concentrati sul porto di Genova e sono stati particolarmente raffinati. E questo ci ha preoccupato molto" aveva spiegato il direttore generale di Liguria Digitale Enrico Castanini dopo l'ultimo attacco di una lunga serie poi rivendicato dal gruppo filorusso "Noname057". A gennaio Noname57 aveva colpito il sito di Amt L'11 gennaio il gruppo russo aveva tentato un attacco contro il sito genovese di Amt che aveva retto senza essere mai oscurato. Quella volta sui suoi canali Telegram gli hacker avevano messo in relazione l'offensiva con l'incontro con Vladimir Zelensky nel quale "il primo ministro italiano Giorgia Meloni ha confermato il sostegno globale a Kiev" e ribadito che "l'Italia aiuterà l'Ucraina a raggiungere una pace giusta e duratura".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Sicom Spa consegna a Tdl Europa 75 semirimorchi per i traffici ro-ro con il Maghreb

Sicom, azienda che opera nella costruzione di container e soluzioni di trasporto intermodale, ha consegnato i primi esemplari di un ordine complessivo di 75 di semirimorchi Mega a Tdl Europa. Quest'ultima è parte del gruppo Asf Logistics & Transport, con base a Castelletto Stura, in provincia di Cuneo. Le unità, specificamente allestite per il trasporto di capi appesi, saranno impiegate nei traffici tra Europa e Maghreb. Nel dettaglio, la loro struttura - spiega Sicom - è di tipo rinforzato ed è stata realizzata in acciaio Corten, già utilizzato per i container marittimi ma nuovo nell'ambito dei semirimorchi. Si tratta di un materiale, continua l'azienda, "altamente resistente alla corrosione atmosferica e alle sollecitazioni meccaniche, grazie alla sua caratteristica patina protettiva che conferisce un particolare colore bruno ruggine" che garantisce una protezione duratura, preservandone l'integrità nel tempo e riducendo la necessità di manutenzione. In aggiunta, la peculiarità dell'acciaio Corten secondo Sicom "risiede nella sua capacità di autorigenerarsi e autoprotettersi", creando uno strato protettivo in caso di graffi o danneggiamenti. Caratteristica che rende quindi i semirimorchi realizzati in questo materiale particolarmente adatti per l'impiego su tratte ro-ro con il Nord Africa, dove urti e sfregamenti durante le operazioni di imbarco e sbarco sono frequenti e in cui le condizioni meteo climatiche - temperatura, polvere e vento - che possono impattare sulla vita utile del mezzo e quindi sul Tco (total cost of ownership)



Shipping Italy

Genova, Voltri

T. Mariotti si aggiudica anche il secondo round del contenzioso con Sarimi-Amico

A quasi un mese di distanza l'Autorità di sistema portuale di **Genova** non ha ancora ufficializzato l'accoglimento dell'istanza del cantiere navale T. Mariotti per le aree delle riparazioni navali fino a fine gennaio in uso a Officine Meccaniche Sarimi, ma un nuovo pronunciamento del Tar di **Genova** ha confermato la correttezza di tale scelta. Confermando l'orientamento del giudice monocratico, infatti, anche in composizione collegiale il Tribunale amministrativo ha rigettato l'istanza cautelare che Sarimi, controllata da Amico&Co. aveva proposto contro la concessione rilasciata a T. Mariotti dall'Adsp, offrendo per giunta una lettura più articolata delle valutazioni condotte dall'ente pubblico. La comparazione condotta da Adsp, in particolare, "appare prima facie legittima atteso che il progetto di utilizzo dei beni demaniali di quest'ultima è stato ritenuto preferibile sulla base della valutazione discrezionale dei seguenti presupposti favorevoli all'assegnataria: i) il carattere pubblico della commessa della Marina Militare; ii) il fatturato più alto; iii) il maggiore importo delle commesse; iv) le migliori ricadute occupazionali per il Comparto Industriale; oltre a ciò Adsp ha correttamente considerato che gli interventi sulla nave militare necessitano di un compendio allestito ad hoc (sebbene per il tempo limitato dell'esecuzione della commessa) in un'area separata da altre parti del cantiere navale e dotata di specifiche misure di sicurezza idonee a garantire la segretezza delle lavorazioni mediante approntamento di opere e misure di interdizione specifiche per controllare l'accesso degli addetti ai lavori ed impedire l'ingresso di soggetti non autorizzati". Non è tutto, perché il Tar ha rilevato come i controlli eseguiti dall'ente abbiano rivelato che degli ormeggi in questione Sarimi farebbe esclusivo uso 'immobiliare': "Dalle ispezioni effettuate da Adsp in data 3 e 19 febbraio sulle aree ancora occupate da OM Sarimi, è emerso che le due navi ormeggiate non sono soggette da mesi a lavorazioni o ad altre operazioni amministrative da parte di tale impresa, risultando in particolare che la nave Moby sia in sosta inoperosa dal 13.11.2024, come dichiarato dal primo ufficiale, mentre l'altra nave Moby Otta sia soggetta ad attività manutentive da parte di una ditta diversa da OM Sarimi (Zincap, ndr)". L'ente peraltro avrebbe lasciato a Sarimi alcune aree a terra e uno specchio acqueo sufficiente all'ormeggio di almeno una nave. Da qui il rigetto dell'istanza cautelare e il rinvio all'udienza di merito a giugno. A.M.



Cantieri Nuovo intervento del Tar sulle aree delle riparazioni navali genovesi contese: legittima la scelta dell'Adsp, data la consistenza delle commesse della controllata di Gin e l'inutilizzo della controparte di REDAZIONE SHIPPING ITALY. A quasi un mese di distanza l'Autorità di sistema portuale di Genova non ha ancora ufficializzato l'accoglimento dell'istanza del cantiere navale T. Mariotti per le aree delle riparazioni navali fino a fine gennaio in uso a Officine Meccaniche Sarimi, ma un nuovo pronunciamento del Tar di Genova ha confermato la correttezza di tale scelta. Confermando l'orientamento del giudice monocratico, infatti, anche in composizione collegiale il Tribunale amministrativo ha rigettato l'istanza cautelare che Sarimi, controllata da Amico&Co. aveva proposto contro la concessione rilasciata a T. Mariotti dall'Adsp, offrendo per giunta una lettura più articolata delle valutazioni condotte dall'ente pubblico. La comparazione condotta da Adsp, in particolare, "appare prima facie legittima atteso che il progetto di utilizzo dei beni demaniali di quest'ultima è stato ritenuto preferibile sulla base della valutazione discrezionale dei seguenti presupposti favorevoli all'assegnataria: i) il carattere pubblico della commessa della Marina Militare; ii) il fatturato più alto; iii) il maggiore importo delle commesse; iv) le migliori ricadute occupazionali per il Comparto Industriale; oltre a ciò Adsp ha correttamente considerato che gli interventi sulla nave militare necessitano di un compendio allestito ad hoc (sebbene per il tempo limitato dell'esecuzione della commessa) in un'area separata da altre parti del cantiere navale e dotata di specifiche misure di sicurezza idonee a garantire la segretezza delle lavorazioni mediante approntamento di opere e misure di interdizione specifiche per controllare l'accesso degli addetti ai lavori ed impedire l'ingresso di soggetti non autorizzati". Non è tutto, perché il Tar ha rilevato come i controlli eseguiti dall'ente abbiano rivelato che degli ormeggi in questione Sarimi

La Spezia, l'area ex fusione tritolo al Consorzio sinergie nautiche del Levante

Primo passo per il progetto del polo della nautica che riunisce otto imprese associate a Cna e prevede un investimento complessivo di 12,7 mln. Entra nel vivo il progetto del distretto della nautica da parte del 'Consorzio sinergie nautiche Levante ligure', formato da otto imprese associate alla Cna spezzina, grazie all'ufficialità dell'acquisto dell'area oggetto della concessione comunale dell'ex fusione tritolo. Dopo la convenzione urbanistica tra il Comune della Spezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e il Consorzio, la presentazione del progetto urbanistico operativo si è svolta: l'asta pubblica per la vendita degli immobili di proprietà del comune della Spezia. Il lotto n.2, con una superficie complessiva di 38.269 mq, è stato aggiudicato al Consorzio al prezzo di 2.185.000 euro. «Dal 2013 sosteniamo le imprese nel realizzare questo progetto e oggi siamo orgogliosi di essere arrivati a questo risultato - spiega la coordinatrice provinciale di Cna Nautica La Spezia, Giuliana Vatteroni -. Sono tutte imprese di questo territorio che realizzeranno un polo unico a servizio delle attività legate alla nautica, perché è proprio la filiera delle piccole e medie imprese che qualifica i grandi player e cantieri.

Siamo, inoltre, particolarmente lieti, che sia stato possibile, per il Consorzio e le imprese che ne fanno parte, acquistare l'area, un investimento che permette di guardare al futuro con maggiore sicurezza, dando garanzie di credito e finanziamenti». «Chiudiamo un iter lunghissimo con l'acquisizione dell'area - aggiunge Giovanni Battagli, presidente del Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure -. Un percorso che porterà un investimento corposo da parte delle otto imprese consorziate, con ampliamenti di aziende locali e nuove attività che si trasferiscono alla Spezia, con almeno cento nuovi posti di lavoro e l'area totalmente riqualificata». L'area si trova in un più ampio lotto di terreno a Pagliari nella zona del Levante cittadino confinante con la Darsena Fossamastra-Pagliari attraverso via privata Enel: ospitava nella parte più meridionale del comparto un'area di sosta attrezzata per i camper e caravan, mentre la restante porzione settentrionale risultava completamente abbandonata a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale. Il progetto, il cui investimento complessivo è pari a quasi 12,7 milioni di euro, rappresenta un asse strategico per il settore della nautica da diporto e delle piccole imbarcazioni, capace di dare risposta a uno dei principali settori trainanti e in costante crescita per l'economia spezzina, mirando ad ampliare l'offerta di un servizio di 'refit & repair' con lo scopo di diventare un polo di eccellenza per la nautica da diporto per un'area vasta che va dalla Spezia al resto della Liguria e Alto Tirreno. Il progetto del Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure, composto da Battagli srl, Motorvela srl, Nautilus 2001, Matrix srl, Corte Lotti srl, Artsub srl, Programma Mare srl e il Gruppo Antonini, prevede il recupero del fabbricato posto al di sotto



Primo passo per il progetto del polo della nautica che riunisce otto imprese associate a Cna e prevede un investimento complessivo di 12,7 mln. Entra nel vivo il progetto del distretto della nautica da parte del 'Consorzio sinergie nautiche Levante ligure', formato da otto imprese associate alla Cna spezzina, grazie all'ufficialità dell'acquisto dell'area oggetto della concessione comunale dell'ex fusione tritolo. Dopo la convenzione urbanistica tra il Comune della Spezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e il Consorzio, la presentazione del progetto urbanistico operativo si è svolta: l'asta pubblica per la vendita degli immobili di proprietà del comune della Spezia. Il lotto n.2, con una superficie complessiva di 38.269 mq, è stato aggiudicato al Consorzio al prezzo di 2.185.000 euro. «Dal 2013 sosteniamo le imprese nel realizzare questo progetto e oggi siamo orgogliosi di essere arrivati a questo risultato - spiega la coordinatrice provinciale di Cna Nautica La Spezia, Giuliana Vatteroni -. Sono tutte imprese di questo territorio che realizzeranno un polo unico a servizio delle attività legate alla nautica, perché è proprio la filiera delle piccole e medie imprese che qualifica i grandi player e cantieri. Siamo, inoltre, particolarmente lieti, che sia stato possibile, per il Consorzio e le imprese che ne fanno parte, acquistare l'area, un investimento che permette di guardare al futuro con maggiore sicurezza, dando garanzie di credito e finanziamenti». «Chiudiamo un iter lunghissimo con l'acquisizione dell'area - aggiunge Giovanni Battagli, presidente del Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure -. Un percorso che porterà un investimento corposo da parte delle otto imprese consorziate, con ampliamenti di aziende locali e nuove attività che si trasferiscono alla Spezia, con almeno cento nuovi posti di lavoro e l'area totalmente riqualificata». L'area si trova in un più ampio lotto di terreno a Pagliari nella zona del Levante cittadino confinante con la Darsena Fossamastra-Pagliari attraverso via

del viadotto per Lerici di mq 2.268,20 e la costruzione di tre capannoni: uno di mq 1.462, il secondo di mq 1.550,50 e l'ultimo di mq 3.087. «Un grande risultato che mostra che si può essere competitivi lavorando insieme pubblica amministrazione e privati nel creare sviluppo e occupazione - commenta il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. Nel Miglio Blu sono occupate 16mila persone, un record a livello nazionale e il fatturato prodotto nel levante spezzino è di 4 miliardi, a questi andrà aggiunto quel che si realizzerà in questo nuovo polo dedicato alla nautica. La nostra area è attrattiva perché si caratterizza per qualità di servizi e lavorazioni. Inoltre, rende sempre più forma la trasformazione dei quartieri del levante grazie anche a questo progetto vedranno sorgere nuove strutture e nuovi servizi a favore del tessuto economico e della cittadinanza». «Aver raggiunto questo risultato è esemplare del ruolo e della funzione che ha l'associazione di categoria per le imprese - sottolinea il presidente di Cna La Spezia Davide Mazzola - sostiene la possibilità di unirsi, fare rete, dialogare con la pubblica amministrazione, risolvere nodi tecnici e burocratici e sostenere un'idea di sviluppo utile alle attività e al territorio nel suo insieme».

Lavoratori metalmeccanici in sciopero al Porto di Ravenna: presidi in Metalsider, Setramar e Mariport

Proseguono gli scioperi territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil per ottenere la riapertura delle trattative del tavolo per il rinnovo del contratto collettivo di settore. "Il successo delle mobilitazioni dei giorni scorsi dà ancora maggiore forza nel proseguire nelle rivendicazioni articolate azienda per azienda", commentano dai sindacati. Nella mattina di oggi, lunedì 24 febbraio, si sono svolti diversi scioperi nel distretto produttivo dell'area portuale di **Ravenna** che hanno coinvolto e coinvolgeranno anche nel pomeriggio - dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - realtà importanti come Metalsider, Setramar e Mariport. Lavoratrici e lavoratori hanno anche dato vita a un presidio di fronte all'azienda Metalsider, in via Piomboni, dalle 10 alle 12. Un'ulteriore tornata di scioperi è in programma giovedì 27 febbraio con presidio, dalle 10 alle 12, di fronte alla sede della lemca a Faenza.



Cgil: scioperi metalmeccanici, coinvolto il porto di Ravenna

Proseguono gli scioperi territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil per ottenere la riapertura delle trattative del tavolo per il rinnovo del contratto collettivo di settore. Il successo delle mobilitazioni dei giorni scorsi dà ancora maggiore forza nel proseguire nelle rivendicazioni articolate azienda per azienda. Nella mattina di oggi si sono svolti diversi scioperi nel distretto produttivo dell'area portuale di **Ravenna** che hanno coinvolto - dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - realtà importanti come Matelsider, Setramar e Mariport. Lavoratrici e lavoratori hanno anche dato vita a un presidio di fronte all'azienda Metalsider, in via Piomboni, dalle 10 alle 12. Un'ulteriore tornata di scioperi è in programma giovedì 27 febbraio con presidio, dalle 10 alle 12, di fronte alla sede della Iemca a Faenza.



Audizioni su eventi meteorologici avversi in Toscana - Martedì alle 13.30 diretta webtv

(AGENPARL) - lun 24 febbraio 2025 Camera dei Deputati Comunicato Ufficio stampa 24 febbraio 2025 Audizioni su eventi meteorologici avversi in Toscana - Martedì alle 13.30 diretta webtv Martedì 25 febbraio, la Commissione Ambiente della Camera svolge le seguenti audizioni sugli eventi meteorologici avversi verificatisi tra il 12 e il 14 febbraio 2025 che hanno interessato alcuni territori della Regione Toscana: Ore 13.30 Presidente della Regione Toscana e Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo e protezione civile Ore 13.50 rappresentanti dell'**Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale** Ore 14.00 Presidente della Provincia di Livorno e Presidente della Provincia di Grosseto Ore 14.10 Vicesindaco di Magliano in Toscana, Sindaco di Manciano, Sindaco di Marciana, Sindaco di Orbetello, Sindaco di Portoferraio, Sindaco di Rio Marina. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com03778 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Audizioni su eventi meteorologici avversi in Toscana - Martedì alle 13.30 diretta webtv

02/24/2025 12:52

(AGENPARL) - lun 24 febbraio 2025 Camera dei Deputati Comunicato Ufficio stampa 24 febbraio 2025 Audizioni su eventi meteorologici avversi in Toscana - Martedì alle 13.30 diretta webtv Martedì 25 febbraio, la Commissione Ambiente della Camera svolge le seguenti audizioni sugli eventi meteorologici avversi verificatisi tra il 12 e il 14 febbraio 2025 che hanno interessato alcuni territori della Regione Toscana: Ore 13.30 Presidente della Regione Toscana e Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo e protezione civile Ore 13.50 rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale Ore 14.00 Presidente della Provincia di Livorno e Presidente della Provincia di Grosseto Ore 14.10 Vicesindaco di Magliano in Toscana, Sindaco di Manciano, Sindaco di Marciana, Sindaco di Orbetello, Sindaco di Portoferraio, Sindaco di Rio Marina. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com03778 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informare
Livorno

Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Livorno è calato del -3,0%

Flessione determinata dalla riduzione delle rinfuse liquide; crescita negli altri settori. In aumento il traffico a Piombino Lo scorso anno i porti di Livorno, Piombino e dell'Isola d'Elba amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno movimentato 39,25 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,7% sul 2023. Nel 2024 il traffico nel solo porto di Livorno è ammontato complessivamente a 29,42 milioni di tonnellate, con un calo del -3,0% determinato dalla forte riduzione del -25,3% dei volumi di rinfuse liquide scesi a 4,74 milioni di tonnellate a seguito della chiusura della raffineria dell'Eni, con i volumi di petrolio grezzo che hanno totalizzato 909mila tonnellate (-59,4%), quelli di prodotti petroliferi raffinati 2,54 milioni di tonnellate (-4,9%), il traffico di prodotti gassosi 438mila tonnellate (0%), quello di prodotti chimici 634mila tonnellate (0%) e gli altri carichi liquidi 218mila tonnellate (-40,4%). Stabile nello scalo labronico il traffico di rinfuse secche con 601mila tonnellate (+0,5%), di cui 368mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+7,9%), 70mila tonnellate di prodotti chimici (-11,5%), 33mila tonnellate di cereali (-48,2%), 22mila tonnellate di prodotti metallurgici (-25,9%) e 98mila tonnellate di altre rinfuse solide (+35,5%). Lo scorso anno il porto di Livorno, inoltre, ha movimentato 24,07 milioni di tonnellate di merci varie (+3,0%), con incrementi sia dei rotabili attestatisi a 14,93 milioni di tonnellate (+2,5%), sia delle merci containerizzate con 7,09 milioni di tonnellate (+2,6%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 663.622 teu (-0,9%), inclusi 508.430 teu pieni (+2,9%) e 155.192 teu vuoti (-11,6%), sia delle merci convenzionali con 2,05 milioni di tonnellate (+7,4%). A crescere, a Livorno, è stato anche il traffico dei passeggeri che nel 2024 ha registrato i transiti di 3,31 milioni di persone nel segmento dei traghetti (+8,1%) e un totale di 864mila passeggeri nel segmento delle crociere (+36,1%), con un forte rialzo dei crocieristi allo sbarco/imbarco risultati pari a 54mila unità (+422,7%) così come di quelli in transito con 810mila unità (+29,8%). Differentemente da Livorno, nel 2024 il porto di Piombino ha beneficiato del notevole aumento del +247,4% del traffico di rinfuse liquide che è risultato pari a 2,78 milioni di tonnellate, volume che ha più che compensato le flessioni registrate negli altri comparti merceologici e che ha consentito allo scalo portuale di chiudere l'anno con un incremento complessivo del +34,0% con un totale di 6,86 milioni di tonnellate di merci movimentate. Nel 2024 il traffico dei rotabili è diminuito del -6,1% a 3,08 milioni di tonnellate. In calo anche le rinfuse solide con 991mila tonnellate (-3,9%), le merci in container con 330 tonnellate (-22,4%) e le altre merci varie con 781 tonnellate (-71,1%), così come il traffico



Flessione determinata dalla riduzione delle rinfuse liquide; crescita negli altri settori. In aumento il traffico a Piombino Lo scorso anno i porti di Livorno, Piombino e dell'Isola d'Elba amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno movimentato 39,25 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,7% sul 2023. Nel 2024 il traffico nel solo porto di Livorno è ammontato complessivamente a 29,42 milioni di tonnellate, con un calo del -3,0% determinato dalla forte riduzione del -25,3% dei volumi di rinfuse liquide scesi a 4,74 milioni di tonnellate a seguito della chiusura della raffineria dell'Eni, con i volumi di petrolio grezzo che hanno totalizzato 909mila tonnellate (-59,4%), quelli di prodotti petroliferi raffinati 2,54 milioni di tonnellate (-4,9%), il traffico di prodotti gassosi 438mila tonnellate (0%), quello di prodotti chimici 634mila tonnellate (0%) e gli altri carichi liquidi 218mila tonnellate (-40,4%). Stabile nello scalo labronico il traffico di rinfuse secche con 601mila tonnellate (+0,5%), di cui 368mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+7,9%), 70mila tonnellate di prodotti chimici (-11,5%), 33mila tonnellate di cereali (-48,2%), 22mila tonnellate di prodotti metallurgici (-25,9%) e 98mila tonnellate di altre rinfuse solide (+35,5%). Lo scorso anno il porto di Livorno, inoltre, ha movimentato 24,07 milioni di tonnellate di merci varie (+3,0%), con incrementi sia dei rotabili attestatisi a 14,93 milioni di tonnellate (+2,5%), sia delle merci containerizzate con 7,09 milioni di tonnellate (+2,6%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 663.622 teu (-0,9%), inclusi 508.430 teu pieni (+2,9%) e 155.192 teu vuoti (-11,6%), sia delle merci convenzionali con 2,05 milioni di tonnellate (+7,4%). A crescere, a Livorno, è stato anche il traffico dei passeggeri che nel 2024 ha registrato i transiti di 3,31 milioni di persone nel segmento dei traghetti (+8,1%) e un totale di 864mila passeggeri nel segmento delle crociere (+36,1%), con un forte rialzo dei crocieristi allo sbarco/imbarco risultati pari a 54mila unità (+422,7%) così come di quelli in transito con 810mila unità (+29,8%). Differentemente da Livorno, nel 2024 il porto di Piombino ha beneficiato del notevole aumento del +247,4% del traffico di rinfuse liquide che è risultato pari a 2,78 milioni di tonnellate, volume che ha più che compensato le flessioni registrate negli altri comparti merceologici e che ha consentito allo scalo portuale di chiudere l'anno con un incremento complessivo del +34,0% con un totale di 6,86 milioni di tonnellate di merci movimentate. Nel 2024 il traffico dei rotabili è diminuito del -6,1% a 3,08 milioni di tonnellate. In calo anche le rinfuse solide con 991mila tonnellate (-3,9%), le merci in container con 330 tonnellate (-22,4%) e le altre merci varie con 781 tonnellate (-71,1%), così come il traffico

Informare

Livorno

di auto nuove che è stato di 499mila veicoli (-9,4%). Inoltre, a Piombino il traffico dei passeggeri dei traghetti è rimasto stabile con complessivi 3,35 milioni di transiti, mentre il traffico delle crociere è calato del -20,5% a 17mila passeggeri. In contrazione il traffico delle merci nei porti dell'Isola d'Elba che hanno movimentato complessivamente 2,97 milioni di tonnellate di rotabili (-5,3%). In lieve aumento, invece, il traffico dei traghetti con 3,18 milioni di passeggeri (+1,1%), mentre una crescita più accentuata è stata segnata dalle crociere con 24mila passeggeri (+10,3%).

La grande Ancona di Silvetti: il sindaco racconta al Rotary i primi due anni di amministrazione

Alla fine sono scattati gli applausi dagli oltre 80 rotariani che hanno seguito con estrema attenzione il racconto dei primi due anni di amministrazione del capoluogo da parte di Daniele Silvetti. Sindaco della svolta, avvocato, un curriculum sia professionale che politico di tutto rispetto, già Presidente del Parco del Conero e Consigliere regionale: la sua visione di "una grande Ancona" è chiara e passa attraverso alcuni punti fermi. Dopo il saluto di benvenuto tradizionale da parte del Presidente del Rotary Club Ancona Conero Francesco Filoni, Silvetti ha illustrato che cosa deve fare un capoluogo per migliorare la percezione di sé, diventare più attraente, sviluppare la sua vocazione turistica e di accoglienza. Dallo sviluppo di queste caratteristiche dipende la crescita del tessuto economico e commerciale di Ancona - ha detto Silvetti - e tutto questo è legato alla partecipazione e coinvolgimento dei cittadini. "Prima di tutto, occorre riappropriarsi di luoghi strategici, come il porto. E' il cuore della città ma sembra distante. Per questo vogliamo fortemente riattivare la stazione ferroviaria marittima. L'Autorità portuale è d'accordo ed è già previsto nel Piano del Porto. Questa amministrazione comunale vuole essere quella che corona il sogno di far arrivare a prendere l'aereo agli anconitani che abitano in centro, partendo con la nuova metropolitana di superficie dal cuore di Ancona, fino all'aeroporto!". Ma non basta. I progetti sono molti altri, alcuni in corso d'opera, come il recupero "monumentale" della Galleria del Risorgimento, il mercato delle erbe e quello di piazza d'armi, la nuova piazza della Repubblica, la riapertura della Pinacoteca, della Biblioteca Benincasa, la ciclopedonale del Conero. Poi i progetti più ambiziosi, per cui occorre più tempo, come il parcheggio San Martino, il palaveneto e lo studentato all'ex deposito derrate del Cardeto (che farà parte del Parco del Conero). Alla prova dei fatti questa giunta ha già portato a casa alcuni risultati, come il G7 alla Mole che ha portato Ancona alla ribalta internazionale. E la Mole Vanvitelliana deve ancora essere completata nella sua ristrutturazione. Le sfide sono tante, alcune solo iniziate. Ma Silvetti dimostra calma e gesso, non si fa prendere dall'ansia. Una città capoluogo che deve cambiare strutturalmente, a cominciare da traffico, circolazione e viabilità, fino a mentalità e cultura, non è affare da poco. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-02-2025 alle 12:30 sul giornale del 25 febbraio 2025 0 letture Commenti.



Alla fine sono scattati gli applausi dagli oltre 80 rotariani che hanno seguito con estrema attenzione il racconto dei primi due anni di amministrazione del capoluogo da parte di Daniele Silvetti. Sindaco della svolta, avvocato, un curriculum sia professionale che politico di tutto rispetto, già Presidente del Parco del Conero e Consigliere regionale: la sua visione di "una grande Ancona" è chiara e passa attraverso alcuni punti fermi. Dopo il saluto di benvenuto tradizionale da parte del Presidente del Rotary Club Ancona Conero Francesco Filoni, Silvetti ha illustrato che cosa deve fare un capoluogo per migliorare la percezione di sé, diventare più attraente, sviluppare la sua vocazione turistica e di accoglienza. Dallo sviluppo di queste caratteristiche dipende la crescita del tessuto economico e commerciale di Ancona - ha detto Silvetti - e tutto questo è legato alla partecipazione e coinvolgimento dei cittadini. "Prima di tutto, occorre riappropriarsi di luoghi strategici, come il porto. E' il cuore della città ma sembra distante. Per questo vogliamo fortemente riattivare la stazione ferroviaria marittima. L'Autorità portuale è d'accordo ed è già previsto nel Piano del Porto. Questa amministrazione comunale vuole essere quella che corona il sogno di far arrivare a prendere l'aereo agli anconitani che abitano in centro, partendo con la nuova metropolitana di superficie dal cuore di Ancona, fino all'aeroporto!". Ma non basta. I progetti sono molti altri, alcuni in corso d'opera, come il recupero "monumentale" della Galleria del Risorgimento, il mercato delle erbe e quello di piazza d'armi, la nuova piazza della Repubblica, la riapertura della Pinacoteca, della Biblioteca Benincasa, la ciclopedonale del Conero. Poi i progetti più ambiziosi, per cui occorre più tempo, come il parcheggio San Martino, il palaveneto e lo studentato all'ex deposito derrate del Cardeto (che farà parte del Parco del Conero). Alla prova dei fatti questa giunta ha già portato a casa alcuni risultati, come il G7 alla Mole che ha portato Ancona

Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"

Intervento alla conferenza che si è svolta ad Alessandria d'Egitto 24 febbraio 2025 | 15.43 LETTURA: 1 minuti Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. "Ho avuto la possibilità- ha sottolineato Musolino- di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti". "Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino- su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico". "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog".



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"

Roma, 24 feb. - (Adnkronos) - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. "Ho avuto la possibilità- ha sottolineato Musolino- di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti". "Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino- su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico". "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog".



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Straordinario Musolino alla 14th Conferenza Internazionale MARlog in Egitto

(AGENPARL) - lun 24 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA Alessandria d'Egitto 24 febbraio 2025 - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS

Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. "Ho avuto la possibilità- ha sottolineato **Musolino**- di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti". "Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario **Pino Musolino**- su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico". "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports **Musolino** - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog". In allegato la foto della consegna della targa a **Pino Musolino** e due foto della 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto.



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"

Roma febAdnkronos Il Commissario Straordinario del I AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato anche in qualità di Presidente di Medports alla 10ª Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale e anche nelle operazioni marittime Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato grazie alle sue conferenze uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. Ha avuto la possibilità di sottolineare a Musolino di fronte a militari e esperti del settore marittimo le innovazioni tecnologiche applicate ai porti. Ha tenuto un Keynote speech proseguito dal Commissario Straordinario Pino Musolino su come i porti non sono solo oramai un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano l'intelligenza artificiale e blockchain che permettono di operare in modo sicuro, veloce e innovativo e un commercio maggiormente ecologico. "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio dal Smail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale oltre che per essere stato come Medports coorganizzatore delle conferenze di Marlog".

CivOnline

Porti, Musolino (AdSP Mtcs) a Marlog: "Così sono diventati hub high-tech"

02/24/2025 15:48

Roma febAdnkronos Il Commissario Straordinario del I AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato anche in qualità di Presidente di Medports alla 10ª Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale e anche nelle operazioni marittime Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato grazie alle sue conferenze uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. Ha avuto la possibilità di sottolineare a Musolino di fronte a militari e esperti del settore marittimo le innovazioni tecnologiche applicate ai porti. Ha tenuto un Keynote speech proseguito dal Commissario Straordinario Pino Musolino su come i porti non sono solo oramai un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano l'intelligenza artificiale e blockchain che permettono di operare in modo sicuro, veloce e innovativo e un commercio maggiormente ecologico. "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio dal Smail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale oltre che per essere stato come Medports coorganizzatore delle conferenze di Marlog".

Innovazione tecnologica applicata ai porti, Musolino in Egitto

Il presidente Medports e commissario straordinario dell'Authority ha preso parte alla 14^a Conferenza Marlog redazione web CIVITAVECCHIA - Il Commissario Straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. «Ho avuto la possibilità - ha sottolineato Musolino - di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti. Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino - su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico». Il presidente di Medports Musolino si è detto quindi molto orgoglioso «di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti - ha concluso - come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog».



AdSP MTCS: Musolino alla 14th Conferenza Internazionale MARlog in Egitto

"Ho avuto la possibilità- ha sottolineato Musolino- di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti". "Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino- su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico". "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Il Commissario Straordinario Musolino alla 14th Conferenza Internazionale MARlog in Egitto

Alessandria d'Egitto - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. "Ho avuto la possibilità- ha sottolineato Musolino- di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti". "Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino- su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico". "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog". Foto: consegna della targa a Pino Musolino e due foto della 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Innovazione tecnologica applicata ai porti, Musolino in Egitto

CIVITAVECCHIA - Il Commissario Straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. «Ho avuto la possibilità - ha sottolineato Musolino - di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti. Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino - su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico». Il presidente di Medports Musolino si è detto quindi molto orgoglioso «di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti - ha concluso - come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog». Commenti.



Messaggero Marittimo
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Innovazione e Intelligenza Artificiale: Musolino alla 14ª Conferenza Marlog

ALESSANDRIA D'EGITTO - Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Presidente di Medports, ha partecipato alla 14^a edizione della Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto. L'evento, punto di riferimento internazionale per il trasporto e la logistica, ha messo al centro dell'attenzione l'implementazione dell'intelligenza artificiale nelle operazioni marittime. Nel corso della conferenza, Musolino ha avuto l'opportunità di confrontarsi con esperti del settore marittimo sulle potenzialità dell'innovazione tecnologica applicata ai porti. I porti non sono più semplici punti di ormeggio, ma veri e propri hub high-tech ha dichiarato nel suo intervento. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della blockchain permette operazioni più rapide, sicure e sostenibili, contribuendo a un commercio marittimo più efficiente ed ecologico. Riconoscimento per il ruolo nello sviluppo portuale Oltre a rappresentare l'Italia in questa prestigiosa conferenza internazionale, Musolino ha ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag, Presidente dell'Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport (AASTMT). Il riconoscimento è stato assegnato per il ruolo svolto come Commissario dell'AdSP MTCS, nonché per l'impegno di Medports nella Marlog. L'evento ha confermato l'importanza della digitalizzazione nel settore futuro del commercio globale.

Messaggero Marittimo.it



Innovazione e Intelligenza Artificiale: Musolino alla 14ª Conferenza Marlog

ALESSANDRA D'EGGITO - Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centro-Sententrionale e Presidente di Medporto, ha partecipato alla 14ª edizione della Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto. L'evento, punto di riferimento internazionale per il trasporto e la logistica, ha messo al centro dell'attenzione l'implementazione dell'intelligenza artificiale nelle operazioni marittime. Nel corso della conferenza, Musolino ha avuto l'opportunità di confrontarsi con operatori del settore marittimo sulle potenzialità dell'innovazione tecnologica applicata al port. «I porti non sono più semplici punti di ormeggio, ma veri e propri hub "high-tech"» ha dichiarato nel suo intervento. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della blockchain permette operazioni più rapide, sicure e sostenibili, contribuendo a un commercio marittimo più efficiente ed ecologico.»

Riconoscimento per il ruolo nello sviluppo portuale

Oltre a rappresentare l'Italia in questa prestigiosa conferenza internazionale, Mussolini ha ricevuto

© 2022 by the author. Published by MDPI Publishing, Basel, Switzerland. This article is an open access article distributed under the terms and conditions of the Creative Commons Attribution (CC BY) license (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>).

Musolino alla 14ª Conferenza Internazionale Marlog in Egitto

Feb 24, 2025 - Il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha partecipato, anche in qualità di Presidente di Medports, alla 14esima Conferenza Marlog ad Alessandria d'Egitto sulle implementazioni dell'intelligenza artificiale anche nelle operazioni marittime. Marlog rappresenta un punto di riferimento internazionale sul trasporto e sulla logistica ed è diventato, grazie alle sue conferenze, uno dei più importanti appuntamenti internazionali del Mediterraneo. "Ho avuto la possibilità- ha sottolineato Musolino- di confrontarmi con altri esperti del settore marittimo sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai porti". "Ho tenuto un Keynote speech - prosegue il Commissario Straordinario Pino Musolino- su come i porti non sono solo, oramai, un semplice punto di ormeggio ma hub high-tech che utilizzano intelligenza artificiale e blockchain che permettono così operazioni più veloci, sicure, innovative e un commercio maggiormente ecologico". "Sono molto orgoglioso - conclude il Presidente di Medports Musolino - di aver rappresentato il mio paese a questa conferenza internazionale e di aver ricevuto un premio da Ismail Abdel Ghafar Ismail Farag presidente della AASTMT (Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport) per il ruolo svolto nello sviluppo dei porti come Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, oltre che per essere stati come Medports co-organizzatori delle conferenze di Marlog".



Spiagge libere, il sindaco: "Garantiremo accesso ai cittadini"

Gaetano Manfredi ha parlato della balneazione a Napoli. In Comune la discussione sul nuovo regolamento del mare. A Napoli si discute della prossima stagione balneare. Il tema caldo è sempre lo stesso: le spiagge libere che mancano. In città, infatti, la balneazione è per i pochi che possono permettersi di pagare decine di euro al giorno per accesso, sedia e ombrellone nei lidi di Posillipo. A tutti gli altri non resta che accaparrarsi un posto a Mappatella Beach o alla Gaiola. Il Comune valuta un nuovo regolamento del mare e i Comitati cittadini hanno già fatto sentire la loro voce: "Mancanza di confronto con la popolazione, da 5 anni si continua a parlare di pedane a mare che, poi, non vengono realizzate; mentre si rinnovano le concessioni ai lidi già esistenti". Sul tema, a margine dell'inaugurazione della palestra di Mappatella Beach, è intervenuto anche il sindaco Gaetano Manfredi: "Non siamo noi a gestire le concessioni. Fino a oggi è stata l'Autorità portuale. Quando toccherà a noi farlo cercheremo di garantire il maggior accesso possibile alle spiagge pubbliche per tutti i cittadini. Stiamo lavorando per rendere balneabili anche i litorali di San Giovanni e Bagnoli". A Posillipo, spesso l'accesso al mare è ostruito da opere abusive: "Stiamo realizzando un piano urbanistico che metta ordine nella situazione di Posillipo che si è sviluppata in maniera autonoma da sempre. Ciò ci consentirà di ripristinare la legalità lì dove necessario".



Napoli Today

Napoli

Migranti a Napoli, domani sbarca la 'Sea Eye 4' con 41 persone a bordo

Dovrebbe attraccare al molo Pisacane alle 7. Arriverà al porto di Napoli domani, martedì 25 febbraio intorno alle ore 7, la nave Sea Eye 4 con a bordo 41 persone migranti salvate nel Mar Mediterraneo durante la missione congiunta tra Sea Eye, Sea Watch e Mediterranean Saving Humans. La nave dovrebbe attraccare al molo Pisacane dove avverranno le operazioni di sbarco delle persone tratte in salvo. Ad accogliere la nave sulla banchina gli attivisti di Mediterranean Saving Humans, con la presidente Laura Marmorale e il capomissione Luca Casarini.


Napoli Today

Migranti a Napoli, domani sbarca la 'Sea Eye 4' con 41 persone a bordo



02/24/2025 18:01 Redazione Febbraio

Dovrebbe attraccare al molo Pisacane alle 7. Arriverà al porto di Napoli domani, martedì 25 febbraio intorno alle ore 7, la nave Sea Eye 4 con a bordo 41 persone migranti salvate nel Mar Mediterraneo durante la missione congiunta tra Sea Eye, Sea Watch e Mediterranean Saving Humans. La nave dovrebbe attraccare al molo Pisacane dove avverranno le operazioni di sbarco delle persone tratte in salvo. Ad accogliere la nave sulla banchina gli attivisti di Mediterranean Saving Humans, con la presidente Laura Marmorale e il capomissione Luca Casarini.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il Viceministro Rixi a Gioia Tauro

24 febbraio 2025 - Il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, il 25 febbraio p.v. visiterà il porto di Gioia Tauro per fare il punto, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sullo stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali e, in particolare, sui finanziamenti del PNRR a sostegno dello sviluppo dello scalo. Il Suo arrivo è previsto alle ore 9.40 presso la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, a seguire si svolgerà anche una breve conferenza stampa.

Primo Magazine

Il Viceministro Rixi a Gioia Tauro



02/24/2025 17:14

24 febbraio 2025 - Il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, il 25 febbraio p.v. visiterà il porto di Gioia Tauro per fare il punto, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sullo stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali e, in particolare, sui finanziamenti del PNRR a sostegno dello sviluppo dello scalo. Il Suo arrivo è previsto alle ore 9.40 presso la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, a seguire si svolgerà anche una breve conferenza stampa.

Il porto di Gioia tra numeri in crescita e progetti in cantiere

Domani la visita del viceministro Rixi per fare il punto sullo stato dei lavori in corso e sui finanziamenti del PNRR. Il sindacato Sul: "Bene la crescita di traffici e occupazione. Accelerare per lo sviluppo dello scalo" Visita domani al porto di Gioia Tauro del vice ministro Edoardo Rixi. L'esponente del governo farà il punto, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sullo stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali e, in particolare, sui finanziamenti del PNRR a sostegno dello sviluppo dello scalo. La nota del Sul - "Dopo tanti anni di sacrifici e di momenti bui, grazie alla professionalità dei portuali gioiesi e al lavoro e gli investimenti dell'Autorità Portuale, del Gruppo Aponte e del Gruppo Grimaldi oggi il porto di Gioia Tauro sorride insieme ai calabresi che ci hanno creduto. Crescono i volumi, cresce l'occupazione e si pensa di realizzare opere che finalmente trasformeranno un porto che era solo un terminal contenitori e autovetture in un porto polifunzionale". Lo sostiene, in una nota, il Sul, sindacato unitario dei lavoratori. "Molte le opere che potranno contribuire all'ulteriore sviluppo e rilancio dell'area - prosegue il Sul - peccato che la burocrazia ancora farraginosa rende i tempi di realizzazione biblici. Gli investimenti già finanziati riguardano svariati milioni di euro, sono in programma la ristrutturazione delle banchine Ro-Ro, il completamento del piazzale retrostante la banchina di ponente ma quello forse più importante di 110 milioni di euro per la resecazione delle banchine di ponente aspetta da 2 anni il parere del Ministero dell'Ambiente ed è privo di finanziamenti". "È stata avviata la progettazione per la realizzazione del centro direzionale finanziato direttamente dall'Autorità Portuale e servirebbe trovare 50 milioni di euro per la modifica dell'imboccatura del molo sud di cui attendiamo a breve il progetto definitivo - continua il sindacato unitario dei lavoratori - Una cosa è certa che se dietro tutti questi progetti ci fosse un'azione fattiva del Governo e dei ministeri interessati sicuramente i tempi della burocrazia si accorcerebbero". Quindi un riferimento alla visita del viceministro Rixi. "Basterebbe che il suo impegno istituzionale, si concentrasse anche sul futuro di Gioia Tauro sia per agevolare l'imprenditoria e sia incrementare l'occupazione - conclude il Sul - Bisognerebbe dare finalmente il via all'Agenzia Portuale che dovrebbe andare ad occupare circa 120 lavoratori utili a offrire una manodopera specializzata a tutte le imprese operanti nell'area portuale gioiese nei momenti di picco lavorativo. Si dovrà continuare questa trasformazione che è nella fase cruciale. Auspichiamo che l'eventuale cambio al vertice dell'Autorità Portuale non rallenti o metta a rischio lo sviluppo dei due terminal e l'iter realizzativo di tutte queste opere. La politica nazionale, regionale e territoriale avrà l'onere e la responsabilità di mantenere le condizioni



Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di stabilità dell'area".

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il Sul: "Porto di Gioia Tauro, serve continuità"

"Auspichiamo che l'eventuale cambio al vertice dell'Autorità Portuale non rallenti o metta a rischio lo sviluppo dei due terminal e l'iter realizzativo di tutte queste opere. La politica nazionale, regionale e territoriale avrà l'onere e la responsabilità di mantenere le condizioni di stabilità dell'area" "Dopo tanti anni di sacrifici e di momenti bui, grazie alla professionalità dei portuali gioiesi e al lavoro e gli investimenti dell'Autorità Portuale, del Gruppo Aponte e del Gruppo Grimaldi oggi il **porto** di **Gioia Tauro** sorride insieme ai calabresi che ci hanno creduto. Crescono i volumi, cresce l'occupazione e si pensa di realizzare opere che finalmente trasformeranno un **porto** che era solo un terminal contenitori e autovetture in un **porto** polifunzionale, questo, grazie ad una visione proiettata sul futuro, alle intuizioni ed all'impegno di chi ne è alla guida". Lo scrive in una nota il Sindacato Unitario Lavoratori - Segreteria Nazionale Trasporti. "Molte le opere che potranno contribuire all'ulteriore sviluppo e rilancio dell'area, peccato che la burocrazia ancora farraginoso rende i tempi di realizzazione biblici. Gli investimenti già finanziati riguardano svariati milioni di euro, sono in programma la ristrutturazione delle banchine Ro-Ro, il completamento del piazzale retrostante la banchina di ponente ma quello forse più importante di 110 milioni di euro per la resecazione delle banchine di ponente aspetta da 2 anni il parere del Ministero dell'Ambiente ed è privo di finanziamenti. È stata avviata la progettazione per la realizzazione del centro direzionale finanziato direttamente dall'Autorità Portuale e servirebbe trovare 50 milioni di euro per la modifica dell'imboccatura del molo sud di cui attendiamo a breve il progetto definitivo. Una cosa è certa che se dietro tutti questi progetti ci fosse un'azione fattiva del Governo e dei ministeri interessati sicuramente i tempi della burocrazia si accorcerebbero. Quale occasione migliore se non la venuta a **Gioia Tauro** del vice ministro Edoardo Rixi, politico di grande esperienza nel campo portuale. Basterebbe che il suo impegno istituzionale, si concentrasse anche sul futuro di **Gioia Tauro** sia per agevolare l'imprenditoria e sia incrementare l'occupazione. Bisognerebbe dare finalmente il via all'Agenzia Portuale che dovrebbe andare ad occupare circa 120 lavoratori utili a offrire una manodopera specializzata a tutte le imprese operanti nell'area portuale gioiese nei momenti di picco lavorativo. Si dovrà continuare questa trasformazione che è nella fase cruciale. Auspichiamo che l'eventuale cambio al vertice dell'Autorità Portuale non rallenti o metta a rischio lo sviluppo dei due terminal e l'iter realizzativo di tutte queste opere. La politica nazionale, regionale e territoriale avrà l'onere e la responsabilità di mantenere le condizioni di stabilità dell'area. Questa Autorità di Sistema ha bisogno di fatti e non parole. Il Sul Porti, non resterà a guardare".



Rixi: "Al lavoro su governance dei porti. Ponte di Messina? Opera fondamentale"

Dal **sistema** portuale al Ponte: al Marina Convention Center di Palermo parla Edoardo Rixi, viceministro Infrastrutture e Trasporti. Sala gremita al Marina Convention Center di Palermo per la data palermitana del tour nei porti italiani di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Un tour partito da Taranto lo scorso 10 febbraio e che si snoda passando da La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Ancona, Venezia, Trieste e la Sicilia. Un serie di visite "di cortesia", anche se l'attesa più grande è relativa alle sospirate nomine dei nuovi presidenti delle **Autorità** portuali. Un **sistema** che permette all'esecutivo di segnare la presenza del governo nei diversi scali italiani che sono in attesa del rinnovo dei vertici delle **Adsp**. Una data nuovamente posticipata: "Da marzo", dice Rixi a margine dell'incontro ai giornalisti. Le nomine erano attese lo scorso mese di dicembre ma, in realtà, non è ancora stata trovata la quadra all'interno della maggioranza e con i governatori delle regioni di centrosinistra "Continuità rispetto al lavoro di Pasqualino Monti" "Il dopo Pasqualino Monti sarà in continuità rispetto al lavoro svolto dal presidente e all'importanza che il porto di Palermo, in continuo sviluppo" ha proseguito Rixi e assicura "Credo ci voglia una persona capace che conosca il territorio e che possa continuare un lavoro che ha portato ottimi risultati nell'**autorità** portuale della Sicilia occidentale. Sul nome stiamo discutendo, mi confronterò con il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani per condividere la nomina, così come prevede la procedura. Nelle prossime settimane - conclude Rixi - dopo aver visitato tutte le **autorità** portuali, procederemo là dove ci saranno i candidati condivisi". La governance del **sistema** portuale italiano. Oltre alle nomine, l'argomento cruciale è quello della governance complessiva del **sistema** portuale italiano. "Stiamo portando avanti un progetto di riforma dei porti, che spero si concretizzerà nei prossimi mesi, per individuare un soggetto a livello nazionale che possa consentire di presentare un'offerta a livello mondiale dei sistemi di porti italiani" ha detto ai partecipanti all'incontro Rixi, che ha aggiunto: "Oggi, il solo porto di Rotterdam ha più capacità di tutte le 16 **Autorità** italiane messe assieme e questo perché per anni i nostri porti si sono sviluppati anche andandosi a prendere il traffico reciprocamente. Noi, invece, vogliamo indirizzare il nostro **sistema** verso una competizione mondiale". "Palermo porto cruciale" Quello di Palermo è un porto cruciale perché, ha detto Rixi, "Crediamo che soprattutto i porti del Sud, come anche il porto di Palermo, si possano indirizzare verso mercati crescenti e che possano contribuire ad aumentare il benessere dei nostri territori. Abbiamo bisogno di creare rapporti più solidi con le realtà di tutto il bacino del Mediterraneo. Giovedì prossimo, proprio per questo, sarò in Tunisia. Faremo accordi con tutte le nazioni in cui è possibile dialogare anche dei Paesi del



Dal sistema portuale al Ponte: al Marina Convention Center di Palermo parla Edoardo Rixi, viceministro Infrastrutture e Trasporti. Sala gremita al Marina Convention Center di Palermo per la data palermitana del tour nei porti italiani di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Un tour partito da Taranto lo scorso 10 febbraio e che si snoda passando da La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Ancona, Venezia, Trieste e la Sicilia. Un serie di visite "di cortesia", anche se l'attesa più grande è relativa alle sospirate nomine dei nuovi presidenti delle Autorità portuali. Un sistema che permette all'esecutivo di segnare la presenza del governo nei diversi scali italiani che sono in attesa del rinnovo dei vertici delle Adsp. Una data nuovamente posticipata: "Da marzo", dice Rixi a margine dell'incontro ai giornalisti. Le nomine erano attese lo scorso mese di dicembre ma, in realtà, non è ancora stata trovata la quadra all'interno della maggioranza e con i governatori delle regioni di centrosinistra "Continuità rispetto al lavoro di Pasqualino Monti" "Il dopo Pasqualino Monti sarà in continuità rispetto al lavoro svolto dal presidente e all'importanza che il porto di Palermo, in continuo sviluppo" ha proseguito Rixi e assicura "Credo ci voglia una persona capace che conosca il territorio e che possa continuare un lavoro che ha portato ottimi risultati nell'autorità portuale della Sicilia occidentale. Sul nome stiamo discutendo, mi confronterò con il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani per condividere la nomina, così come prevede la procedura. Nelle prossime settimane - conclude Rixi - dopo aver visitato tutte le autorità portuali, procederemo là dove ci saranno i candidati condivisi". La governance del sistema portuale italiano. Oltre alle nomine, l'argomento cruciale è quello della governance complessiva del sistema portuale italiano. "Stiamo portando avanti un progetto di riforma dei porti, che spero si concretizzerà nei prossimi mesi, per individuare un soggetto a livello nazionale che possa consentire di presentare un'offerta a livello mondiale dei sistemi di porti italiani" ha detto ai partecipanti all'incontro Rixi, che ha aggiunto: "Oggi, il solo porto di Rotterdam ha più capacità di tutte le 16 Autorità italiane messe assieme e questo perché per anni i nostri porti si sono sviluppati anche andandosi a prendere il traffico reciprocamente. Noi, invece, vogliamo indirizzare il nostro sistema verso una competizione mondiale". "Palermo porto cruciale" Quello di Palermo è un porto cruciale perché, ha detto Rixi, "Crediamo che soprattutto i porti del Sud, come anche il porto di Palermo, si possano indirizzare verso mercati crescenti e che possano contribuire ad aumentare il benessere dei nostri territori. Abbiamo bisogno di creare rapporti più solidi con le realtà di tutto il bacino del Mediterraneo. Giovedì prossimo, proprio per questo, sarò in Tunisia. Faremo accordi con tutte le nazioni in cui è possibile dialogare anche dei Paesi del

Nord Africa. E' arrivato il momento in cui il nostro Paese può dire anche qualcosa sulla geopolitica mediterranea , oggi molto complessa. Bisogna capire se noi italiani vogliamo essere protagonisti, come siamo stati in passato, o delle semplici comparse. È una scelta che determinerà il futuro e il benessere dei nostri figli e dei nostri nipoti". Il nuovo modello di governance del **sistema** portuale "al momento non prevede, accorpamenti nei porti" ha detto Rixi e "il tema che poniamo è quello del pareggio di bilancio. Daremo un periodo di 3-4 anni per raggiungerlo. Solo per chi non dovesse farcela l'accorpamento, potrebbe essere una possibilità. Ma non è un tema di oggi. E' ovvio che occorra investire le risorse dove ci sono **Autorità** portuali capaci di generare progetti, reddito e sviluppare il territorio". "Obiettivo creare un modello che si sviluppi insieme al mercato" "L'obiettivo" ha continuato Rixi, è quello di "creare un modello che possa svilupparsi insieme al mercato. Questo non vuol dire togliere potere alle singole **Autorità**, ma avere finalmente un coordinamento nazionale che possa garantire una presenza e un'uniformità su tutto il territorio nazionale degli stessi servizi". L'Authority cui fa riferimento Rixi sarà "una Spa pubblica e servirà per progettare e far realizzare nuove opere e coordinare l'attività dei porti anche sui mercati internazionali. Ci deve essere un piano nazionale d'investimenti sui porti che renda omogenei in Italia i servizi portuali". "Il Ponte di Messina si farà" "Il Ponte di Messina si farà , non appena arriveranno tutte le autorizzazioni inizieremo con le cantierizzazioni" ha dichiarato il viceministro Rixi. "Per noi rappresenta un'opera fondamentale perché vuol dire cambiare completamente lo sviluppo non solo della Sicilia, ma di tutto il Sud Italia. Si tratta di un passaggio importante che dimostra anche la maturità o meno di un Paese, che se vuole accettare sfide globali deve iniziare innanzitutto a risolvere quelle che non ha mai voluto accettare". Per Rixi il Ponte sullo Stretto è "un'opera altamente simbolica e anche una sfida tecnologica e tecnica che può dimostrare, nel caso in cui verrà realizzata come ci auspichiamo, la capacità tutta italiana di riuscire a fare delle cose eccezionali. Lo stiamo facendo sul settore marino, lo dobbiamo fare anche nel settore delle grandi opere. È evidente che è una scommessa per la Sicilia , ma lo è anche per l'intero Paese". Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

Ponte sullo Stretto, perché "ce lo chiede l'Europa". Evento a Messina: Rixi, Ciucci e le frecciate ai deliri dei No a Bruxelles

Il racconto dell'evento "Reti Ue e Ponte sullo Stretto" tenutosi questo pomeriggio a Messina alla presenza di importanti personalità nazionali Previous Next " Reti Ue e Ponte sullo Stretto , 3.660 metri di corridoio scandinavo per rimettere l'Italia al centro del Mediterraneo". E' questo il titolo di un incontro tenutosi a Messina , presso una Camera di Commercio gremita, alla presenza, tra gli altri, del Sindaco Basile, del Senatore Germanà, del Presidente Rfi Lo Bosco, del viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti Rixi, dell'Ad della Società Stretto di Messina Ciucci. Il convegno ha messo in evidenza l'importanza non solo della grande opera, ma anche il legame con l'Europa all'interno del corridoio scandinavo-mediterraneo L'evento, tra l'altro, arriva a una settimana di distanza da quello dei no Ponte a Bruxelles , con protagonisti i Sindaci di Reggio e Villa. Un evento, quello di qualche giorno fa, per pochi intimi, in cui questi ultimi sono andati fino al cuore dell'Europa a chiedere all'UE di bloccare l'opera, inconsapevoli del fatto che sia proprio l'Europa, per prima e molto prima dell'Italia, a chiederne con forza la realizzazione. I saluti istituzionali di Basile e Germanà Ad aprire i lavori il

Presidente della Camera di Commercio di Messina, Ivo Blandina , che ha ceduto immediatamente la parola al Sindaco Basile , molto telegrafico e sintetico. Poi è stata la volta del Senatore Germanà "avrei voluto fare un intervento e non un saluto, però ultimamente quando parlo del Ponte mi accendo. Sono arrivati insulti in questi due anni di lavori, ma ora ci siamo, ci crediamo e dobbiamo farlo tutti quanti insieme". Ivo Blandina analizza brevemente lo studio sull'impatto dell'opera Prima dell'apertura del tavolo, Ivo Blandina ha ripreso la parola per annunciare l'analisi dello studio effettuato legato all'evento di oggi. Dall'impatto nella fase di cantiere a costi e benefici dell'opera. Quindi i numeri, le cifre, l'aspetto economico, occupazionale, il Pil. "La storia del Ponte è lunga, ma qualche pezzo è stato scritto dalla Camera di Commercio. Il primo incontro è stato nel 1953. Nel 1971 si è tenuto un convegno dall'allora Ministro dei Lavori Pubblici Lauricella. Oggi siamo a un passo dall'avvio. C'è la volontà del Governo e ce lo chiede l'Unione Europea". Pietro Ciucci ripercorre i passaggi di questi due anni e svela i prossimi, in attesa del CIPESS Dopo l'intervento di Blandina, è arrivato quello dell'Ad della Società Stretto di Messina Pietro Ciucci : " sabato mattina partecipavo a un evento a Palermo dal titolo 'Ponte sullo Stretto. Ora si parte'. Mi sono permesso di correggerli dicendo che siamo già partiti. E questo lo si vede dalle iniziative dei No Ponte. Dai cortei ai cartelli sono passati a ricorsi ed eventi, come quello a Bruxelles" , ha detto Ciucci, che poi ha ripercorso la strada di questi due anni: "siamo ripartiti a marzo del 2023 e a distanza di due anni di strada ne abbiamo fatta", ha aggiunto in riferimento ai vari passaggi, dall'aggiornamento del progetto definitivo alla conferenza



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dei servizi passando per la riattivazione della Società. "Finita la procedura europea, il CIPESS si esprimerà e poi si partirà coi primi cantieri. La partenza in Primavera annunciata da Salvini è una data possibile". In merito al tema di oggi, Ciucci ha affermato: "siamo la parte essenziale del corridoio Helsinki-Palermo ed è stato riconosciuto che il Ponte risponde ai parametri europei di impatto ambientale, di sostenibilità, risparmi del tempo, riduzioni di gas alteranti. Questo corridoio è di grandissima importanza, tocca 6 o 7 paesi, coinvolge milioni di abitanti. Non collega solo Villa San Giovanni a Messina, ma Singapore e Honk Hong a Berlino. E poi dà uno shock economico a questo territorio. Arrivo da Roma e so quanto è faticoso muoversi per arrivare a Roma e quanto è faticoso farlo da Sicilia e Calabria. Oggi ho provato tutte le forme di traghettamento". Il prof Tesoriere e quell'aneddoto del 2010 sulla priorità alla linea ferroviaria Messina-Catania-Palermo Il terzo intervento è del professore Giovanni Tesoriere, esperto di costruzioni di strade e ferrovie. "Questa volta sarebbe quella buona, in merito alla costruzione del Ponte. Nel 2010, quando sembrava essere prioritario il raddoppio Messina-Palermo, Lo Bosco ci disse che la priorità era la linea ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nonostante le perplessità di allora, devo dire che avevano ragione. Il Ponte, al di là di quello che è diventato, uno scontro politico, e al di là delle polemiche, è un'opera necessaria e funzionale al resto d'Europa. Pensate al vantaggio nel trasporto merci: niente più circumnavigazione dell'Europa, sfruttando invece il passaggio del Mediterraneo". Dario Lo Bosco e lo sviluppo della mobilità al sud "A Messina sono stato 5 anni, come Presidente dell'Autorità Portuale", ha esordito il Presidente RFI Dario Lo Bosco nell'anticipare il suo intervento legato allo sviluppo della mobilità. "La scorsa settimana abbiamo inaugurato la più grande talpa meccanizzata in Europa a Salerno. Il Ponte sarà anche un laboratorio scientifico, un esempio di ricerca. E non legherà due malavite organizzate. Lavoreremo, con le associazioni di categoria, le forze dell'ordine, per vigilare sulla criminalità organizzata nei cantieri. Per quella che sarà una Barcellona del sud". La bordata di Rixi ai No Ponte L'ultimo intervento è quello del viceministro Edoardo Rixi "innanzitutto preciso che il nostro impegno non è solo per il Ponte. Oggi sono stato in altre città siciliane e prima di venire a Messina sono passato anche da altre zone in provincia, a Milazzo. I nostri padri e i nostri nonni hanno fatto delle cose incredibili e invece noi oggi ci mettiamo dei limiti. Oggi c'è chi va in Europa e, anziché dire 'aiutateci', dice 'non fate questa cosa', il chiaro riferimento all'evento dei no Ponte a Bruxelles". "Il Ponte sullo Stretto, al di là di ogni dato e aspetto efficiente, è anche un'opera visibile. E siamo arrivati dove nessun altro era mai arrivato, con l'attesa del CIPESS e l'avvio dei cantieri. Questo vuol dire cambiare la storia del paese. E' uno sforzo? Sì. E' un problema? Sì. Siamo stati un grande popolo, ma non bisogna pensare questo ora e sempre perché in passato abbiamo fatto grandi cose. Il mondo cambia e dobbiamo continuare a essere un grande popolo". L'alibi della malavita organizzata significa "condannare le future generazioni. Quest'opera è un modo per far capire che il nostro paese crede in se stesso e un paese non può perdere i propri sogni e i propri obiettivi, sennò non è un paese".

Porti, Rixi: "In prossimi mesi riforma, obiettivo aprirsi a mercati bacino Mediterraneo"

Così il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a **Palermo** in occasione del suo tour sugli scali italiani 24 febbraio 2025 | 13.58 LETTURA: 3 minuti "Stiamo portando avanti un progetto di riforma dei porti, che spero si concretizzerà nei prossimi mesi, per individuare un soggetto a livello nazionale che possa consentire di presentare un'offerta a livello mondiale dei sistemi di porti italiani". A dirlo a **Palermo** è stato il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che ha aggiunto: "Oggi, il solo **porto** di Rotterdam ha più capacità di tutte le 16 Autorità italiane messe assieme e questo perché per anni i nostri porti si sono sviluppati anche andandosi a prendere il traffico reciprocamente. Noi, invece, vogliamo indirizzare il nostro sistema verso una competizione mondiale". "Crediamo che soprattutto i porti del Sud, come anche il **porto** di **Palermo** - ha sottolineato -, si possano indirizzare verso mercati crescenti e che possano contribuire ad aumentare il benessere dei nostri territori. Abbiamo bisogno di creare rapporti più solidi con le realtà di tutto il bacino del Mediterraneo. Giovedì, infatti, sarò in Tunisia e poi faremo accordi con tutte le nazioni in cui è possibile dialogare anche dei Paesi del Nord Africa. E' arrivato il momento in cui il nostro Paese può dire anche qualcosa sulla geopolitica mediterranea, oggi molto complessa". "Al momento non sono previsti accorpamenti nei porti: il tema che poniamo è il pareggio di bilancio e daremo un periodo di 3-4 anni per raggiungerlo, per chi non dovesse farcela l'accorpamento potrebbe essere una possibilità. Ma non è un tema di oggi. E' ovvio che occorre investire le risorse dove ci sono Autorità portuali capaci di generare progetti, reddito e sviluppare il territorio". Continua il viceministro delle Infrastrutture parlando della riforma dei porti e sottolineando la necessità di "creare un modello che possa svilupparsi insieme al mercato. Questo non vuol dire togliere potere alle singole Autorità, ma avere finalmente un coordinamento nazionale che possa garantire una presenza e un'uniformità su tutto il territorio nazionale degli stessi servizi". L'Authority di cui parla Rixi sarà "una Spa pubblica e servirà per progettare e far realizzare nuove opere e coordinare l'attività dei porti anche sui mercati internazionali. Ci deve essere un piano nazionale di investimenti sui porti che renda omogenei in Italia i servizi portuali". "Il Ponte di Messina si farà, non appena arriveranno tutte le autorizzazioni inizieremo con le cantierizzazioni. Per noi è un'opera fondamentale perché vuol dire cambiare completamente lo sviluppo non solo della Sicilia, ma di tutto il Sud Italia. È un passaggio importante che dimostra anche la maturità o meno di un Paese, che se vuole accettare sfide globali deve iniziare innanzitutto a risolvere quelle che non ha mai voluto accettare". Aggiungendo: "Davanti alle nostre coste c'è l'Africa che sarà nei prossimi decenni un continente assolutamente da sviluppare. Bisogna capire se noi italiani



vogliamo esser protagonisti, come siamo stati in passato, o delle comparse. È una scelta che determinerà il futuro e il benessere dei nostri figli e dei nostri nipoti". Per Rixi il Ponte sullo Stretto è "un'opera altamente simbolica e anche una sfida tecnologica e tecnica che può dimostrare, nel caso in cui verrà realizzata come ci auspichiamo, la capacità tutta italiana di riuscire a fare delle cose eccezionali. Lo stiamo facendo sul settore marino, lo dobbiamo fare anche nel settore delle grandi opere. È evidente che è una scommessa per la Sicilia, ma lo è anche per l'intero Paese". Il 'post Monti' all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale sarà "un'esperienza che andrà in continuità rispetto a un **porto** e un sistema che si sta sviluppando in maniera importante. Credo che ci voglia una persona capace che conosca il territorio e che possa continuare un lavoro che ha portato ottimi risultati". Per quanto riguarda il nome del successore, ha sottolineato Rixi, "stiamo discutendo. Mi confronterò con il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, per condividere la nomina, così come prevede la procedura. Nelle prossime settimane, dopo aver visitato tutte le autorità portuali, procederemo con le nomine nelle realtà in cui ci sono candidati condivisi".

SEGUICI SUI SOCIAL.

Porti, Monti (Adsp): "Bene tour Rixi per ascoltare esigenze settore"

Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a proposito della visita a Palermo del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, impegnato in un tour tra i porti italiani 24 febbraio 2025 | 14.07 LETTURA: 3 minuti "Il viceministro Rixi sta facendo un giro di tutte le realtà portuali per capire gli investimenti messi in campo e gli equilibri di ciascuna autorità portuale. Penso sia giusto e doveroso da parte sua comprendere la dinamica che muove i nostri scali. Lo ospitiamo con piacere, abbiamo invitato tutta la comunità portuale". A dirlo è stato **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a proposito della visita a Palermo del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, impegnato in un tour tra i porti italiani. "A livello nazionale si sta lavorando a una nuova norma sui porti - ha aggiunto -. Mi sembra giusto, quindi, che il viceministro possa ascoltare anche le esigenze di chi opera e muove l'economia all'interno dei nostri scali". "L'interfaccia porto-città nell'ambito dei lavori del waterfront di Palermo è in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori.

Siamo in linea con le dinamiche contrattuali, ma abbiamo avuto qualche ritardo dovuto all'acciaio che sconta molti ritardi nelle consegne". Aggiungendo: "Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti. Questa è un'Autorità che progetta molto bene e che è abituata a inaugurare l'ultima pietra e non la prima". "Lascio una realtà bella, che ha dato tanto e che potrà dare tanto. Gli uomini e le donne della nostra Autorità potranno proseguire il lavoro che è stato messo in campo. Il mio mandato scadrà a giugno, non so se il cambio avverrà prima di quel periodo". "C'è un'Autorità portuale che ha risorse importanti per proseguire il lavoro fatto - ha aggiunto -. Sono molto soddisfatto per questo e per quello che è stato realizzato. Si tratta di un bel messaggio che la Sicilia manda a livello nazionale: una realtà che ha saputo trasformarsi, cogliere le occasioni sul mercato e crescere". "Non voglio criticare chi la pensa in modo diverso ma credo che il Ponte sullo Stretto sia un'opera da realizzare. Non conosco gli equilibri politici, ma da uomo delle infrastrutture dico: come si fa a pensare che un'infrastruttura così decisiva per il territorio non sia importante?". Per **Monti** è "importante realizzare quest'opera perché le infrastrutture chiamano infrastrutture". "La Sicilia per poter fare un ulteriore salto di qualità - ha aggiunto - ha bisogno di infrastrutturarsi al suo interno e di collegarsi non solo idealmente ma anche fisicamente, inserendosi nel corridoio scandinavo mediterraneo in cui per aver pari dignità bisogna avere infrastrutture adeguate. Forse nessuno sa che più infrastrutturi un territorio all'interno



di quel corridoio maggiori sono le possibilità di accedere ai fondi Cef. Finora abbiamo preso pochissimo da questi fondi proprio perché siamo un'Isola e non abbiamo il collegamento con l'alta velocità. Penso che possa essere un meraviglioso messaggio non solo all'Italia, ma al continente e al mondo intero", ha concluso **Monti**. SEGUICI SUI SOCIAL.

Tappa a Palermo del viceministro alle Infrastrutture Rixi, in tour tra i porti italiani

Così il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a Palermo in occasione del suo tour sugli scali italiani. Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a proposito della visita a Palermo del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, impegnato in un tour tra i porti italiani.



Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"

24 febbraio 2025 | 15.28 LETTURA: 1 minuti "Il molo trapezoidale di **Palermo** e le opere portuali sono l'esempio di come la Lega al governo abbia tenuto a cuore lo sviluppo di **Palermo** e della Sicilia. Il lavoro che ha fatto Pasqualino Monti, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal ministero delle Infrastrutture, va continuato con lo stesso impegno. Oggi ho accompagnato il vice ministro del Mit Edoardo Rixi al **porto** di **Palermo** per vedere da vicino le opere che stanno ridisegnando il waterfront che presto verrà consegnato alla città di **Palermo** e alla fruizione turistica". Lo ha detto Nino Germanà, commissario regionale della Lega in Sicilia, aggiungendo: "Con il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, e il vice ministro, Edoardo Rixi, siamo stati al 'Forum Milano-**Palermo**, Genio mediterraneo', un evento di grande importanza che rafforza il legame tra due città che spingono nella direzione di una connessione produttiva sempre più forte, rafforzata presto dal Ponte sullo Stretto". "Come Lega abbiamo voluto dare concretezza a un impegno serio dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale che include i porti di **Palermo**, Termini Imerese, Trapani, **Porto** Empedocle, Licata, Gela e Sciacca - conclude Germanà -. E' una grande soddisfazione sapere che oltre 40 miliardi di euro sono stati messi a terra in Sicilia per grandi opere, che oltre a quelle portuali, comprendono l'alta capacità ferroviaria, la rete stradale e autostradale e gli interventi nelle infrastrutture idriche".



Porti, Monti (Adsp): "Bene tour Rixi per ascoltare esigenze settore"

Palermo, 24 feb. (Adnkronos) - "Il viceministro Rixi sta facendo un giro di tutte le realtà portuali per capire gli investimenti messi in campo e gli equilibri di ciascuna autorità portuale. Penso sia giusto e doveroso da parte sua comprendere la dinamica che muove i nostri scali. Lo ospitiamo con piacere, abbiamo invitato tutta la comunità portuale". A dirlo è stato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a proposito della visita a Palermo del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, impegnato in un tour tra i porti italiani. "A livello nazionale si sta lavorando a una nuova norma sui porti - ha aggiunto -. Mi sembra giusto, quindi, che il viceministro possa ascoltare anche le esigenze di chi opera e muove l'economia all'interno dei nostri scali". "L'interfaccia porto-città nell'ambito dei lavori del waterfront di Palermo è in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori. Siamo in linea con le dinamiche contrattuali, ma abbiamo avuto qualche ritardo dovuto all'acciaio che sconta molti ritardi nelle consegne". Aggiungendo: "Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti. Questa è un'Autorità che progetta molto bene e che è abituata a inaugurare l'ultima pietra e non la prima". "Lascio una realtà bella, che ha dato tanto e che potrà dare tanto. Gli uomini e le donne della nostra Autorità potranno proseguire il lavoro che è stato messo in campo. Il mio mandato scadrà a giugno, non so se il cambio avverrà prima di quel periodo". "C'è un'Autorità portuale che ha risorse importanti per proseguire il lavoro fatto - ha aggiunto -. Sono molto soddisfatto per questo e per quello che è stato realizzato. Si tratta di un bel messaggio che la Sicilia manda a livello nazionale: una realtà che ha saputo trasformarsi, cogliere le occasioni sul mercato e crescere". "Non voglio criticare chi la pensa in modo diverso ma credo che il Ponte sullo Stretto sia un'opera da realizzare. Non conosco gli equilibri politici, ma da uomo delle infrastrutture dico: come si fa a pensare che un'infrastruttura così decisiva per il territorio non sia importante?". Per Monti è "importante realizzare quest'opera perché le infrastrutture chiamano infrastrutture". "La Sicilia per poter fare un ulteriore salto di qualità - ha aggiunto - ha bisogno di infrastrutturarsi al suo interno e di collegarsi non solo idealmente ma anche fisicamente, inserendosi nel corridoio scandinavo mediterraneo in cui per aver pari dignità bisogna avere infrastrutture adeguate. Forse nessuno sa che più infrastrutturi un territorio all'interno di quel corridoio maggiori sono le possibilità di accedere ai fondi Cef. Finora abbiamo preso pochissimo da questi fondi proprio perché siamo un'Isola e non abbiamo il collegamento con l'alta velocità. Penso che possa essere un meraviglioso messaggio non solo all'Italia, ma al continente



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

e al mondo intero", ha concluso Monti.

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"

Palermo, 24 feb. (Adnkronos) - "Il molo trapezoidale di Palermo e le opere portuali sono l'esempio di come la Lega al governo abbia tenuto a cuore lo sviluppo di Palermo e della Sicilia. Il lavoro che ha fatto Pasqualino Monti, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal ministero delle Infrastrutture, va continuato con lo stesso impegno. Oggi ho accompagnato il vice ministro del Mit Edoardo Rixi al porto di Palermo per vedere da vicino le opere che stanno ridisegnando il waterfront che presto verrà consegnato alla città di Palermo e alla fruizione turistica". Lo ha detto Nino Germanà, commissario regionale della Lega in Sicilia, aggiungendo: "Con il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, e il vice ministro, Edoardo Rixi, siamo stati al 'Forum Milano-Palermo, Genio mediterraneo', un evento di grande importanza che rafforza il legame tra due città che spingono nella direzione di una connessione produttiva sempre più forte, rafforzata presto dal Ponte sullo Stretto". "Come Lega abbiamo voluto dare concretezza a un impegno serio dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale che include i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca - conclude Germanà -. E' una grande soddisfazione sapere che oltre 40 miliardi di euro sono stati messi a terra in Sicilia per grandi opere, che oltre a quelle portuali, comprendono l'alta capacità ferroviaria, la rete stradale e autostradale e gli interventi nelle infrastrutture idriche".



Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"

02/24/2025 15:43

Palermo, 24 feb. (Adnkronos) - "Il molo trapezoidale di Palermo e le opere portuali sono l'esempio di come la Lega al governo abbia tenuto a cuore lo sviluppo di Palermo e della Sicilia. Il lavoro che ha fatto Pasqualino Monti, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal ministero delle Infrastrutture, va continuato con lo stesso impegno. Oggi ho accompagnato il vice ministro del Mit Edoardo Rixi al porto di Palermo per vedere da vicino le opere che stanno ridisegnando il waterfront che presto verrà consegnato alla città di Palermo e alla fruizione turistica". Lo ha detto Nino Germanà, commissario regionale della Lega in Sicilia, aggiungendo: "Con il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, e il vice ministro, Edoardo Rixi, siamo stati al 'Forum Milano-Palermo, Genio mediterraneo', un evento di grande importanza che rafforza il legame tra due città che spingono nella direzione di una connessione produttiva sempre più forte, rafforzata presto dal Ponte sullo Stretto". "Come Lega abbiamo voluto dare concretezza a un impegno serio dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale che include i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca - conclude Germanà -. E' una grande soddisfazione sapere che oltre 40 miliardi di euro sono stati messi a terra in Sicilia per grandi opere, che oltre a quelle portuali, comprendono l'alta capacità ferroviaria, la rete stradale e autostradale e gli interventi nelle infrastrutture idriche".

Porti: Rixi, sul dopo Monti a Palermo confronto con Schifani

Scelta cadrà su persona capace che conosca il territorio "Il dopo Pasqualino Monti sarà in continuità rispetto lavoro svolto dal presidente e a un porto di Palermo che si sta sviluppando in maniera importante". Lo dice Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, a Palermo per partecipare al tour con le autorità dei porti italiani. "Credo ci voglia una persona capace che conosca il territorio e che possa continuare un lavoro che ha portato ottimi risultati nell'autorità portuale della Sicilia occidentale. Sul nome stiamo discutendo, mi confronterò con il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani per condividere la nomina, così come prevede la procedura. Nelle prossime settimane - conclude il viceministro - dopo aver visitato tutte le autorità portuali, procederemo dove ci saranno i candidati condivisi".



Dire

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | Monti: "Il Ponte sullo Stretto va fatto. Le infrastrutture chiamano infrastrutture"

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale: "E' strategico anche per i fondi Cef. La Sicilia sa cogliere le occasioni di mercato per crescere" PALERMO - "Non voglio criticare chi la pensa in modo diverso ma credo che il ponte sullo Stretto sia un'opera da realizzare. Non conosco gli equilibri politici ma da uomo delle infrastrutture dico: come si fa a pensare che un'infrastruttura così decisiva per il territorio non sia importante? Io penso che sia importante realizzarla e che le infrastrutture chiamano infrastrutture". A dirlo è stato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, a margine della tappa palermitana del tour dei porti che il vice ministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, sta effettuando. Secondo **Monti**, infine, la realizzazione del Ponte potrebbe essere "un meraviglioso messaggio non solo all'Italia, ma al continente e al mondo intero": "La Sicilia, per poter fare un ulteriore salto di qualità, ha bisogno di infrastrutturarsi al suo interno e di collegarsi non solo idealmente ma anche fisicamente inserendosi nel corridoio scandinavo-mediterraneo in cui, per aver pari dignità, bisogna avere delle infrastrutture adeguate - ha aggiunto -. Forse nessuno sa che più si infrastruttura un territorio all'interno di quel corridoio e maggiori sono le possibilità di accedere ai fondi Cef - ancora **Monti** -. Fino a questo momento noi abbiamo preso pochissimo da questi fondi, proprio perché siamo un'isola e non abbiamo il collegamento con l'alta velocità". **Monti** auspica "tempi celeri per la nomina del mio successore all'Autorità. Ma ho così tanto rispetto per la politica che non sono qui a dire chi, come, perché è quando. La politica sa i passi che deve fare e come deve farli". ;) Ops! Sei rimasto inattivo per troppo tempo. Clicca qui per ricaricare il video. ;) Ops! Si è verificato un errore. Clicca qui per ricaricare il video. This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. End of dialog window. This is a modal window. This modal can be closed by pressing the Escape key or activating the close button. "Lascio una realtà bella, che ha dato tanto e che potrà dare tanto. Gli uomini e le donne della nostra Autorità potranno proseguire il lavoro che è stato messo in campo. Il mio mandato scadrà a giugno, non so se il cambio avverrà prima di quel periodo" "Penso sia importante dire che c'è un'Autorità portuale che ha risorse importanti per proseguire il lavoro fatto. Sono molto soddisfatto per questo e per quello che è stato realizzato. Si tratta di un bel messaggio che la Sicilia manda a livello nazionale: una realtà che ha saputo trasformarsi, cogliere le occasioni sul mercato e crescere". Parlando del cantiere che rivoluzionerà il waterfront di Palermo **Monti** dice che "l'interfaccia porto-città è in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori. È in linea con le dinamiche contrattuali,



Dire

Palermo, Termini Imerese

ma abbiamo avuto qualche ritardo dovuto all'acciaio che sconta molti ritardo nelle consegne". "Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti - ha aggiunto -. Questa è un'Autorità che progetta molto bene e che è abituata ad inaugurare l'ultima pietra e non la prima ". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Waterfront Palermo, Monti "Qualche ritardo con consegne dell'acciaio"

PALERMO (ITALPRESS) - "L'interfaccia porto-città è in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori". Così il presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale **Pasqualino Monti** a margine di un incontro con la comunità dei porti del network al Palermo Marina Yachting. "Siamo in linea con le dinamiche contrattuali, ma abbiamo avuto qualche ritardo con l'acciaio - prosegue **Monti** - Purtroppo le acciaierie nel nostro continente soffrono e ci sono stati ritardi nelle consegne. Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti".

xd8/vbo/gtr.



Catani "Gnv esempio concreto per link tra Milano e Palermo"

PALERMO (ITALPRESS) - "Il link tra Milano e Palermo diciamo che esisteva e noi siamo, come Grandi Navi Veloci, un esempio concreto di questo link perché noi colleghiamo da 30 anni Palermo con Genova e quindi Palermo, la Sicilia occidentale, con tutto il territorio del Nord Italia piuttosto che con l'Europa centrale, oltre che i restanti **porti** dell'arco tirrenico". Così Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv, a margine del convegno 'Forum Milano-Palermo Genio Mediterraneo', in corso di svolgimento al Teatro Massimo di Palermo. "È un forum molto interessante perché permette di focalizzare l'attenzione sul rapporto che c'è tra le infrastrutture, nel nostro caso specifico l'infrastruttura di collegamento marittima, e lo sviluppo economico e anche di conseguenza socioculturale del territorio. Il forum è stata un'occasione per poter valutare quelli che sono gli impatti che un'infrastruttura come quella garantita da Gnv apporta alla città e al territorio. È un impatto che vale complessivamente sul territorio nazionale, e quindi in particolare sulla Sicilia, oltre 8 miliardi di euro, includendo sia l'impatto sulla catena del turismo, sia l'impatto sulle diverse filiere del trasporto merci, quindi la filiera dell'ortofrutta, importantissima per la Sicilia, del vitivinicolo, l'industriale siciliano che trova importanti sbocchi nei mercati del nord, ma anche per tutta la rete di distribuzione di merci che provengono dall'esterno della Sicilia, che dovranno poi alimentare il tessuto locale". xdb/pc/gsl.



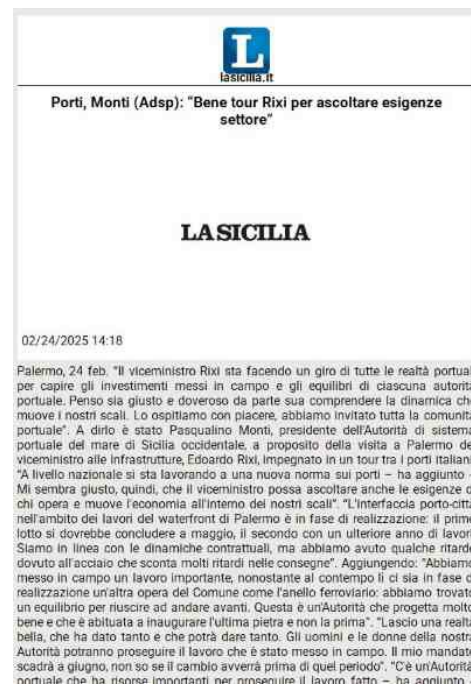
Ponte Stretto, il viceministro Rixi assicura: «L'opera si farà, è fondamentale»

«Il Ponte di Messina si farà, non appena arriveranno tutte le autorizzazioni inizieremo con i cantieri». Così Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, a Palermo per il tour dei porti italiani. «Per noi è un'opera fondamentale perché vuol dire cambiare completamente lo sviluppo non solo della Sicilia ma di tutto il Sud Italia. È un passaggio importante che dimostra anche la maturità o meno di un Paese che se vuole accettare sfide globali deve iniziare innanzitutto a risolvere quelle sfide che non ha mai voluto accettare - conclude Rixi - Altrimenti, siamo sempre quelli che diciamo di essere i primi della classe e poi non accettiamo di aprirci a delle sfide come quella di realizzare opere ingegneristiche altamente all'avanguardia». «Non conosco gli equilibri politici, posso parlare da uomo delle infrastrutture. Come si fa a pensare che un'infrastruttura così decisiva per il territorio non sia importante. Io penso che sia importante realizzarla, le infrastrutture chiamano infrastrutture», ha poi aggiunto Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia occidentale, a margine del tour nei porti italiani con il viceministro. «La Sicilia per poter fare un ulteriore salto di qualità ha bisogno di infrastrutturarsi al suo interno e di collegarsi non solo idealmente ma anche fisicamente inserendosi nel corridoio scandinavo mediterraneo in cui per aver pari dignità bisogna avere infrastrutture adeguate», conclude Monti. « COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti, Monti (Adsp): "Bene tour Rixi per ascoltare esigenze settore"

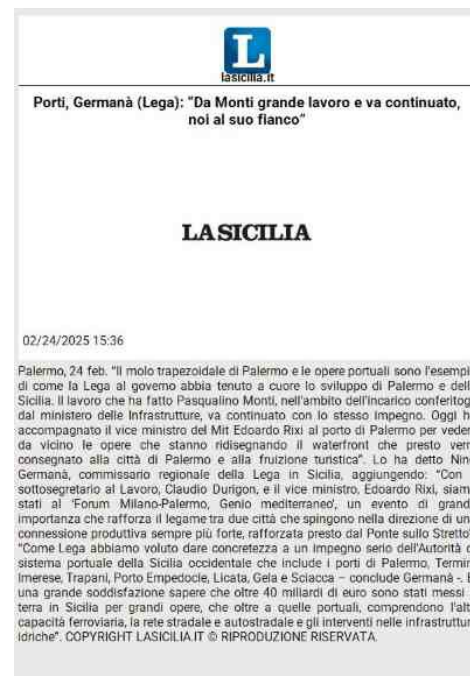
Palermo, 24 feb. "Il viceministro Rixi sta facendo un giro di tutte le realtà portuali per capire gli investimenti messi in campo e gli equilibri di ciascuna autorità portuale. Penso sia giusto e doveroso da parte sua comprendere la dinamica che muove i nostri scali. Lo ospitiamo con piacere, abbiamo invitato tutta la comunità portuale". A dirlo è stato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a proposito della visita a Palermo del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, impegnato in un tour tra i porti italiani. "A livello nazionale si sta lavorando a una nuova norma sui porti - ha aggiunto -. Mi sembra giusto, quindi, che il viceministro possa ascoltare anche le esigenze di chi opera e muove l'economia all'interno dei nostri scali". "L'interfaccia porto-città nell'ambito dei lavori del waterfront di Palermo è in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori. Siamo in linea con le dinamiche contrattuali, ma abbiamo avuto qualche ritardo dovuto all'acciaio che sconta molti ritardi nelle consegne". Aggiungendo: "Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti. Questa è un'Autorità che progetta molto bene e che è abituata a inaugurare l'ultima pietra e non la prima". "Lascio una realtà bella, che ha dato tanto e che potrà dare tanto. Gli uomini e le donne della nostra Autorità potranno proseguire il lavoro che è stato messo in campo. Il mio mandato scadrà a giugno, non so se il cambio avverrà prima di quel periodo". "C'è un'Autorità portuale che ha risorse importanti per proseguire il lavoro fatto - ha aggiunto -. Sono molto soddisfatto per questo e per quello che è stato realizzato. Si tratta di un bel messaggio che la Sicilia manda a livello nazionale: una realtà che ha saputo trasformarsi, cogliere le occasioni sul mercato e crescere". "Non voglio criticare chi la pensa in modo diverso ma credo che il Ponte sullo Stretto sia un'opera da realizzare. Non conosco gli equilibri politici, ma da uomo delle infrastrutture dico: come si fa a pensare che un'infrastruttura così decisiva per il territorio non sia importante?". Per Monti è "importante realizzare quest'opera perché le infrastrutture chiamano infrastrutture". "La Sicilia per poter fare un ulteriore salto di qualità - ha aggiunto - ha bisogno di infrastrutturarsi al suo interno e di collegarsi non solo idealmente ma anche fisicamente, inserendosi nel corridoio scandinavo mediterraneo in cui per aver pari dignità bisogna avere infrastrutture adeguate. Forse nessuno sa che più infrastrutturi un territorio all'interno di quel corridoio maggiori sono le possibilità di accedere ai fondi Cef. Finora abbiamo preso pochissimo da questi fondi proprio perché siamo un'Isola e non abbiamo il collegamento con l'alta velocità. Penso



che possa essere un meraviglioso messaggio non solo all'Italia, ma al continente e al mondo intero", ha concluso Monti. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti, Germanà (Lega): "Da Monti grande lavoro e va continuato, noi al suo fianco"

Palermo, 24 feb. "Il molo trapezoidale di Palermo e le opere portuali sono l'esempio di come la Lega al governo abbia tenuto a cuore lo sviluppo di Palermo e della Sicilia. Il lavoro che ha fatto Pasqualino Monti, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal ministero delle Infrastrutture, va continuato con lo stesso impegno. Oggi ho accompagnato il vice ministro del Mit Edoardo Rixi al porto di Palermo per vedere da vicino le opere che stanno ridisegnando il waterfront che presto verrà consegnato alla città di Palermo e alla fruizione turistica". Lo ha detto Nino Germanà, commissario regionale della Lega in Sicilia, aggiungendo: "Con il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, e il vice ministro, Edoardo Rixi, siamo stati al 'Forum Milano-Palermo, Genio mediterraneo', un evento di grande importanza che rafforza il legame tra due città che spingono nella direzione di una connessione produttiva sempre più forte, rafforzata presto dal Ponte sullo Stretto". "Come Lega abbiamo voluto dare concretezza a un impegno serio dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale che include i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca - conclude Germanà -. E' una grande soddisfazione sapere che oltre 40 miliardi di euro sono stati messi a terra in Sicilia per grandi opere, che oltre a quelle portuali, comprendono l'alta capacità ferroviaria, la rete stradale e autostradale e gli interventi nelle infrastrutture idriche". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Monti: "Entro maggio concluso il primo lotto dei lavori del waterfront"

PALERMO - "I lavori per la realizzazione del waterfront del **porto** di Palermo sono in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori". Lo dice Pasqualino Monti, presidente dell'autorità di sistema del mare di Sicilia occidentale, a margine del tour nei porti italiani con il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Qualche ritardo ma avanti coi lavori" "Siamo in linea con le dinamiche contrattuali, ma abbiamo avuto qualche ritardo con le forniture dell'acciaio. Purtroppo, le acciaierie nel nostro continente soffrono e ci sono stati ritardi nelle consegne. Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti", conclude Monti.

Germanà: "Grande lavoro di Monti" "Il molo trapezoidale di Palermo e le opere portuali sono l'esempio di come la Lega al governo abbia tenuto a cuore lo sviluppo di Palermo e della Sicilia - dice Nino Germanà, commissario regionale della Lega in Sicilia -. Il lavoro che ha fatto Pasqualino Monti, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal ministero delle Infrastrutture, va continuato con lo stesso impegno". Germanà poi prosegue: "Oggi ho accompagnato il vice ministro del Mit Edoardo Rixi al **Porto** di Palermo per vedere da vicino le opere che stanno ridisegnando il waterfront che presto verrà consegnato alla Città di ed alla fruizione turistica. Con il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e il vice ministro siamo stati al forum 'Milano-Palermo, Genio Mediterraneo', un evento di grande importanza che rafforza il legame tra due città che spingono nella direzione di una connessione produttiva sempre più forte, rafforzata presto dal ponte sullo Stretto - aggiunge -. Come Lega abbiamo voluto dare concretezza ad un impegno serio dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale che include i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, **Porto** Empedocle, Licata, Gela e Sciacca". Secondo Germanà "è una grande soddisfazione sapere che oltre 40 miliardi di euro sono stati messi a terra in Sicilia per grandi opere, che oltre a quelle portuali, comprendono l'alta capacità ferroviaria, la rete stradale ed autostradale e gli interventi nelle infrastrutture idriche". Leggi qui tutte le notizie di Palermo.



PALERMO - "I lavori per la realizzazione del waterfront del porto di Palermo sono in fase di realizzazione: il primo lotto si dovrebbe concludere a maggio, il secondo con un ulteriore anno di lavori". Lo dice Pasqualino Monti, presidente dell'autorità di sistema del mare di Sicilia occidentale, a margine del tour nei porti italiani con il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Qualche ritardo ma avanti coi lavori" "Siamo in linea con le dinamiche contrattuali, ma abbiamo avuto qualche ritardo con le forniture dell'acciaio. Purtroppo, le acciaierie nel nostro continente soffrono e ci sono stati ritardi nelle consegne. Abbiamo messo in campo un lavoro importante, nonostante al contempo lì ci sia in fase di realizzazione un'altra opera del Comune come l'anello ferroviario: abbiamo trovato un equilibrio per riuscire ad andare avanti", conclude Monti. Germanà: "Grande lavoro di Monti" "Il molo trapezoidale di Palermo e le opere portuali sono l'esempio di come la Lega al governo abbia tenuto a cuore lo sviluppo di Palermo e della Sicilia - dice Nino Germanà, commissario regionale della Lega in Sicilia -. Il lavoro che ha fatto Pasqualino Monti, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal ministero delle Infrastrutture, va continuato con lo stesso impegno". Germanà poi prosegue: "Oggi ho accompagnato il vice ministro del Mit Edoardo Rixi al Porto di Palermo per vedere da vicino le opere che stanno ridisegnando il waterfront che presto verrà consegnato alla Città di ed alla fruizione turistica. Con il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e il vice ministro siamo stati al forum 'Milano-Palermo, Genio Mediterraneo', un evento di grande importanza che rafforza il legame tra due città che spingono nella direzione di una connessione produttiva sempre più forte, rafforzata presto dal ponte sullo Stretto - aggiunge -. Come Lega abbiamo voluto dare concretezza ad un impegno serio dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale che include i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | Il futuro del porto, Rixi: "Il dopo Monti? Serve una persona capace per continuare l'ottimo lavoro svolto"

Fa tappa anche a Palermo, al Marina yachting, il tour del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Dal 2018 ad oggi lo scalo è completamente cambiato. Crediamo che soprattutto al Sud ci si possa indirizzare verso mercati crescenti, stop ai finanziamenti a pioggia". Il presidente dell'Authority: "Lanceremo altri progetti" Video popolari.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | Ponte sullo Stretto, il viceministro Rixi: "Si farà e cambierà lo sviluppo di tutto il Sud"

Lo ha detto l'esponente del governo Meloni nel corso della sua giornata palermitana: "Non appena arriveranno tutte le autorizzazioni inizieremo con le cantierizzazioni. Costruirlo significa anche calmierare i voli". Il presidente dell'Autorità portuale **Pasqualino Monti** aggiunge: "Siamo un'isola e abbiamo bisogno di più infrastrutture" Video popolari.



Palermo Today

VIDEO | Ponte sullo Stretto, il viceministro Rixi: "Si farà e cambierà lo sviluppo di tutto il Sud"



02/24/2025 15:33

Rosaura Bonfardino, Videomaker Palermo Febbraio

Lo ha detto l'esponente del governo Meloni nel corso della sua giornata palermitana: "Non appena arriveranno tutte le autorizzazioni inizieremo con le cantierizzazioni. Costruirlo significa anche calmierare i voli", il presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti aggiunge: "Siamo un'isola e abbiamo bisogno di più infrastrutture" Video popolari.

Ponte sullo Stretto, Monti: "è infrastruttura decisiva per il territorio, unica via per collegare la Sicilia"

Le parole di Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità** di **sistema** del mare di Sicilia occidentale "Non conosco gli equilibri politici, posso parlare da uomo delle infrastrutture. Come si fa a pensare che un'infrastruttura così decisiva per il territorio non sia importante. Io penso che sia importante realizzarla, le infrastrutture chiamano infrastrutture ". Lo dice Pasqualino Monti , presidente dell'**Autorità** di **sistema** del mare di Sicilia occidentale, a margine del tour nei porti italiani con il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "La Sicilia per poter fare un ulteriore salto di qualità ha bisogno di infrastrutturarsi al suo interno e di collegarsi non solo idealmente ma anche fisicamente inserendosi nel corridoio scandinavo mediterraneo in cui per aver pari dignità bisogna avere infrastrutture adeguate ", conclude Monti.



Porti, Rixi: "In prossimi mesi riforma, obiettivo aprirsi a mercati bacino Mediterraneo"

Palermo, 24 feb. (Adnkronos) - "Stiamo portando avanti un progetto di riforma dei porti, che spero si concretizzerà nei prossimi mesi, per individuare un soggetto a livello nazionale che possa consentire di presentare un'offerta a livello mondiale dei sistemi di porti italiani". A dirlo a Palermo è stato il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che ha aggiunto: "Oggi, il solo **porto** di Rotterdam ha più capacità di tutte le 16 Autorità italiane messe assieme e questo perché per anni i nostri porti si sono sviluppati anche andandosi a prendere il traffico reciprocamente. Noi, invece, vogliamo indirizzare il nostro sistema verso una competizione mondiale". "Crediamo che soprattutto i porti del Sud, come anche il **porto** di Palermo - ha sottolineato -, si possano indirizzare verso mercati crescenti e che possano contribuire ad aumentare il benessere dei nostri territori. Abbiamo bisogno di creare rapporti più solidi con le realtà di tutto il bacino del Mediterraneo. Giovedì, infatti, sarò in Tunisia e poi faremo accordi con tutte le nazioni in cui è possibile dialogare anche dei Paesi del Nord Africa. E' arrivato il momento in cui il nostro Paese può dire anche qualcosa sulla geopolitica mediterranea, oggi molto complessa". "Al momento non sono previsti accorpamenti nei porti: il tema che poniamo è il pareggio di bilancio e daremo un periodo di 3-4 anni per raggiungerlo, per chi non dovesse farcela l'accorpamento potrebbe essere una possibilità. Ma non è un tema di oggi. E' ovvio che occorre investire le risorse dove ci sono Autorità portuali capaci di generare progetti, reddito e sviluppare il territorio". Continua il viceministro delle Infrastrutture parlando della riforma dei porti e sottolineando la necessità di "creare un modello che possa svilupparsi insieme al mercato. Questo non vuol dire togliere potere alle singole Autorità, ma avere finalmente un coordinamento nazionale che possa garantire una presenza e un'uniformità su tutto il territorio nazionale degli stessi servizi". L'Authority di cui parla Rixi sarà "una Spa pubblica e servirà per progettare e far realizzare nuove opere e coordinare l'attività dei porti anche sui mercati internazionali. Ci deve essere un piano nazionale di investimenti sui porti che renda omogenei in Italia i servizi portuali". "Il Ponte di Messina si farà, non appena arriveranno tutte le autorizzazioni inizieremo con le cantierizzazioni. Per noi è un'opera fondamentale perché vuol dire cambiare completamente lo sviluppo non solo della Sicilia, ma di tutto il Sud Italia. È un passaggio importante che dimostra anche la maturità o meno di un Paese, che se vuole accettare sfide globali deve iniziare innanzitutto a risolvere quelle che non ha mai voluto accettare". Aggiungendo: "Davanti alle nostre coste c'è l'Africa che sarà nei prossimi decenni un continente assolutamente da sviluppare. Bisogna capire se noi italiani vogliamo esserprotagonisti, come siamo stati in passato, o delle comparse. È una scelta che determinerà il futuro e il benessere dei nostri figli e dei nostri nipoti". Per Rixi il



Affari Italiani

Focus

Ponte sullo Stretto è "un'opera altamente simbolica e anche una sfida tecnologica e tecnica che può dimostrare, nel caso in cui verrà realizzata come ci auspichiamo, la capacità tutta italiana di riuscire a fare delle cose eccezionali. Lo stiamo facendo sul settore marino, lo dobbiamo fare anche nel settore delle grandi opere. È evidente che è una scommessa per la Sicilia, ma lo è anche per l'intero Paese". Il 'post Monti' all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale sarà "un'esperienza che andrà in continuità rispetto a un porto e un sistema che si sta sviluppando in maniera importante. Credo che ci voglia una persona capace che conosca il territorio e che possa continuare un lavoro che ha portato ottimi risultati". Per quanto riguarda il nome del successore, ha sottolineato Rixi, "stiamo discutendo. Mi confronterò con il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, per condividere la nomina, così come prevede la procedura. Nelle prossime settimane, dopo aver visitato tutte le autorità portuali, procederemo con le nomine nelle realtà in cui ci sono candidati condivisi".

Informare

Focus

MAIRE, Eni e Iren iniziano l'iter autorizzativo per un impianto di metanolo e idrogeno circolari

Fritelli (Nextchem): i **porti** italiani saranno tra i primi al mondo a poter fruire del nuovo carburante ecologico MET Development (MAIRE), Eni e Iren Ambiente hanno iniziato l'iter autorizzativo per un innovativo impianto di produzione di metanolo e idrogeno circolari presso il sito industriale a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia). L'impianto verrà sviluppato da MAIRE insieme con Eni e Iren impiegando la tecnologia proprietaria NX CircularTM di Nextchem, business unit tecnologica di MAIRE, che sta ultimando le attività di ingegneria propedeutiche alla fase esecutiva. Questa tecnologia prevede la conversione di specifiche tipologie di scarti generando gas di sintesi (syngas), successivamente utilizzato per produrre carburanti e prodotti chimici sostenibili di alta qualità. Una volta realizzato, infatti, l'impianto sarà in grado di convertire in gas di sintesi circa 200.000 tonnellate all'anno di scarti non riciclabili che saranno forniti da Iren Ambiente. Il gas di sintesi verrà a sua volta convertito per produrre fino a 110.000 tonnellate all'anno di metanolo circolare, che rappresenta un'alternativa innovativa per la decarbonizzazione del settore marittimo, e fino a 1.500 tonnellate all'anno di idrogeno circolare, che potrebbe essere utilizzato nei processi di raffinazione, riducendo le emissioni di CO2 rispetto a quello generato per via fossile, o, in alternativa, potrebbe essere destinato alla mobilità sostenibile nei trasporti stradali e ferroviari. MAIRE ha reso noto che, inoltre, l'impianto sarà in grado di recuperare 33.000 tonnellate all'anno di granulato inerte, destinabile all'industria del cemento, contribuendo alla decarbonizzazione anche di questo settore. Il metanolo circolare prodotto - ha sottolineato l'azienda - rispetta i criteri previsti dalla direttiva UE sulle Energie Rinnovabili per i Recycled Carbon Fuels (RCF) e rappresenta una soluzione efficace e innovativa per la riduzione delle emissioni carboniche. «Questo progetto - ha evidenziato Fabio Fritelli, managing director di Nextchem - rappresenta un'opportunità unica per coniugare sostenibilità ambientale e ulteriore crescita economica e, in particolare, i **porti** italiani saranno tra i primi al mondo a poter fruire del nuovo carburante ecologico richiesto dalle normative internazionali. La tecnologia NX CircularTM di Nextchem consente di ridurre l'impatto ambientale con una soluzione che supporta e rafforza il percorso dei nostri clienti verso la transizione energetica».



Informare
MAIRE, Eni e Iren iniziano l'iter autorizzativo per un impianto di metanolo e idrogeno circolari

02/24/2025 10:04

Fritelli (Nextchem): i porti italiani saranno tra i primi al mondo a poter fruire del nuovo carburante ecologico MET Development (MAIRE), Eni e Iren Ambiente hanno iniziato l'iter autorizzativo per un innovativo impianto di produzione di metanolo e idrogeno circolari presso il sito industriale a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia). L'impianto verrà sviluppato da MAIRE insieme con Eni e Iren impiegando la tecnologia proprietaria NX CircularTM di Nextchem, business unit tecnologica di MAIRE, che sta ultimando le attività di ingegneria propedeutiche alla fase esecutiva. Questa tecnologia prevede la conversione di specifiche tipologie di scarti generando gas di sintesi (syngas), successivamente utilizzato per produrre carburanti e prodotti chimici sostenibili di alta qualità. Una volta realizzato, infatti, l'impianto sarà in grado di convertire in gas di sintesi circa 200.000 tonnellate all'anno di scarti non riciclabili che saranno forniti da Iren Ambiente. Il gas di sintesi verrà a sua volta convertito per produrre fino a 110.000 tonnellate all'anno di metanolo circolare, che rappresenta un'alternativa innovativa per la decarbonizzazione del settore marittimo, e fino a 1.500 tonnellate all'anno di idrogeno circolare, che potrebbe essere utilizzato nei processi di raffinazione, riducendo le emissioni di CO2 rispetto a quello generato per via fossile, o, in alternativa, potrebbe essere destinato alla mobilità sostenibile nei trasporti stradali e ferroviari. MAIRE ha reso noto che, inoltre, l'impianto sarà in grado di recuperare 33.000 tonnellate all'anno di granulato inerte, destinabile all'industria del cemento, contribuendo alla decarbonizzazione anche di questo settore. Il metanolo circolare prodotto - ha sottolineato l'azienda - rispetta i criteri previsti dalla direttiva UE sulle Energie Rinnovabili per i Recycled Carbon Fuels (RCF) e rappresenta una soluzione efficace e innovativa per la riduzione delle emissioni carboniche. «Questo progetto - ha evidenziato Fabio Fritelli, managing director di Nextchem - rappresenta un'opportunità unica per

Rixi "Indirizzare sistema portuale verso la competizione mondiale"

PALERMO (ITALPRESS) - "Sul sistema porto stiamo portando avanti un progetto di riforma che spero si concretizzerà nei prossimi mesi, per individuare a livello nazionale un soggetto che possa portare nel mondo un'offerta portuale che possa mettere il nostro paese ai primi posti". Lo sottolinea il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi a margine di un incontro con la comunità dei **porti** del network al Palermo Marina Yachting. "Oggi il solo porto di Rotterdam ha una capacità maggiore di tutte e 16 le Autorità di sistema portuale italiane messe assieme - prosegue Rixi, - Per anni i nostri **porti** si sono sviluppati andandosi a prendere il traffico reciprocamente, noi vogliamo indirizzare il nostro sistema verso una competizione mondiale: crediamo che soprattutto i **porti** del sud possano andare verso mercati crescenti e aumentare il benessere dei nostri territori. Abbiamo anche bisogno di creare rapporti più solidi nel Mediterraneo, giovedì sarò in Tunisia ma in generale intendiamo fare accordi con tutte le Nazioni con cui è possibile dialogare nel Nord Africa". xd8/vbo/gtr.



Pitto tra dazi, Africa e il mondo a Est: le future vie del commercio

LIVORNO - Alessandro Pitto, presidente di Fedespediti, a tutto tondo sugli scenari possibili per il futuro del commercio internazionale. Dai dazi di Trump alle nuove prospettive tra Cina, Russia e Africa, ecco cosa ci ha detto su quello che sta succedendo nel mondo e quello che potrebbe aspettarci nei prossimi anni. Presidente, partiamo dall'introduzione dei dazi americani, come Fedespediti cosa immaginate? Su questo tema ci aspetta un futuro che in realtà già stiamo vivendo da almeno un paio di anni, o meglio, dalla fase post pandemica che ha visto triplicare le misure restrittive del commercio internazionale rispetto a quelle che erano in vigore nel periodo precedente al 2020. Quindi la tendenza da parte di numerosi stati a introdurre delle misure restrittive al commercio internazionale c'è già nella forma di dazi, quote all'importazione, sanzioni o misure antidumping. Questo ha portato a una fase di rallentamento rispetto a quello che era il libero fluire delle merci, ma chiaramente la situazione geopolitica che si sta verificando adesso tra il conflitto russo-ucraino, le tensioni in Medio Oriente e la nuova presidenza Trump non fanno che accelerare e rendere ulteriormente complesso il quadro del mercato internazionale. Consideriamo che nel 2024 in tutto il mondo sono state introdotte quasi 3000 misure restrittive al commercio internazionale, un dato estremamente significativo che ci fa intuire la strada dei prossimi anni. Spetta alla vostra categoria trovare qualche soluzione per i clienti? Diciamo che ci dobbiamo rendere sempre più professionali: rispetto a un quadro in cui la circolazione delle merci era estremamente libera, adesso queste misure comportano degli obblighi e di conseguenza una conoscenza delle norme molto approfondita. Il ruolo dello spedizioniere si va in parte a trasformare nell'integrare questo ruolo di consulenza e assistenza fornendo un servizio che evita conseguenze in caso di errori che possono essere molto costose sia in termini di sanzioni penali che economiche. Con la chiusura di Suez abbiamo visto che le rotte si sono ridisegnate in poco tempo, trovando un nuovo equilibrio. Questo succederà anche per il mercato verso l'America o ci sposteremo di nuovo verso la Cina ricominciando a parlare di Via della seta? Trovo la strada della Via della seta abbastanza difficile: se guardiamo il dato dell'ultimo biennio (2022-2024) riscontriamo, dai numeri dei traffici e delle principali correnti del commercio, la creazione di due grandi blocchi: uno dei paesi occidentali, Stati Uniti ed Europa, e uno relativo alla Cina, alla Russia e ai paesi che vi gravitano intorno. Mentre avevamo assistito a una progressiva diminuzione del commercio fra questi due grandi blocchi, era aumentato quello al loro interno. Questo significa che non c'è stato un grandissimo rallentamento del commercio internazionale in assoluto ma un ri-orientamento. Rispetto a quello che è successo negli ultimi giorni invece sarà da capire se effettivamente Stati Uniti e Europa continueranno a essere un blocco omogeneo come è stato negli ultimi due anni o

Messaggero Marittimo.it



Pitto tra dazi, Africa e il mondo a Est: le future vie del commercio

LIVORNO - Alessandro Pitto, presidente di Fedespediti, a tutto tondo sugli scenari possibili per il futuro del commercio internazionale.

Dai dazi di Trump alle nuove prospettive tra Cina, Russia e Africa, ecco cosa ci ha detto su quello che sta succedendo nel mondo e quello che potrebbe aspettarci nei prossimi anni.

Presidente, partiamo dall'introduzione dei dazi americani, come Fedespediti cosa immaginate?

Su questo tema ci aspetta un futuro che in realtà già stiamo vivendo da almeno un paio di anni, o meglio, dalla fase post pandemica che ha visto triplicare le misure restrittive del commercio

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della Società. Tutti i diritti sono riservati. Copyright 2025 - Livorno (Emilia-Romagna) s.r.l. (Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno) - Ufficio Registro delle Imprese di Livorno - 02082540471 - Piva 02082540471 - Capitale Sociale € 100.000,00 (Intero versato)

Messaggero Marittimo

Focus

se invece vi sarà una ulteriore evoluzione e le premesse sono per un'ulteriore trasformazione. Sul progetto della Via della seta c'è grande difficoltà per due motivi: la rottura di cui parlavo o comunque diminuzione del rapporto fra paesi occidentali che ne facevano parte non permette più di trovare i paesi "terminali". Ma ci sono perplessità anche sull'investimento cinese in infrastrutture che porta preoccupazioni circa la sostenibilità del debito, motivo per cui la stessa Cina ha rallentato tali investimenti nei Paesi interessati. Sta invece prendendo sempre più importanza il corridoio Imec tra India, Medio Oriente ed Europa che comporterà investimenti abbastanza cospicui anche se ancora resta tutto da costruire sia per quanto riguarda l'assetto geografico (il percorso preciso del corridoio) che la parte economica. Per chiudere il quadro geografico lei è uno dei primi che ha parlato delle nuove prospettive verso l'Africa. Quali sono le previsioni? Quello a cui assistiamo è che l'Africa è sicuramente un continente con una grandissima esplosione demografica: fra i 25 paesi che hanno il più alto tasso di crescita della popolazione o di fertilità, 23 sono paesi africani e a breve la Nigeria sarà il terzo paese più popoloso al mondo dopo India e Cina. A questa crescita demografica speriamo si accompagni anche una futura crescita economica. Consideriamo che oggi il traffico mondiale di contenitori vede l'Africa pesare per il 18% della popolazione mondiale ma solo per il 4% del totale mondiale dei traffici, un dato che non può che essere destinato ad aumentare. Ad oggi sull'Africa fanno capo circa 32 milioni di TEUs e se noi combiniamo la crescita demografica con una maggiore crescita economica si potrebbe arrivare nel giro di non molti anni, una previsione al 2050, a un numero compreso fra i 100 e i 220 milioni di TEUs. Resta tutto da vedere, ma sicuramente si tratta di uno scenario auspicabile ma anche abbastanza prevedibile. L'Italia a quel punto si troverebbe in una posizione geografica estremamente favorevole perché al centro del Mediterraneo, nel momento in cui l'Africa dovesse diventare un partner economico più importante rispetto a quanto non è oggi, potremmo intercettare i traffici che provengono o potrebbero essere diretti verso i paesi del Nord Africa. Torniamo in Italia sul tema del declassamento degli uffici doganali. L'ADM stessa ha rassicurato sulla questione, da operatori cosa ne pensate? Per noi significa una fonte di grande preoccupazione perché abbiamo dei grandi snodi logistici come i porti di Genova, La Spezia, Livorno e Trieste che movimentano la maggior parte delle merci in entrata e uscita dal nostro paese con modalità che richiedono una presenza di uffici non solo doganali ma anche di presidi sanitari, fitosanitari o fitopatologici veterinari. Riscontriamo già adesso in diversi porti carenze di personale non tanto dell'Agenzia delle Dogane, quanto degli altri presidi e la prospettiva di questo cosiddetto "declassamento" ci preoccupa, data anche l'importanza delle direzioni locali dell'Agenzia delle Dogane. Chi opera nei grandi snodi logistici come i porti vive già adesso situazioni di difficoltà operativa e il timore di averne ulteriori è più che giustificato. Accogliamo con favore le rassicurazioni però questo non nasconde e non cancella le preoccupazioni dei nostri associati, ma che dovrebbero essere quelle di tutte le categorie interessate al buon funzionamento dei nodi logistici. E visto che l'Italia sta compiendo grandissimi investimenti all'interno del Pnrr, quello che noi abbiamo sempre in parte lamentato come categoria è che a fronte

Messaggero Marittimo

Focus

di investimenti di miliardi di euro necessari e benvenuti, a volte basterebbe una piccola spesa corrente di qualche milione di euro per mettere in grado i presidi e gli uffici doganali di funzionare correttamente e di valorizzare investimenti infrastrutturali che rischiano di essere vanificati o comunque limitati nel loro beneficio economico. Si deve infatti considerare che come si ripete, la merce trova sempre delle vie alternative presso cui passare e se incappa in difficoltà di transito attraverso i nostri porti, ha l'imbarazzo della scelta per scegliere altre strade.

Shipping Italy

Focus

L'ex Moby Corse si prepara a riprendere il largo con le insegne della nuova compagnia L'Aures

Sembra avvicinarsi sempre di più il momento del ritorno in servizio del traghetto santa Cruz, l'ex Moby Corsa dallo scorso settembre fermo e inattivo presso l'area delle riparazioni navali del **porto** di **Genova**. Nei giorni scorsi sulle fiancate della nave è apparso il brand "L'Aures", il nome della nuova compagniadi navigazione che opererà il traghetto sulle rotte fra il Sud Europa (inizialmente probabilmente dalla Spagna) e l'Algeria. La proprietà della nave dallo scorso settembre è passata (per 8 milioni di euro) da Moby alla società Ferry Med Srl riconducibile a Stergulc Rihard, ex managing director di Trans Europe Shipping Lines, mentre L'Aures (la società L'Aures Sarl ha sede a Orano in Algeria) è il nuovo noleggiatore che proprio in queste settimane ha iniziato a pubblicare su internet alcuni primi segnali di vita (con un sito web dedicato), della linea che prenderà forma nel prossimo futuro. Fonti di stampa francesi a fine gennaio riferivano che la nuova compagnia privata algerina avrebbe dovuto iniziare la propria attività a febbraio ma non dal **porto** di Marsiglia. Idem dicasi per Gnv che infatti dovrebbe salpare con una nuova linea dal **porto** di Sète per collegare il Sud della Francia con l'Algeria. Agli altri operatori già attivi sul collegamento, ovvero Corsica Linea, Algérie Ferries e Nourris Elbahr Ferries, è stata concessa una sorta di precedenza di accesso al **porto** di Marsiglia al fine di consentirgli di mantenere la presenza già attiva sulle rotte tra Francia e Algeria.



Navi Sembra avvicinarsi sempre di più il momento del ritorno in servizio del traghetto santa Cruz, l'ex Moby Corsa dallo scorso settembre fermo e inattivo presso l'area delle riparazioni navali del porto di Genova. Nei giorni scorsi sulle fiancate della nave è apparso il brand "L'Aures", il nome della nuova compagniadi navigazione che opererà il traghetto sulle rotte fra il Sud Europa (inizialmente probabilmente dalla Spagna) e l'Algeria. La proprietà della nave dallo scorso settembre è passata (per 8 milioni di euro) da Moby alla società Ferry Med Srl riconducibile a Stergulc Rihard, ex managing director di Trans Europe Shipping Lines, mentre L'Aures (la società L'Aures Sarl ha sede a Orano in Algeria) è il nuovo noleggiatore che proprio in queste settimane ha iniziato a pubblicare su internet alcuni primi segnali di vita (con un sito web dedicato), della linea che prenderà forma nel prossimo futuro. Fonti di stampa francesi a fine gennaio riferivano che la nuova compagnia privata algerina avrebbe dovuto iniziare la propria attività a febbraio ma non dal porto di Marsiglia. Idem dicasi per Gnv che infatti dovrebbe salpare con una nuova linea dal porto di Sète per collegare il Sud della Francia con l'Algeria. Agli altri operatori già attivi sul collegamento, ovvero Corsica Linea, Algérie Ferries e Nourris Elbahr Ferries, è stata concessa una sorta di precedenza di accesso al porto di Marsiglia al fine di consentirgli di mantenere la presenza già attiva sulle rotte tra Francia e Algeria. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI.

Filippo Bongiovanni è il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti

Il Gruppo Giovani di Federagenti ha un nuovo presidente. Durante l'assemblea elettiva tenutasi a Roma venerdì scorso è stato infatti eletto come nuovo vertice l'agente marittimo Filippo Bongiovanni che succede nella carica a Federica Archibugi giunta al termine del proprio mandato. Insieme a Filippo Bongiovanni della società Ravenna Cargo and Ship Assistance Organization srl sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti del Gruppo Giovani: Mirco Furlanetto di Venezia, Marco Rossetti Cosulich di **Trieste**, Andrea Farinaceo di Grosseto e Gabriele La Rosa di Civitavecchia. Del nuovo consiglio direttivo appena formatosi fanno parte anche Salvatore Bona, Mario Loriga, Michele Morana, Marco Rossetti e Beatrice Tei.

Shipping Italy

Filippo Bongiovanni è il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti



02/24/2025 20:52

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Eletto anche il nuovo consiglio direttivo e i quattro vicepresidenti. Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Gruppo Giovani di Federagenti ha un nuovo presidente. Durante l'assemblea elettiva tenutasi a Roma venerdì scorso è stato infatti eletto come nuovo vertice l'agente marittimo Filippo Bongiovanni che succede nella carica a Federica Archibugi giunta al termine del proprio mandato. Insieme a Filippo Bongiovanni della società Ravenna Cargo and Ship Assistance Organization srl sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti del Gruppo Giovani: Mirco Furlanetto di Venezia, Marco Rossetti Cosulich di Trieste, Andrea Farinaceo di Grosseto e Gabriele La Rosa di Civitavecchia. Del nuovo consiglio direttivo appena formatosi fanno parte anche Salvatore Bona, Mario Loriga, Michele Morana, Marco Rossetti e Beatrice Tei. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY 'SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ultimo viaggio per il transatlantico United States: diventerà un'attrazione per diver

Verrà affondata per farla diventare una barriera corallina artificiale **Genova** - Il leggendario transatlantico United States è partito da Filadelfia per il suo ultimo viaggio con destinazione Mobile (Alabama) dove verrà preparato per il suo destino finale: l'affondamento controllato per farne la barriera corallina artificiale più grande del mondo. Perché questa nave è stata così importante? Perché rappresentava l'orgoglio della marina mercantile statunitense, ultima vincitrice del Nastro Azzurro alla stratosferica velocità di 35,59 nodi (circa 66 km/h) sulla rotta verso l'Europa e poi anche sul percorso inverso. Le sue turbine generavano la spaventosa potenza di 248mila cavalli. Alle prove in mare era riuscita a raggiungere i 44 nodi, velocità che la rendeva un trasporto truppe ideale per gli Stati Uniti nel periodo della Guerra fredda; infatti era convertibile a fini militari e aveva una capacità di 15mila soldati. Ma di quella magnificenza tecnologica ormai non resta che uno scafo arrugginito da decenni di disarmo e il suo ultimo viaggio sta avvenendo a rimorchio visto che il suo potente apparato motore è ridotto ormai ad un ammasso di tubi che si è deteriorato in anni di inattività. Dal 1996 lo United States era abbandonato a

Filadelfia, mentre era stato tolto dal servizio attivo come nave di linea nel lontano 1969, quindi aveva navigato solamente per 17 anni essendo entrato in servizio nel 1952. Il viaggio verso Mobile dovrebbe durare circa due settimane alla velocità di circa 5 nodi. All'arrivo, la nave comincerà il processo per la sua rinascita in barriera corallina artificiale mentre ditte specializzate rimuoveranno i materiali pericolosi, tra cui parti non metalliche e carburante per garantire che questo affondamento sia non dannoso per l'ambiente che al contrario ha l'obiettivo di migliorare. Saranno inoltre apportate modifiche alla sua struttura per garantire che quando la nave verrà fatta affondare, si adagerà in posizione verticale sul fondale. Il processo di preparazione dovrebbe durare circa 12 mesi. In questo periodo dovrebbero venire rimosse anche sue parti che poi verranno riutilizzate a fini museali. Tra queste si parla anche di uno dei suoi iconici fumaioli. La posizione esatta dove la nave proseguirà i suoi giorni non è stata ancora definita, ma si prevede che sarà a circa 20 miglia nautiche a sud dell'area di Destin-Fort Walton Beach. Essendo la nave destinata a diventare la barriera corallina artificiale più grande del mondo, la storia della "Big U" verrà raccontata a migliaia di subacquei di tutto il mondo mentre esploreranno le sue caratteristiche uniche. Sarà inoltre utile all'ecosistema circostante e diventerà la casa di innumerevoli specie marine che prospereranno grazie alla presenza della sua struttura. Purtroppo questo è comunque un triste epilogo per gli amanti della storia navale, altri liner del passato sono stati invece preservati (con non poche difficoltà) come la Queen Mary a Long Beach, la Queen Elizabeth 2 a Dubai e il Rotterdam nell'omonima città. Gli Stati Uniti hanno



02/24/2025 14:35 Matteo Martinuzzi

Verrà affondata per farla diventare una barriera corallina artificiale Genova - Il leggendario transatlantico United States è partito da Filadelfia per il suo ultimo viaggio con destinazione Mobile (Alabama) dove verrà preparato per il suo destino finale: l'affondamento controllato per farne la barriera corallina artificiale più grande del mondo. Perché questa nave è stata così importante? Perché rappresentava l'orgoglio della marina mercantile statunitense, ultima vincitrice del Nastro Azzurro alla stratosferica velocità di 35,59 nodi (circa 66 km/h) sulla rotta verso l'Europa e poi anche sul percorso inverso. Le sue turbine generavano la spaventosa potenza di 248mila cavalli. Alle prove in mare era riuscita a raggiungere i 44 nodi, velocità che la rendeva un trasporto truppe ideale per gli Stati Uniti nel periodo della Guerra fredda; infatti era convertibile a fini militari e aveva una capacità di 15mila soldati. Ma di quella magnificenza tecnologica ormai non resta che uno scafo arrugginito da decenni di disarmo e il suo ultimo viaggio sta avvenendo a rimorchio visto che il suo potente apparato motore è ridotto ormai ad un ammasso di tubi che si è deteriorato in anni di inattività. Dal 1996 lo United States era abbandonato a Filadelfia, mentre era stato tolto dal servizio attivo come nave di linea nel lontano 1969, quindi aveva navigato solamente per 17 anni essendo entrato in servizio nel 1952. Il viaggio verso Mobile dovrebbe durare circa due settimane alla velocità di circa 5 nodi. All'arrivo, la nave comincerà il processo per la sua rinascita in barriera corallina artificiale mentre ditte specializzate rimuoveranno i materiali pericolosi, tra cui parti non metalliche e carburante per garantire che questo affondamento sia non dannoso per l'ambiente che al contrario ha l'obiettivo di migliorare. Saranno inoltre apportate modifiche alla sua struttura per garantire che quando la nave verrà fatta affondare, si adagerà in posizione verticale sul fondale. Il processo di preparazione dovrebbe durare circa 12 mesi. In

The Medi Telegraph

Focus

una lunga esperienza nella conservazione delle vecchie navi più iconiche della Us Navy, esempio più popolare è la portaerei Uss Intrepid musealizzata a New York. Purtroppo per l'ammiraglia della loro flotta passeggeri non c'è stata volontà politica di preservarla per i posteri nonostante i lodevoli sforzi della "Ss United States Conservancy". Quest'ultima, dopo aver perso la vertenza contro il proprietario del molo dove si trovava la nave da 29 anni, ha gettato la spugna e ceduto la nave alla contea di Okaloosa: è a carico di quest'ultima il progetto di trasformazione della nave in barriera corallina artificiale.

Fincantieri e Edge rafforzano la collaborazione in Maestral per la difesa subacquea

Siglata un'intesa che sviluppa gli accordi di Parigi del 2024 **Genova** - Fincantieri, uno dei principali gruppi al mondo nella cantieristica navale a alta complessità, e Edge, uno dei gruppi leader a livello mondiale nel settore della tecnologia avanzata e della difesa, hanno annunciato oggi la firma di un nuovo memorandum of understanding (Mou) che amplia e rafforza l'accordo siglato a Parigi nel novembre 2024 nel settore in rapida evoluzione della subacquea. Un rafforzamento della collaborazione mirato a consolidare ulteriormente la partnership tra le due aziende attraverso Maestral, la loro joint venture di costruzione navale, nata nel maggio del 2024 e al 51 per cento di Edge, con base ad Abu Dhabi (Eau). La firma ufficiale ha avuto luogo a Roma, nell'ambito della visita di Stato in Italia del presidente degli Emirati Arabi Uniti, Sheikh Mohamed bin Zayed Al Nahyan. L'accordo si basa sulla collaborazione tra le due società per sviluppare tecnologie subacquee, supportando gli Emirati Arabi Uniti nel diventare un punto di riferimento regionale nell'innovazione in questo ambito. La cooperazione tra Fincantieri e Edge sarà focalizzata sulla progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi unmanned (cioè senza conduttore umano a bordo) per la protezione delle infrastrutture critiche subacquee e la mappatura dei fondali marini, sottomarini di nuova generazione, navi porta-droni e siluri leggeri. Fincantieri-Edge: "Nuove minacce per le infrastrutture sottomarine" "L'esposizione alle minacce rende le infrastrutture critiche sottomarine un bersaglio la cui protezione non può prescindere da soluzioni tecnologiche avanzate, evidenziando così la pressante necessità da parte dei governi di investire in questo settore". È la considerazione che fanno in una nota congiunta Fincantieri e Edge. Secondo i due gruppi, nuove minacce e vulnerabilità stanno trasformando gli equilibri globali, intensificando le rivalità geopolitiche e aumentando la domanda di investimenti nella difesa marittima. Folgiero: "Entro il 2030 mercato della difesa subacquea a 400 miliardi di dollari" "Si prevede che il mercato della difesa subacquea raggiunga i 400 miliardi di dollari entro il 2030, in risposta alla rapida evoluzione delle esigenze di sicurezza pubblica dei Paesi di tutto il mondo", ha affermato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, commentando l'intesa con Edge. "Dal 1909 Fincantieri vanta una lunga tradizione nella costruzione di sottomarini e si è già affermata come pioniere nel settore subacqueo, combinando decenni di esperienza nell'integrazione di sistemi innovativi all'avanguardia con un approccio duale sia in ambito militare che civile. Attraverso Maestral, siamo orgogliosi di supportare l'ambiziosa strategia navale degli Emirati Arabi Uniti e, insieme a un partner affidabile come Edge, puntiamo a fornire soluzioni subacquee innovative per soddisfare le esigenze future delle loro capacità nazionali", ha concluso.



Siglata un'intesa che sviluppa gli accordi di Parigi del 2024 Genova - Fincantieri, uno dei principali gruppi al mondo nella cantieristica navale a alta complessità, e Edge, uno dei gruppi leader a livello mondiale nel settore della tecnologia avanzata e della difesa, hanno annunciato oggi la firma di un nuovo memorandum of understanding (Mou) che amplia e rafforza l'accordo siglato a Parigi nel novembre 2024 nel settore in rapida evoluzione della subacquea. Un rafforzamento della collaborazione mirato a consolidare ulteriormente la partnership tra le due aziende attraverso Maestral, la loro joint venture di costruzione navale, nata nel maggio del 2024 e al 51 per cento di Edge, con base ad Abu Dhabi (Eau). La firma ufficiale ha avuto luogo a Roma, nell'ambito della visita di Stato in Italia del presidente degli Emirati Arabi Uniti, Sheikh Mohamed bin Zayed Al Nahyan. L'accordo si basa sulla collaborazione tra le due società per sviluppare tecnologie subacquee, supportando gli Emirati Arabi Uniti nel diventare un punto di riferimento regionale nell'innovazione in questo ambito. La cooperazione tra Fincantieri e Edge sarà focalizzata sulla progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi unmanned (cioè senza conduttore umano a bordo) per la protezione delle infrastrutture critiche subacquee e la mappatura dei fondali marini, sottomarini di nuova generazione, navi porta-droni e siluri leggeri. Fincantieri-Edge: "Nuove minacce per le infrastrutture sottomarine" "L'esposizione alle minacce rende le infrastrutture critiche sottomarine un bersaglio la cui protezione non può prescindere da soluzioni tecnologiche avanzate, evidenziando così la pressante necessità da parte dei governi di investire in questo settore". È la considerazione che fanno in una nota congiunta Fincantieri e Edge. Secondo i due gruppi, nuove minacce e vulnerabilità stanno trasformando gli equilibri globali, intensificando le rivalità geopolitiche e aumentando la domanda di investimenti nella difesa marittima. Folgiero: "Entro il 2030 mercato della difesa subacquea a 400 miliardi di dollari" "Si prevede che il mercato della difesa subacquea raggiunga i 400 miliardi di dollari entro il 2030, in risposta alla rapida evoluzione delle esigenze di sicurezza pubblica dei Paesi di tutto il mondo", ha affermato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, commentando l'intesa con Edge. "Dal 1909 Fincantieri vanta una lunga tradizione nella costruzione di sottomarini e si è già affermata come pioniere nel settore subacqueo, combinando decenni di esperienza nell'integrazione di sistemi innovativi all'avanguardia con un approccio duale sia in ambito militare che civile. Attraverso Maestral, siamo orgogliosi di supportare l'ambiziosa strategia navale degli Emirati Arabi Uniti e, insieme a un partner affidabile come Edge, puntiamo a fornire soluzioni subacquee innovative per soddisfare le esigenze future delle loro capacità nazionali", ha concluso.

In aumento i danni da container nella catena logistica, Bureau Veritas lancia un nuovo attestato per ridurre i rischi

Sono 50 milioni i container in circolazione nel mondo **Genova** - Più di 50 milioni di container in circolazione nel mondo, che producono 250 milioni di movimentazioni nei porti, a fronte di una capacità di quasi 14 milioni di teu di capacità della flotta esistente di portacontainer. Ma questi container, diventati l'elemento centrale nel trasporto, specie di beni lavorati e finiti, nel mondo producono anche, secondo le stime sui sinistri che li vedono coinvolti, qualcosa come 6 miliardi di dollari all'anno di danni al comparto della logistica mondiale. Ciò essenzialmente per fissaggi male effettuati, errata disposizione dei carichi e dei pesi al loro interno, danni indotti a camion e treni che li trasportano, nonché a infrastrutture portuali e centri merci, documentazione insufficiente che ne provoca il blocco specie nei Paesi che applicano le norme più stringenti per il loro controllo. È contro questo monte crescente di rischi e quindi di danni che Bureau Veritas Italia si prepara a lanciare la sua sfida finalizzata ad abbattere i costi della sinistrosità, mettendo a disposizione del mercato uno strumento di garanzia che permette di abbassare il rischio, grazie ai criteri di sicurezza condensati in 34 punti di una check list del Centro italiano studi containers (Ciscon), derivata dal Codice Ctu, e quindi nel certificato Container loading assessment rilasciato da Bureau Veritas. Un attestato frutto di verifiche fisiche, ma anche di un lavoro di interfaccia e di collaborazione con le compagnie che gestiscono i container (incluse le società di leasing). In linea teorica tutti i container, dopo i primi 5 anni dalla loro produzione, dovrebbero essere verificati almeno ogni 30 mesi per il controllo delle loro condizioni di sicurezza. Nei paesi sottoscrittori della Convention, l'assenza del certificato Csc (Convention for safe container, che attesta i requisiti e le condizioni di sicurezza del contenitore) è causa di un blocco del container stesso che non può essere né utilizzato né immesso in centri merci. "Bureau Veritas - sottolinea Diego D'Amato, presidente e amministratore delegato di Bureau Veritas Italia - è leader mondiale nella certificazione e nella omologazione dei container e effettua quindi i test di qualità nella fase di costruzione e di successiva immissione sul mercato, attuando anche certificazioni periodiche sui container dry dopo i 5 anni dalla produzione e sui container cisterna per merci pericolose, ogni 2 anni e mezzo. Ma la crescita esponenziale dei danni relativi all'utilizzo del contenitore ha spinto adesso la nostra organizzazione a farsi parte attiva per un intervento globale sulla Unità di trasporto". "Processo - sottolinea D'Amato - che potrebbe ottenere un impulso decisivo se effettivamente si concretizzasse una forma di collaborazione con le compagnie di assicurazione e quindi un beneficio per tutto il comparto dovuto ad un comportamento virtuoso nell'utilizzo dei contenitori. E considerando il conto danni annuale, l'ipotesi suona realistica".



02/24/2025 18:31

Sono 50 milioni i container in circolazione nel mondo Genova - Più di 50 milioni di container in circolazione nel mondo, che producono 250 milioni di movimentazioni nei porti, a fronte di una capacità di quasi 14 milioni di teu di capacità della flotta esistente di portacontainer. Ma questi container, diventati l'elemento centrale nel trasporto, specie di beni lavorati e finiti, nel mondo producono anche, secondo le stime sui sinistri che li vedono coinvolti, qualcosa come 6 miliardi di dollari all'anno di danni al comparto della logistica mondiale. Ciò essenzialmente per fissaggi male effettuati, errata disposizione dei carichi e dei pesi al loro interno, danni indotti a camion e treni che li trasportano, nonché a infrastrutture portuali e centri merci, documentazione insufficiente che ne provoca il blocco specie nei Paesi che applicano le norme più stringenti per il loro controllo. È contro questo monte crescente di rischi e quindi di danni che Bureau Veritas Italia si prepara a lanciare la sua sfida finalizzata ad abbattere i costi della sinistrosità, mettendo a disposizione del mercato uno strumento di garanzia che permette di abbassare il rischio, grazie ai criteri di sicurezza condensati in 34 punti di una check list del Centro italiano studi containers (Ciscon), derivata dal Codice Ctu, e quindi nel certificato Container loading assessment rilasciato da Bureau Veritas. Un attestato frutto di verifiche fisiche, ma anche di un lavoro di interfaccia e di collaborazione con le compagnie che gestiscono i container (incluse le società di leasing). In linea teorica tutti i container, dopo i primi 5 anni dalla loro produzione, dovrebbero essere verificati almeno ogni 30 mesi per il controllo delle loro condizioni di sicurezza. Nei paesi sottoscrittori della Convention, l'assenza del certificato Csc (Convention for safe container, che attesta i requisiti e le condizioni di sicurezza del contenitore) è causa di un blocco del container stesso che non può essere né utilizzato né immesso in centri merci. "Bureau Veritas - sottolinea Diego D'Amato, presidente e